



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



INDICE DEI CONTENUTI

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE	4
INTRODUZIONE	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8

4
6
8

01

IDENTITÀ, STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE

11

1. KRINO TI FA FORARE	12
1.1 CHI SIAMO	13
1.2 VISION, MISSION, VALORI	16
1.3 IL GRUPPO	18
2. STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE	20
2.1 I NOSTRI PRODOTTI E I NOSTRI MERCATI	21
2.2 LA NOSTRA CATENA DEL VALORE	23
2.2.1 I PROCESSI CORE	23
2.2.2 LA FASE UPSTREAM	25
2.2.3 LA FASE DOWNSTREAM	25
2.3 LA COMPOSIZIONE DEL NOSTRO ORGANICO	26
2.4 VALORE CONDIVISO	27
3. IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	30
3.1 IL NOSTRO IMPEGNO SOSTENIBILE	31
3.2 KRINO E GLI SDGs	32
3.3 LE NOSTRE CERTIFICAZIONI	37
4. GOVERNANCE AZIENDALE	40
4.1 ORGANI DI GOVERNO AZIENDALE	41
4.2 GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ: IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E I MECCANISMI DI SORVEGLIANZA DELLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	43
4.3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE	44
4.4 MECCANISMI DI GESTIONE E CONTROLLO SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	45
5. ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA	46
5.1 METODOLOGIA UTILIZZATA	47
5.1.1 ANALISI DEL CONTESTO, DELLA CATENA DEL VALORE E DEGLI STAKEHOLDER	48
5.1.2 IDENTIFICAZIONE DEGLI IRO POTENZIALMENTE RILEVANTI	57
5.1.3 VALUTAZIONE DEGLI IRO MATERIALI E APPROVAZIONE DEI RISULTATI	59
5.2 MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA	61
5.3 PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI	64
5.4 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA	68
5.5 LA GESTIONE INTEGRATA E STRATEGICA DEL RISCHIO RESIDUO	78

02

AMBIENTE

87

6. LA NOSTRA POLITICA PER L'AMBIENTE	88
6.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALL'AMBIENTE	89
7. CAMBIAMENTO CLIMATICO	90
7.1 RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE	91
7.2 CONSUMI ENERGETICI	96
7.3 LOGISTICA, FLOTTA AZIENDALE E BUSINESS TRIP	99
7.3.1 LOGISTICA	99
7.3.2 FLOTTA AZIENDALE	100
7.3.3 BUSINESS TRIP	101
7.4 EMISSIONI	102

8. INQUINAMENTO	104
8.1 LA NOSTRA POLITICA PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	105
9. ACQUA E RISORSE MARINE	106
9.1 APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI	107
10. BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	108
10.1 LA NOSTRA ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	109
11. USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	110
11.1 RISORSE IN ENTRATA	111
11.2 RISORSE IN USCITA	112

PERSONE **115**

12. LA NOSTRA POLITICA PER LE PERSONE	116
12.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALLE PERSONE	117
13. FORZA LAVORO PROPRIA	118
13.1 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA	119
13.2 PROCESSI E CANALI DI ASCOLTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI	120
13.3 LAVORATORI DIPENDENTI	120
13.4 ASSUNZIONI E DIMISSIONI	122
13.5 LAVORATORI NON DIPENDENTI	124
13.6 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE	125
13.7 DIVERSITÀ	126
13.8 DISABILITÀ	127
13.9 FORMAZIONE	127
13.9.1 FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA	128
13.9.2 FORMAZIONE TOTALE (OBBLIGATORIA E NON OBBLIGATORIA)	129
13.9.3 FORMAZIONE OBBLIGATORIA	130
13.10 SALUTE E SICUREZZA	132
13.11 CONCILIAZIONE VITA LAVORO	134
13.12 POLITICHE RETRIBUTIVE E WELFARE	135
14. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO	136
15. CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	138
15.1 SICUREZZA E INFORMAZIONE SUI PRODOTTI	139

GOVERNANCE **141**

16. LA NOSTRA POLITICA PER LA CULTURA E L'IMPRESA	142
16.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GOVERNANCE	143
17. I NOSTRI STRUMENTI DI GOVERNANCE E COMPLIACE	144
17.1 CODICE ETICO	145
17.2 WHISTLEBLOWING	146
17.3 POLITICA PER LA QUALITÀ	147
17.4 POLITICA PER LA SICUREZZA	148
17.5 POLITICA PER LA DIVERSITÀ E INCLUSIONE	148
18. GESTIONE DEI RAPPORTI DEI FORNITORI	150
18.1 I NOSTRI FORNITORI	151
19. LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA	156
20. DATAPPOINT	158

ESRS 2: BP-1 BP-2

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE

Il presente bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive 2022/2464/UE - recante modifica del regolamento UE 537/201, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE - e nel rispetto degli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS) definiti dal Regolamento Delegato dell'Unione Europea 2023/2772.

La suddetta direttiva è stata recepita in Italia per mezzo del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

L'azienda, pur non essendo attualmente soggetta all'obbligo di redigere una dichiarazione di sostenibilità secondo il quadro normativo vigente, ha deciso di farlo su base volontaria. Questa scelta è data dalla volontà di prepararsi all'introduzione futura dell'obbligatorietà. Il documento, quindi, mira a essere conforme alle normative, mantenendo al contempo una flessibilità che riflette il carattere volontario dell'iniziativa e la natura evolutiva del percorso intrapreso.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione della presente dichiarazione di sostenibilità fa unicamente riferimento all'azienda:

- **Krino srl**
- Via Italia Unita, 21 - 23876 Monticello Brianza (Lecco - Italia)
- Iscr. Registro Imprese di Como-Lecco n. 05063110158
- C. F. 05063110158 - P. Iva 01465730131

Le altre aziende del gruppo non rientrano in questo bilancio, anche se alcuni dati e informazioni verranno comunque riportati in modo da poter esplicitare alcuni aspetti chiave della catena del valore aziendale. Obiettivo dei prossimi bilanci è estendere il perimetro anche alle altre aziende del gruppo.

CATENA DEL VALORE

Krino ha avviato un processo volto a includere nella presente dichiarazione i dati della catena del valore a monte e a valle. La valutazione della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità ha preso in considerazione i rapporti e le dipendenze derivanti dall'intera catena del valore. Tuttavia, al fine di garantire il rispetto delle caratteristiche qualitative richieste, le informazioni rendicontate sulle tematiche ambientali e sociali sono limitate. In assenza di un sufficiente grado di granularità dei dati riguardanti la catena del valore, l'azienda ha scelto di aggregare, ove possibile, secondo criteri geografici o di prodotto, garantendo così una maggiore comprensibilità. L'azienda si impegna ad ampliare la copertura della catena del valore, con l'obiettivo di soddisfare pienamente i requisiti di rendicontazione nelle prossime edizioni e in accordo con le tempistiche previste dai quadri normativi.

OMISSIONE DI INFORMAZIONI

L'azienda si è avvalsa dell'opzione di omettere informazioni classificate e sensibili corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how, risultati di innovazione o traiettorie strategiche impattanti sugli equilibri competitivi e di mercato impegnandosi a divulgare tutte le altre informazioni richieste al fine di rispettare l'obbligo di divulgazione in questione.

ORIZZONTI TEMPORALI

L'orizzonte temporale di riferimento corrisponde all'anno finanziario 2024. Al fine di rendicontare i progressi compiuti, dove possibile, i dati sono confrontati con i valori degli anni 2022 e 2023.

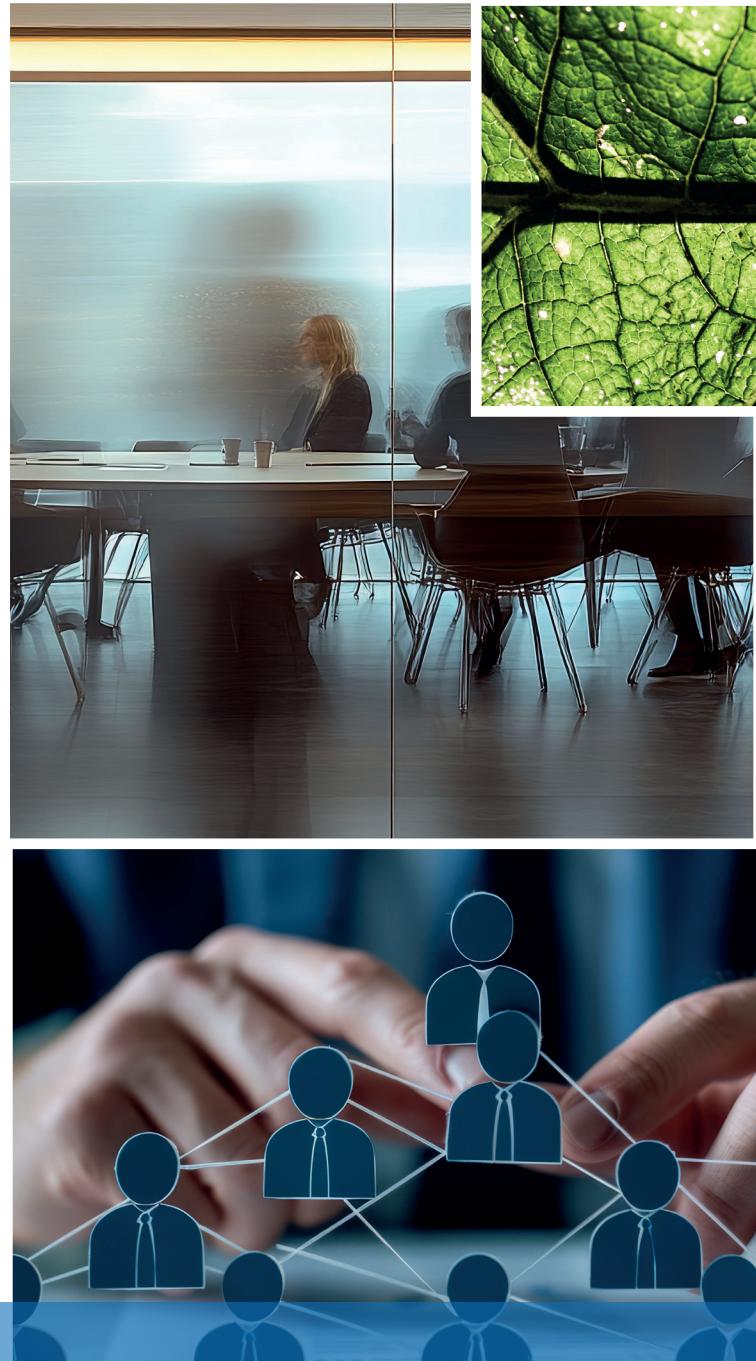
La definizione degli orizzonti temporali di breve (un anno), medio (fino a cinque anni) e lungo periodo (oltre i cinque anni) non si discosta dai requisiti normativi. Laddove non siano presenti dati prospettici su impatti, rischi, opportunità, azioni od obiettivi, o in caso siano presenti secondo orizzonti temporali differenti da quelli indicati, l'azienda ne specifica la motivazione e si impegna nell'adempimento futuro di tale requisito redazionale.

STIME E METODI DI CALCOLO

Le informazioni riguardanti le stime e le variabili proxy utilizzate sono illustrate congiuntamente ai relativi obblighi di informativa. I metodi di calcolo applicati sono descritti in relazione ai rispettivi dati. Fattori di calcolo e ulteriori precisazioni possono essere trovati in appendice.

INTRODUZIONE

Adottare un approccio di sostenibilità per un'azienda significa optare per azioni misurabili che abbiano l'obiettivo di: comprendere, prevenire e mitigare l'impatto delle operazioni aziendali sul pianeta e sulle persone, accompagnando così l'azienda verso un nuovo paradigma di sviluppo. Lo sviluppo sostenibile richiede, dunque, che vengano analizzate nel dettaglio tutte le implicazioni conseguenti ad ogni attività nella catena del valore con una prospettiva di tutela sociale ed ambientale a lungo termine, al fine di garantire la soddisfazione dei bisogni delle generazioni presenti e future. È ormai indiscutibile la necessità di trasformare il concetto di sostenibilità in un piano d'azione concreto e coerente, evitando slogan vuoti e superficiali. L'azienda sostenibile si contraddistingue per la sua strategia finalizzata a promuovere un cambiamento radicale di approccio strutturale e per comprendere l'importanza di un'analisi approfondita delle implicazioni derivanti da ogni attività lungo la catena del valore, con un focus sulla tutela sociale e ambientale a lungo termine. La nostra decisione di redigere questo bilancio di sostenibilità nasce dalla consapevolezza che la sostenibilità rappresenta non solo una responsabilità ma anche una preziosa e lungimirante opportunità di crescita, oltre i consueti obiettivi economici e finanziari.





Questa prospettiva ci darà l'opportunità di consolidare ancor più la nostra leadership e il posizionamento sul mercato degli utensili, orientando le scelte aziendali verso un futuro più solido e all'avanguardia.

Questo bilancio ha il fine di fornire un'analisi approfondita del contesto in cui agiamo, offrendo, al contempo, uno strumento chiaro e accessibile per individuare le priorità nel nostro percorso verso una crescita sostenibile.

La struttura del documento segue il percorso che stiamo intraprendendo per sviluppare una strategia di sostenibilità solida ed efficace: si apre con una panoramica complessiva dell'organizzazione, prosegue con la descrizione del modello e strategia aziendale per poi delineare le nostre attività intraprese nelle 3 sfere ESG (ambiente, persone e governance).

L'innovazione e l'eccellenza richiedono un impegno strategico, mirato e integrato. Per questa ragione, questo bilancio descrive il nostro impegno a costruire, con passione e dedizione, un percorso che ci guidi verso una sostenibilità sempre più solida.

Siamo pienamente consapevoli delle sfide che ci attendono, ma affrontiamo con determinazione il futuro, confidando nella nostra capacità di innovare e progredire. L'obiettivo è sviluppare un approccio integrato alla sostenibilità, fondando la cultura aziendale su valori che promuovano il rispetto per l'ambiente e per le persone.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

la sostenibilità è oggi un obiettivo irrinunciabile per ogni realtà aziendale, e in Krino siamo fermamente convinti che sia nostra responsabilità agire attivamente per promuovere il cambiamento, **adottando pratiche responsabili e creando valore duraturo per le persone e per il territorio.**

Con grande piacere, vi presentiamo il nostro nuovo bilancio di sostenibilità, un documento che testimonia il nostro impegno concreto verso un futuro più responsabile, in cui la crescita e il rispetto per l'ambiente e le comunità in cui operiamo vanno di pari passo. Questa nuova edizione ci porta un passo più avanti nel percorso sostenibile della nostra azienda: è realizzato secondo le indicazioni della CSRD e dei rispettivi ESRS nonostante la nostra realtà non rientri ancora nel perimetro dell'obbligatorietà.

Abbiamo scelto di intraprendere questo percorso con un approccio collaborativo, coinvolgendo attivamente non solo l'intera azienda, ma anche tutti i nostri stakeholder. La sostenibilità è un obiettivo che si basa sulla creazione di valore condiviso e, per questo, abbiamo voluto utilizzare questo bilancio come occasione per rafforzare l'allineamento sui valori che ci guidano e sottolineare l'importanza di questo nuovo orientamento strategico.

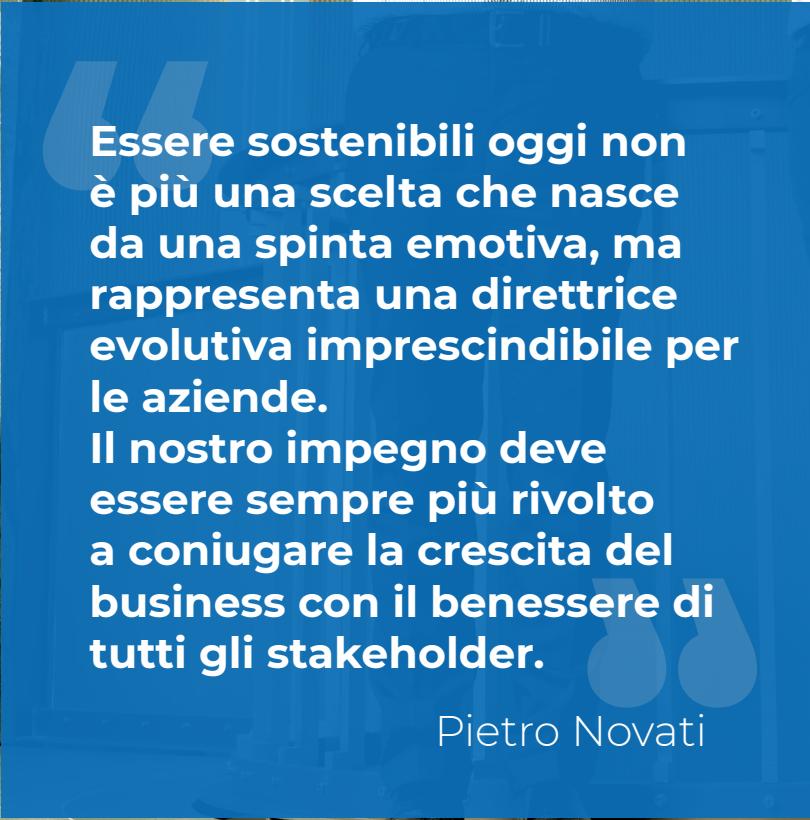
La redazione di questo bilancio non è semplicemente un atto formale, **ma rappresenta un vero e proprio momento di svolta nel nostro cammino verso un modello aziendale più sostenibile.** Con convinzione, riteniamo che **rendicontare le nostre attività in modo trasparente non solo risponda a un impegno di responsabilità, ma rappresenti anche una preziosa opportunità per analizzare in profondità il nostro operato, individuare aree di miglioramento e definire obiettivi chiari e misurabili per il futuro.**

Questo documento segna un ulteriore passo verso un modello di business più attento alle esigenze del pianeta e delle persone. Siamo consapevoli che, **oggi, non basta più concentrarsi solo sulla qualità dei nostri prodotti e sulla competitività: le imprese devono essere protagonisti del cambiamento, contribuendo a un futuro in cui sostenibilità e innovazione vadano di pari passo.** Per noi, ciò significa integrare i principi di sostenibilità in ogni ambito del nostro operato, dalla gestione delle risorse all'efficienza energetica, dal benessere dei nostri collaboratori alla creazione di valore per i clienti e le comunità.

Questo bilancio non è solo un documento di rendicontazione, **ma un impegno o nei confronti di tutti i nostri stakeholder: un passo concreto verso la costruzione di un'azienda che eccelle non solo per la qualità dei suoi prodotti, ma anche per il suo impatto positivo sull'ambiente e sulla società.** Non consideriamo questo bilancio come un punto di arrivo, ma come l'inizio di un cammino che ci guiderà verso un modello di sviluppo sempre più sostenibile, basato su valori di trasparenza e responsabilità che ci hanno sempre contraddistinto.

Siamo certi che, attraverso un attento monitoraggio dei nostri progressi, riusciremo a migliorarci costantemente, aumentando l'impatto positivo non solo all'interno dell'azienda, ma anche al di fuori dei suoi confini.

Vogliamo ringraziarvi sinceramente per il vostro supporto e la fiducia che ci avete accordato. Lavorando insieme, siamo convinti che affronteremo con successo le sfide future, contribuendo a costruire un mondo più sostenibile.



**Essere sostenibili oggi non
è più una scelta che nasce
da una spinta emotiva, ma
rappresenta una direttrice
evolutiva imprescindibile per
le aziende.
Il nostro impegno deve
essere sempre più rivolto
a coniugare la crescita del
business con il benessere di
tutti gli stakeholder.**

Pietro Novati







IDENTITÀ, STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE

KRINO TI FA FORARE

Krino ti fa forare: non è solo il nostro slogan, ma l'espressione concreta di un impegno che da oltre quarant'anni ci guida nella fornitura di strumenti professionali per il taglio, l'avvitatura e la foratura di metalli, legno e materiali da costruzione.

Siamo un'azienda italiana con una vocazione internazionale, che opera lungo una filiera globale per offrire soluzioni affidabili, performanti e accessibili a operatori e professionisti del settore edilizio e manifatturiero.

In un contesto in continua evoluzione, ci distinguiamo per l'attenzione alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità, che interpretiamo come una responsabilità condivisa verso l'ambiente, le persone e i territori in cui operiamo. Questo bilancio di sostenibilità rappresenta il nostro impegno a rendere trasparente il percorso intrapreso, con lo sguardo rivolto al futuro.

1.1_ CHI SIAMO

Nasciamo nel 1982, grazie alla visione imprenditoriale e alla determinazione di Pietro Novati e Roberto Crippa, fondatori di questo ambizioso progetto.

La nostra pluriennale esperienza nel settore degli utensili, ci consente di offrire una vasta gamma di strumenti per il taglio e l'avvitatura, adatti a metalli, legno e altri materiali da costruzione. Questa lunga tradizione si intreccia con il nostro impegno nella ricerca di innovazione tecnologica, permettendoci di unire il know-how delle nostre radici con soluzioni sempre più avanzate e performanti e affidabili.

È proprio al continuo miglioramento della qualità dei prodotti a cui le famiglie Crippa e Novati, ancora oggi alla guida dell'impresa, attribuiscono il successo. La ricerca e selezione di prodotti d'eccellenza, insieme all'ottimizzazione dei processi e degli spazi di lavoro, hanno permesso di elevare gli standard qualitativi garantendoci una progressiva affermazione sia sul mercato italiano che internazionale.

Nel 2009, l'incremento dei flussi commerciali ha reso possibile la costruzione del nuovo insediamento industriale di Monticello Brianza, un passo strategico per l'espansione della produzione delle linee di utensili, preservando gli alti standard qualitativi Made in Italy e una progressiva attenzione alla sostenibilità ambientale.

Dal 2012 è stata conclusa l'importante acquisizione della storica azienda milanese LTI, dedicando uno spazio per tale linea produttiva proprio all'interno della nostra sede operativa: una scelta che conferma, ancora una volta, la nostra volontà di investimento in qualità italiana.

Nel 2020, abbiamo ampliato la nostra capacità operativa acquisendo un nuovo magazzino a Viganò, in risposta alla crescente domanda. Infine, nel 2022, abbiamo concluso con successo la fusione con la Società Martin rafforzando ulteriormente la nostra posizione sul mercato. Siamo parte di Krino Group, insieme a LTI, Greenband e INECO, e continuiamo a esserne il centro vitale e il punto di riferimento.

Con 150 dipendenti contribuiamo a una crescita continua dei fatturati mantenendo una percentuale di evasione degli ordini vicina al 100%. Conquistiamo la fiducia dei nostri clienti grazie all'eccellenza dei nostri prodotti preservandola nel tempo, offrendo affidabilità e trasparenza.

I NOSTRI MILESTONES



... TO BE CONTINUED

LE NOSTRE SEDI

SEDI SECONDARIE

Via L. Santagata 10 (magazzino), Torino

Via G. Marconi 2 (deposito), Viganò - Lecco

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via Italia Unita 21, Monticello Brianza - Lecco



1.2_ **VISION, MISSION, VALORI**

VISION

“La capacità di prevedere cosa accadrà e cosa potrebbe accadere”

In Krino da sempre ci impegniamo ad anticipare le evoluzioni future della domanda e del mercato, con l'obiettivo di mantenere una posizione di leadership nel nostro settore. Per questa ragione, l'attenzione all'innovazione e la capacità di analizzare i bisogni dei clienti e del mercato sono al centro della nostra visione strategica. La ricerca dell'eccellenza ci conferisce flessibilità e agilità, permettendoci di intercettare i cambiamenti futuri e di guidare lo sviluppo del settore. Prevedere l'evoluzione del mercato degli utensili da taglio ha rappresentato un vantaggio competitivo, che ha saputo rinnovarsi nel tempo, rispondendo in anticipo alle esigenze dei propri clienti.



MISSION

La nostra missione è mettere al centro la soddisfazione e la sicurezza dei clienti. Affidabilità ed eccellenza sono i fondamenti su cui si basa la progettazione dei prodotti, mentre gli elevati standard qualitativi sono il motore del nostro successo. I nostri clienti ripongono fiducia nella nostra passione per l'innovazione e nella qualità degli utensili Krino; le rigorose operazioni di controllo qualità svolte all'interno dei laboratori aziendali assicurano prestazioni elevate e massima sicurezza nell'utilizzo dei prodotti. Per questo motivo, fin dall'inizio, offriamo a chi sceglie Krino informazioni trasparenti e dettagliate, permettendo ai clienti di apprezzare direttamente la qualità della nostra offerta.

VALORI

“I nostri prodotti e la nostra azienda sono il riflesso delle nostre azioni e idee imprenditoriali.”

IMPRENDITORIALITÀ - Lo spirito imprenditoriale rappresenta la forza propulsiva dell'azienda e le idee innovative definiscono il cammino verso il successo.

TRASPARENZA - Pratichiamo una trasparenza totale con clienti, fornitori e dipendenti, convinti che sia un elemento importante per ottimizzare prodotti e processi.

AFFIDABILITÀ - La solidità del marchio si basa sulla fiducia che i clienti ripongono in noi. La qualità dei prodotti si riflette nelle loro performance e nella sicurezza che garantiscono all'utente finale.

EVOLUZIONE - La continua ricerca del miglioramento guida le nostre azioni quotidiane. Analizziamo criticamente la nostra realtà e agiamo per perfezionarla, puntando all'eccellenza e spingendoci oltre i traguardi raggiunti.

INTEGRITÀ - La coerenza tra valori e comportamenti assicura l'integrità dell'azienda. Le nostre azioni sono guidate dall'etica, con un forte impegno verso la responsabilità e il rispetto reciproco.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - Monitoriamo con costanza gli impatti ambientali delle nostre attività e lavoriamo su soluzioni innovative per ridurli al minimo.

PARITÀ DI GENERE - Crediamo nelle pari opportunità come valore fondamentale e riconosciamo il suo impatto positivo nel generare valore condiviso per l'azienda e i suoi stakeholder. Ci impegniamo concretamente a costruire una cultura aziendale inclusiva, promuovendo iniziative specifiche in linea con la UNI PdR 125:2022.



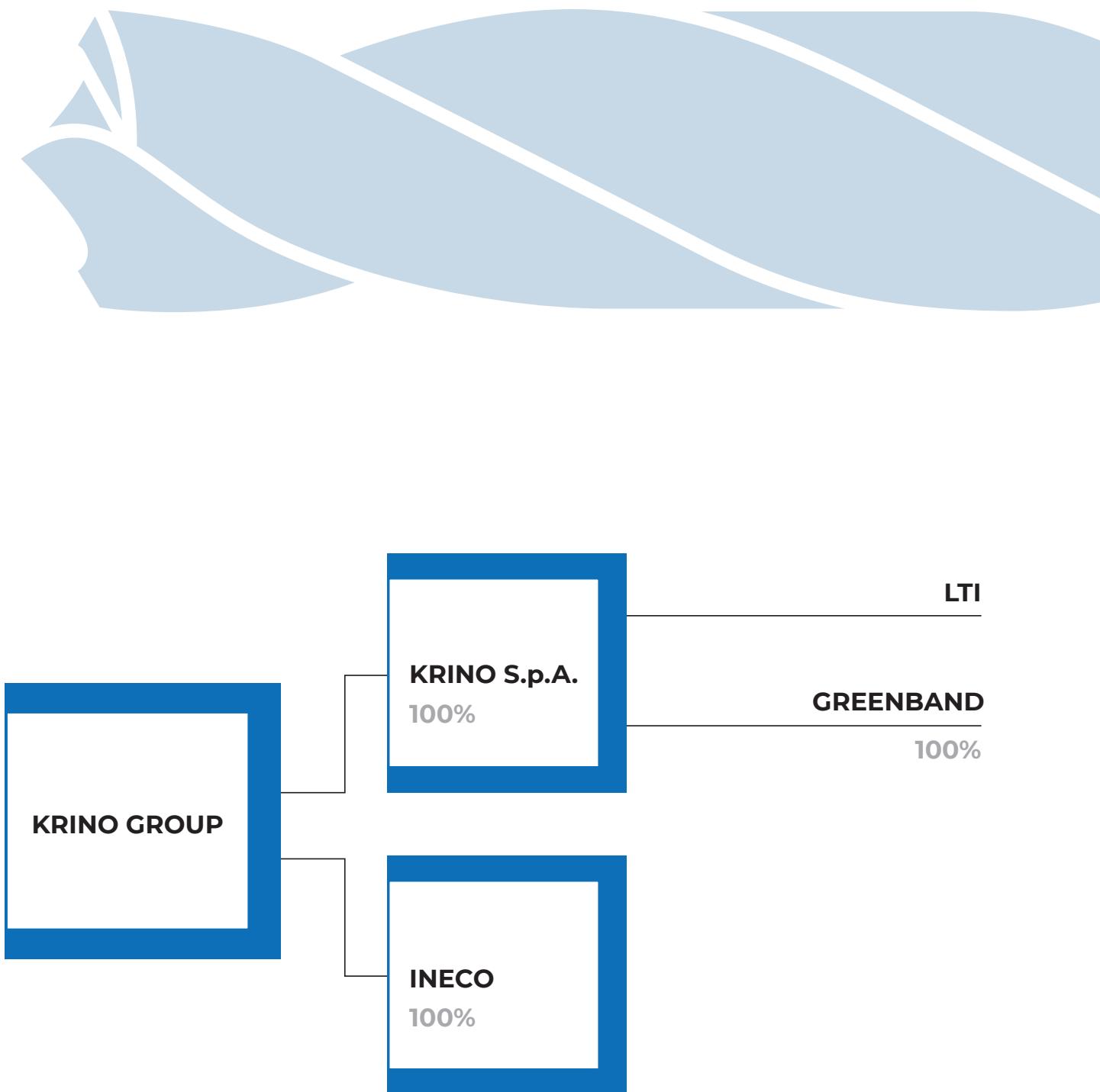
1.3_ IL GRUPPO

Krino Group è rispettivamente composto dalle società Krino S.p.A. e Ineco. Quest'ultima, fondata nel 1998, prende parte tra le più grandi aziende di spicco del mercato dell'utensilerie e ferramenta specializzata. Ineco, infatti, si propone di offrire un vasto catalogo di strumentazioni di misura, utensili da taglio e articoli a corredo delle macchine utensili.

Krino S.p.A. nel 2011 ha assorbito il marchio LTI, attivo da oltre 60 anni nella produzione di speciali utensili per avvitatori e impianti di avvitatura. L'anno successivo ha acquisito, inoltre, Greenband s.r.l, produttrice e distributrice di prestigio di lame a nastro.

Nel 2022, Krino S.p.A. ha proseguito il suo percorso di crescita attraverso la fusione con Martin S.r.l. , azienda torinese leader nella produzione e distribuzione di utensili in minuteria metallica. Questa operazione ha consentito alla società di acquisire un marchio consolidato a livello nazionale e di ampliare la propria base clienti, rafforzando ulteriormente la propria presenza nel settore.





ESRS 2: SBM-1

STRATEGIA E MODELLO AZIENDALE

In Krino crediamo che la solidità del nostro modello aziendale risieda nell'equilibrio tra visione strategica, competenza operativa e capacità di adattamento. Operiamo in un settore altamente tecnico e competitivo, e ci impegniamo ogni giorno a garantire prodotti affidabili per il taglio, l'avvitatura e la foratura, rispondendo alle esigenze di professionisti che lavorano con metalli, legno e materiali da costruzione.

La nostra strategia si fonda su tre pilastri: **qualità del prodotto, relazione con il cliente e sostenibilità integrata**. Grazie a una filiera globale attenta alla selezione dei fornitori e a una distribuzione capillare sul territorio, siamo in grado di coniugare efficienza industriale e attenzione al contesto locale.

La sostenibilità non è per noi un elemento accessorio, ma una leva trasversale che rafforza la resilienza del nostro business, orienta le nostre scelte e alimenta l'innovazione nel rispetto delle persone e dell'ambiente.

2.1_I NOSTRI PRODOTTI E I NOSTRI MERCATI

Il nostro vasto catalogo, oltre ad includere prodotti conformi alle normative ISO, propone una gamma completa che spazia dagli utensili più tradizionali a soluzioni innovative, rispondendo alle esigenze sia professionali e hobbistiche, che delle

lavorazioni industriali più complesse. Ogni articolo è sottoposto ad un rigoroso controllo qualità, garantendo massime prestazioni. Inoltre, offriamo la possibilità di creare set e valigette di utensili personalizzati in base alle esigenze specifiche dei clienti.

PRODOTTI E LE LORO APPLICAZIONI

METALLO	EDILIZIA	LEGNO
Punte	Punte	Punte
Utensili conici	Scalpelli	Mecchie
Frese e seghe	Frese	Frese
Alesatori e frese frontali	Dischi	Lame e seghetti
Maschi e filieri	Speciale gres	

Lavoriamo su scala internazionale con un focus particolare per l'ambito italiano. Ciononostante, il **mercato estero** rappresenta una quota significativa (20%) della nostra

distribuzione, con **importatori locali dedicati** per ogni Paese servito, in particolare in Europa, Nord Africa, Sud America ed Emirati Arabi, spesso con linee di prodotto su misura.

FATTURATO TOTALE [VALORI IN EURO]

	2022	2023	2024
Italia	20.686.652	21.347.204	20.830.829
Differenza anno su anno		+3%	-2%
Estero	3.853.274	4.438.974	4.697.000
Differenza anno su anno		+15%	+6%
Totale	24.539.926	25.786.179	25.527.829
Differenza anno su anno		+5%	-1%

La nostra **clientela** è ampia e diversificata e spazia da grossisti alle ferramenta specializzate, dai clienti industriali agli acquirenti diretti su canali digitali specializzati, dalla GDO alle private label.

Gli utilizzatori finali dei nostri utensili comprendono sia professionisti dei settori legno, metallo, HVAC ed elettrico, sia il mondo industriale, in particolare automotive ed elettrodomestico. Non manca un segmento dedicato al privato e al fai-da-te, servito con la stessa attenzione alla qualità.

FATTURATO PER SETTORE - ITALIA

	2024	% SETTORE SUL TOTALE (2024)
Dettaglio	9.871.420,70	47,39%
Grossisti	4.487.821,34	21,54%
Grande distribuzione	3.011.383,84	14,46%
Distributori settore artigiano/ industrie	2.014.281,27	9,67%
Prodotti nazionali	1.094.263,09	5,25%
Industria	261.630,11	1,26%
E-commerce	76.561,78	0,37%
Altro	13.466,93	0,06%
Totale	20.830.829,06	100,0%

2.2 LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

2.2.1 I PROCESSI CORE

Noi di Krino non ci configuriamo come un'azienda manifatturiera tradizionale. Il nostro core business non è, infatti, incentrato sulla produzione diretta di utensili da taglio, bensì sulla **selezione, personalizzazione e distribuzione degli stessi** per molteplici settori applicativi, come il legno, l'acciaio, e altri impiegati nel settore della costruzione, della meccanica e dell'industria.

Riserviamo un'attenzione costante alla qualità, alla sostenibilità e agiamo come nodo strategico e operativo in una filiera articolata e internazionale.

Partendo dalle prime fasi, l'intero processo si sviluppa a partire dalla costruzione di una complessa rete di rapporti strategici con **fornitori selezionati e trading company**, spesso internazionali, che rappresentano il punto di partenza per la costruzione dell'offerta.

L'instaurazione di questi rapporti strategici viene presidiata da un'attenta e costante attività di scouting, selezione e controllo delle catene di fornitura, ponendo particolare attenzione sul rispetto dei criteri etici e ambientali all'interno dell'industria manifatturiera, e sul controllo di logistica, packaging e componenti di supporto.

Una volta ricevuti i prodotti sfusi, ha inizio la fase centrale del processo: tutte le attività core che incarnano il cuore dei valori di Krino.

Viene avviato un sistema di lavorazioni interne ed esterne che trasformano gli utensili generici in prodotti ad alto valore aggiunto, pronti per essere immessi sul mercato.

Questo processo include:

- **la selezione tecnica e commerciale degli utensili**, in base al tipo di materiale e settore di utilizzo;
- **l'acquisto e la lavorazione interna**, che comprende confezionamento, personalizzazione e branding, sia con marchio Krino o con altri marchi;
- **la gestione di lavorazioni esterne specializzate**, come trattamenti superficiali o rivestimenti funzionali;
- **la produzione diretta** in alcuni segmenti specifici, come gli utensili di avvitatura.

Una parte significativa del business è legata anche a **prodotti personalizzati e a marchio del cliente** (private label), destinati a una clientela diversificata, che va dall'industria pesante ai professionisti del legno, del metallo e dell'HVAC, fino al pubblico hobbistico.

A supporto delle attività core, abbiamo disposto un **laboratorio interno per il controllo tecnico e qualitativo**, integrato da un sistema di test e verifiche costanti sui prodotti. Questo si integra alla cura del packaging e delle personalizzazioni, nonché della produzione tecnica e promozionale.

Ulteriore aspetto distintivo è inoltre la vasta gamma di prodotti che ci impegniamo ad offrire, in modo tale da poter diversificare al meglio l'offerta per soddisfare qualsiasi tipo di esigenza. Grazie a un'attenta analisi normativa e di mercato, siamo in grado di anticipare le tendenze e rispondere in modo tempestivo alle esigenze dei clienti.

La fase finale del processo, infine, interessa una strutturata rete di **distribuzione**, per mezzo del quale la logistica è affidata a spedizionieri specializzati, con un'organizzazione frammentata per le distribuzioni estere.

Ci proponiamo come un attore chiave altamente specializzato nella gestione e valorizzazione dei prodotti in grado di coniugare flessibilità, controllo e orientamento al cliente lungo tutta la filiera, dalla selezione delle materie prime fino alla distribuzione del prodotto finito al consumatore finale.

La nostra azienda è sostenuta da un sistema di **attività di supporto** che, pur non essendo direttamente coinvolto nelle attività principali previe descritte, rappresenta un valore aggiunto concreto per clienti e partner distributivi.

Significativa è, inoltre, l'attenzione per agli aspetti normativi e di certificazione. Ci teniamo, infatti, costantemente informati su eventuali evoluzioni normative, per assicurare la conformità dei nostri prodotti agli standard richiesti dai mercati di destinazione.

A questo, si affianca la realizzazione di documentazione tecnica e promozionale, pensata per supportare i clienti nella scelta e nell'utilizzo degli utensili.



2.2.2_ LA FASE UPSTREAM

La catena di approvvigionamento è un aspetto essenziale per assicurare l'efficienza operativa e la qualità dell'offerta.

Partendo dalle prime fasi, l'intero processo si sviluppa a partire da attività chiave, quali la ricerca, la selezione e **l'approvvigionamento** dei materiali, collaborando attivamente con società di import/export e trading company, che possono fungere sia da produttori diretti sia da intermediari di produttori terzi.

Investiamo nella fidelizzazione di **fornitori strategici**, mantenendo rapporti duraturi con chi garantisce continuità, qualità e conformità agli standard richiesti.

Sovraintendiamo con impegno questa fase della filiera con attività di scouting e selezione, esercitando un **controllo diretto sulla catena**, per garantire non solo qualità dei prodotti, ma anche il **rispetto dei criteri sociali e ambientali**.

In futuro, inoltre, prevediamo l'integrazione di strumenti di Business Intelligence sui dati di fornitura, al fine di poter anticipare e ottimizzare le strategie di vendita in base all'analisi di comportamento d'acquisto precedenti. Ci avvaliamo, dunque, di una rete di partner selezionati e affidabili per assicurare eccellenza.

Collaboriamo con:

- produttori di utensili;
- fornitori di packaging;
- stampatori di etichette;
- spedizionieri internazionali responsabili della gestione logistica e dello sdoganamento merci.

La **logistica in ingresso** è affidata principalmente a grandi spedizionieri via container, con opzioni aeree per urgenze, mentre i fornitori europei gestiscono in autonomia le consegne.

2.2.3_ LA FASE DOWNSTREAM

La fase downstream comprende tutte le attività legate alla **logistica in uscita**, distribuzione e gestione dei rapporti con il mercato, fino al raggiungimento dell'utilizzatore finale.

La logistica distributiva si appoggia a spedizionieri qualificati per il territorio italiano, mentre all'estero la rete è più frammentata e adattata alle singole aree geografiche. Il coordinamento della distribuzione è supportato da una rete di agenti dedicati al **canale B2B**, e include sia prodotti a marchio Krino che a marchio del cliente.

Serviamo una **clientela** ampia e diversificata, composta da:

- rivenditori tradizionali, attraverso canali lunghi (grossisti e dettaglianti);
- ferramenta specializzate e fornitori industriali nei canali più diretti;
- acquirenti su canali digitali specializzati;
- industrie con forniture personalizzate;
- GDO e private label, anche per grandi competitor e catene specializzate.

2.3 **LA COMPOSIZIONE DEL NOSTRO ORGANICO**

In questo paragrafo viene riportato, come richiesto dal framework di rendicontazione, il dato sintetico sulla composizione dell'organico del 2024.

Nel 2024 l'organico aziendale risulta composto da un totale di 114 persone. La distribuzione per categoria professionale evidenzia una netta prevalenza di operai, che rappresentano circa i due terzi del totale con 77 unità. Seguono gli impiegati con 31 persone e i quadri con 6 unità.

Questa composizione riflette una struttura organizzativa fortemente operativa, coerente con un modello aziendale focalizzato sull'esecuzione tecnica delle attività.

Ulteriori approfondimenti e dati disaggregati sono disponibili nella sezione “Persone”.

	2024
Dirigenti	0
Quadri	6
Impiegati	31
Operai	77
Apprendisti impiegati	0
Apprendisti operai	0
Totale	114



2.4_**VALORE CONDIVISO**

L'adozione dei principi di sostenibilità rappresenta una scelta strategica fondamentale, capace di generare un cambiamento profondo e trasformativo. Questo cambiamento richiede l'elaborazione di un nuovo piano d'azione concreto e ben definito, insieme a una revisione del paradigma aziendale. È necessario ripensare anche il modo in cui vengono interpretati i risultati economico-finanziari e le relazioni con il territorio e gli stakeholder, per allinearsi agli obiettivi di sostenibilità e garantire una gestione responsabile delle risorse.

Un'azienda sostenibile pone quindi la creazione di utili al centro delle sue priorità, rivedendo tuttavia i propri risultati, adottando una prospettiva che valorizza il valore generato e distribuito a beneficio di tutti coloro che hanno contribuito a realizzarlo. In questa direzione, ci impegniamo a riconoscere e apprezzare il contributo di ogni stakeholder lungo l'intera catena del valore, stabilendo un forte legame tra il successo aziendale e il benessere comune.



È infatti l'approccio CSV (Creating Shared Value) a cui questa visione si ispira, cioè la creazione di valore condiviso. In questo modello, gli interessi degli stakeholder vengono integrati nelle scelte strategiche aziendali, considerandoli cruciali per il raggiungimento delle finalità economiche e operative.

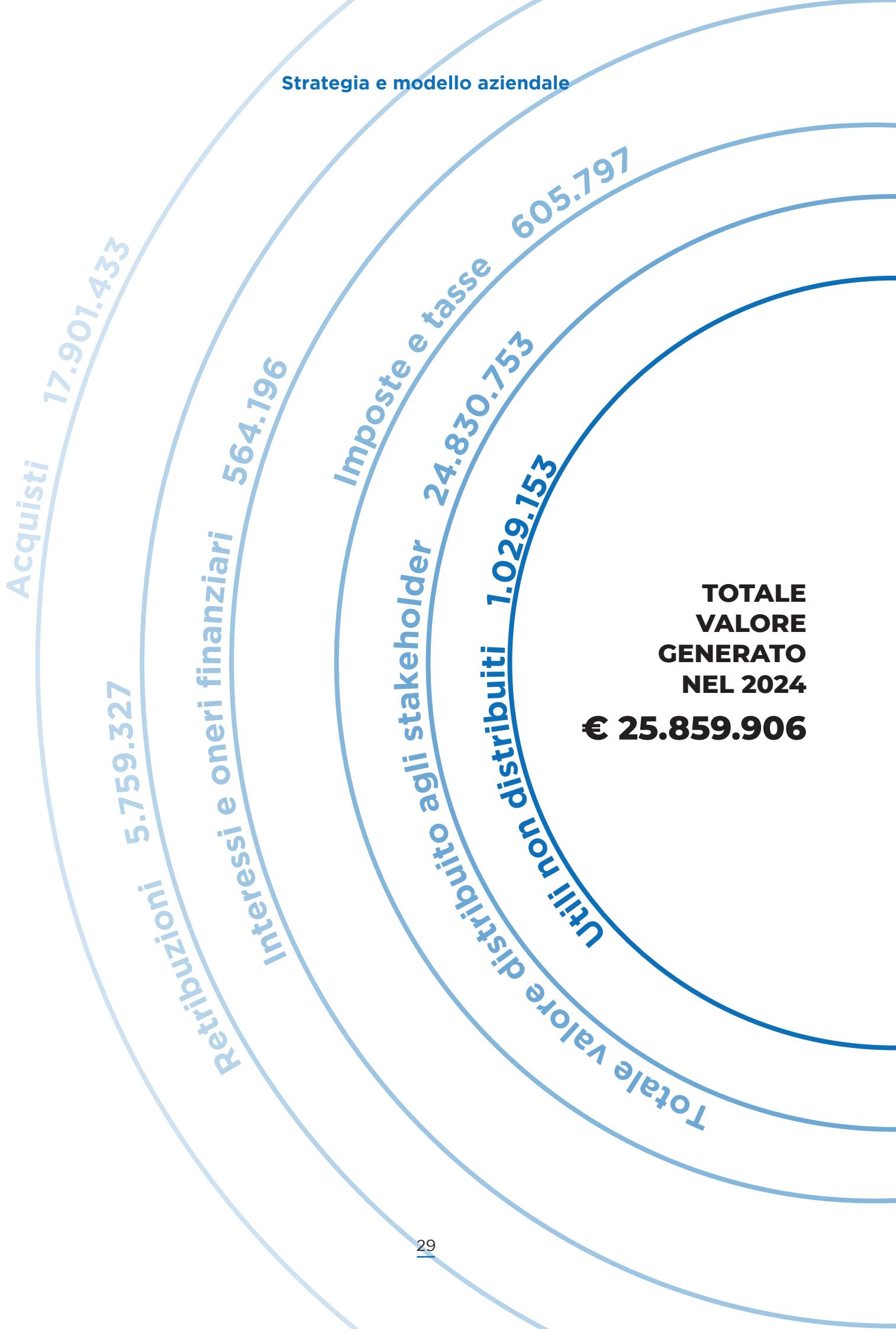
Gli stakeholder, dunque, assumono un'importanza centrale per lo sviluppo di una strategia di sostenibilità, beneficiando direttamente del valore che l'azienda genera. Inoltre, gli acquisti sono valutati non come semplici spese, ma come investimenti che favoriscono la crescita e lo sviluppo di altre imprese, creando così un circolo virtuoso che coinvolge tutti i portatori di interesse.

Le retribuzioni sono una forma diretta di riconoscimento per gli impegni e i contributi dei propri collaboratori nei confronti dell'azienda. Gli oneri finanziari alimentano il sistema creditizio e al contempo le imposte garantiscono il corretto funzionamento dell'infrastruttura pubblica e di tutte le risorse su cui l'azienda si affida costantemente.

Gli utili non distribuiti, invece, rappresentano un elemento centrale per il rafforzamento e la crescita dell'azienda, assicurando solidità nel lungo periodo e un continuo allineamento con gli obiettivi strategici, contribuendo così alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder coinvolti.

VALORI IN EURO

	2023	2024	DIFFERENZA
Acquisti	15.050.525	17.901.433	+19%
Retribuzioni	5.772.002	5.759.327	0%
Interessi e oneri finanziari	576.255	564.196	-2%
Imposte e tasse	519.078	605.797	+17%
Totale valore distribuito agli stakeholder	21.917.860	24.830.753	+13%
Utili non distribuiti	790.658	1.029.153	+30%
Totale valore generato	22.708.518	25.859.906	+14%



IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Per noi, la sostenibilità è una componente essenziale della strategia aziendale e una leva per creare valore duraturo. Operando in un mercato globale e distribuendo localmente utensili per il taglio, la foratura e l'avvitatura, siamo consapevoli dell'impatto delle nostre scelte sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità.

Crediamo in un modello di sviluppo che coniugi efficienza industriale, responsabilità sociale e tutela ambientale. Per questo integriamo i principi della sostenibilità in tutte le nostre attività: dalla selezione attenta dei fornitori lungo la catena di fornitura globale, all'impegno verso il benessere dei nostri collaboratori e alla costruzione di relazioni trasparenti e durature con i nostri stakeholder. Il nostro obiettivo è evolvere verso un futuro più responsabile, mantenendo salda l'identità che ci contraddistingue: qualità, affidabilità e vicinanza a chi ogni giorno lavora con i nostri strumenti.

3.1 IL NOSTRO IMPEGNO SOSTENIBILE

Impegnarci in una strategia aziendale orientata su iniziative e pratiche sostenibili significa per noi creare valore a lungo termine, non solo per l'azienda, ma per l'intero ecosistema economico, sociale e ambientale in cui operiamo. Allineare i nostri obiettivi di sostenibilità con quelli di business rappresenta un passaggio cruciale per trasformare la sostenibilità in un elemento strutturale e distintivo del nostro modello d'impresa.

Nel nostro settore, quello della distribuzione di utensili per la foratura e il taglio, caratterizzato da filiere globali e mercati altamente interconnessi, la sostenibilità si traduce innanzitutto in un'attenzione concreta alla **responsabilità ambientale e sociale delle catene di fornitura**.

Ci impegniamo a selezionare partner e fornitori che condividono i nostri valori, operando nel rispetto dei diritti umani, delle condizioni di lavoro e dell'ambiente. Monitoriamo costantemente le pratiche lungo tutta la supply chain - dalla tracciabilità delle materie prime alla conformità alle normative ambientali - per garantire coerenza con i nostri principi e assicurare che ogni fase del processo sia trasparente e responsabile.

Prestiamo particolare attenzione anche al nostro impatto ambientale, adottando scelte consapevoli, come l'ottimizzazione dei trasporti per ridurre le emissioni, la razionalizzazione degli imballaggi e promuovendo pratiche logistiche a basso impatto ambientale.

Collaboriamo, dove possibile, con partner che adottano standard ambientali certificati, contribuendo così a un'economia più circolare e a basse emissioni di carbonio. Parallelamente, mettiamo **le persone al centro del nostro impegno aziendale**. Per noi, la sostenibilità sociale si concretizza nella cura del benessere dei nostri dipendenti, nella valorizzazione delle loro competenze e nella promozione di un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e sicuro. Investiamo in percorsi di formazione continua, favoriamo il dialogo e l'ascolto attivo e adottiamo politiche che promuovono l'equilibrio tra vita personale e lavorativa.

Siamo convinti che un ambiente di lavoro sano e motivante si fondi sul rispetto reciproco, sul riconoscimento del merito, sulla parità di opportunità e sulla crescita professionale. La soddisfazione e l'engagement delle nostre persone rappresentano per noi indicatori chiave del benessere organizzativo e leve fondamentali per affrontare con successo le sfide del futuro.

Per tutte queste ragioni, intendiamo la sostenibilità come una visione integrata che guida ogni nostra decisione: dalla gestione operativa quotidiana, alla definizione delle strategie di lungo periodo. Solo attraverso un approccio trasversale e sistematico, che coinvolga ogni funzione aziendale e ogni relazione con l'esterno, possiamo costruire un percorso autentico verso un futuro più equo, trasparente e sostenibile.

3.2 KRINO E GLI SDGs

La sostenibilità non è più una semplice idea, ma un approccio concreto che ridefinisce i paradigmi della crescita economica tradizionale, in cui il profitto si coniuga con la tutela dell'ambiente e il benessere sociale delle generazioni presenti e future.

Per delineare le principali aree di intervento e promuovere il cambiamento, a settembre 2015 i governi dei Paesi membri dell'ONU hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in 17 obiettivi e 169 traguardi utili a monitorare i progressi compiuti. L'Agenda include i Paesi e le componenti della società civile in forma diretta nell'adozione di un nuovo modello sostenibile, invitando tutti a esserne coinvolti e parteciparvisi attivamente.

Le imprese che abbracciano la sostenibilità riconoscono il valore che essa apporta all'intera catena del valore, guidando strategie innovative e creando un vantaggio competitivo nel rispetto del pianeta e delle persone.

Noi di Krino crediamo nella sostenibilità come motore di cambiamento positivo e ci impegniamo a integrarla nel nostro modo di operare. Di seguito presentiamo gli obiettivi dell'Agenda più rilevanti per le nostre attività e le azioni concrete che adottiamo quotidianamente per migliorare il nostro impatto su ambiente e società.



SALUTE E BENESSERE

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

- 3.4:** Promuovere la salute mentale e il benessere.
- 3.5:** Prevenzione e trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e uso nocivo di alcol.
- 3.9:** Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e di aria, acqua e l'inquinamento del suolo e la contaminazione.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo a garantire il massimo benessere dei nostri collaboratori, favorendo un ambiente di lavoro sicuro e stimolante.
- Ci impegniamo ad aumentare la consapevolezza riguardo rischi di sicurezza aziendali legati all'uso di alcol e sostanze stupefacenti, implementando campagne di prevenzione specifiche e mirate.
- Ci impegniamo a ottimizzare i nostri processi produttivi con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti ambientali e le emissioni.

Il nostro approccio alla sostenibilità



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

4.3: Garantire un accesso equo a un'istruzione tecnica e professionale di qualità.

4.4: Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche per l'occupazione e il lavoro dignitoso.

4.7: Garantire la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo ad offrire opportunità di formazione continua e specializzata a tutti i nostri dipendenti e collaboratori, supportando il loro sviluppo professionale.
- Ci impegniamo a formare giovani lavoratori promuovendo lo sviluppo delle loro carriere all'interno dell'azienda.
- Ci impegniamo a sensibilizzare tutti i nostri collaboratori sui temi della sostenibilità, fornendo loro le conoscenze e le competenze necessarie per contribuire alla creazione di un modello di sviluppo aziendale sostenibile.



PARITÀ DI GENERE

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

5.1: Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.

5.5: Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership a ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo a costruire e promuovere una cultura di parità all'interno dell'azienda, creando un ambiente inclusivo e garantendo pari opportunità di crescita lavorativa e sviluppo personale.
- Ci impegniamo ad eliminare le disuguaglianze salariali, assicurando pari retribuzioni per tutti i nostri collaboratori, indipendentemente dal genere.
- Ci impegniamo a garantire parità di accesso a percorsi di formazione e crescita professionale, offrendo a ciascun dipendente le stesse opportunità di sviluppo.
- Ci impegniamo a eliminare ogni forma di discriminazione, sia basata sul genere che su altri criteri potenzialmente discriminatori.



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

- 7.2:** Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico.
7.3: Miglioramento dell'efficienza energetica.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo ad incrementare la quota di energia derivante da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione energetica.
- Ci impegniamo a ottimizzare l'efficientamento energetico lungo tutta la nostra catena del valore riducendo al minimo gli sprechi e ottimizzando i consumi.



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

- 8.1:** Sostenere la crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali.
8.2: Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione.
8.4: Migliorare progressivamente l'efficienza nel consumo di risorse.
8.5: Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo a generare valore condiviso per il nostro territorio creando opportunità di occupazione stabile e duratura nel tempo.
- Ci impegniamo a riformulare il nostro modello di crescita economica adottando un approccio sostenibile per ridurre gli impatti negativi e favorire esternalità positive per gli stakeholder e la comunità locale.
- Ci impegniamo a mantenere l'innovazione al centro delle nostre operazioni al fine di garantire efficienza, affidabilità ed elevati standard qualitativi.
- Ci impegniamo a rafforzare il nostro rapporto con il territorio e gli stakeholder, garantendo opportunità occupazionali eque e allineando la nostra crescita economica con lo sviluppo della collettività.

Il nostro approccio alla sostenibilità

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



IMPRESE, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

9.2: Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo a diventare un punto di riferimento per le aziende del nostro settore, non soltanto per la qualità dei prodotti che offriamo, ma anche per il costante miglioramento del nostro modello aziendale, che si fonda su inclusività e sostenibilità e orientato alla creazione di valore condiviso.

10 RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

10.2: Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo costantemente a creare un ambiente aziendale che permetta a tutti i collaboratori di sentirsi accolti e coinvolti in modo equo, coerentemente con gli obiettivi 5 e 8.
- Ci impegniamo a valorizzare il talento di ciascuna persona a prescindere dalla loro età, sesso, razza, etnia o religione.

11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO

11.6: Ridurre l'impatto ambientale negativo delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.

LE NOSTRE AZIONI

- Ci impegniamo a minimizzare gli impatti derivanti dai nostri processi, massimizzando la nostra efficienza energetica, riducendo gli sprechi di risorse e prestando attenzione al ciclo di vita dei nostri prodotti.
- Ci impegniamo a investire sulla circolarità delle nostre operazioni, con un focus particolare su soluzioni di packaging riciclabile e con un minore impatto ambientale.

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI****OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO****12.2:** Raggiungere la gestione sostenibile e

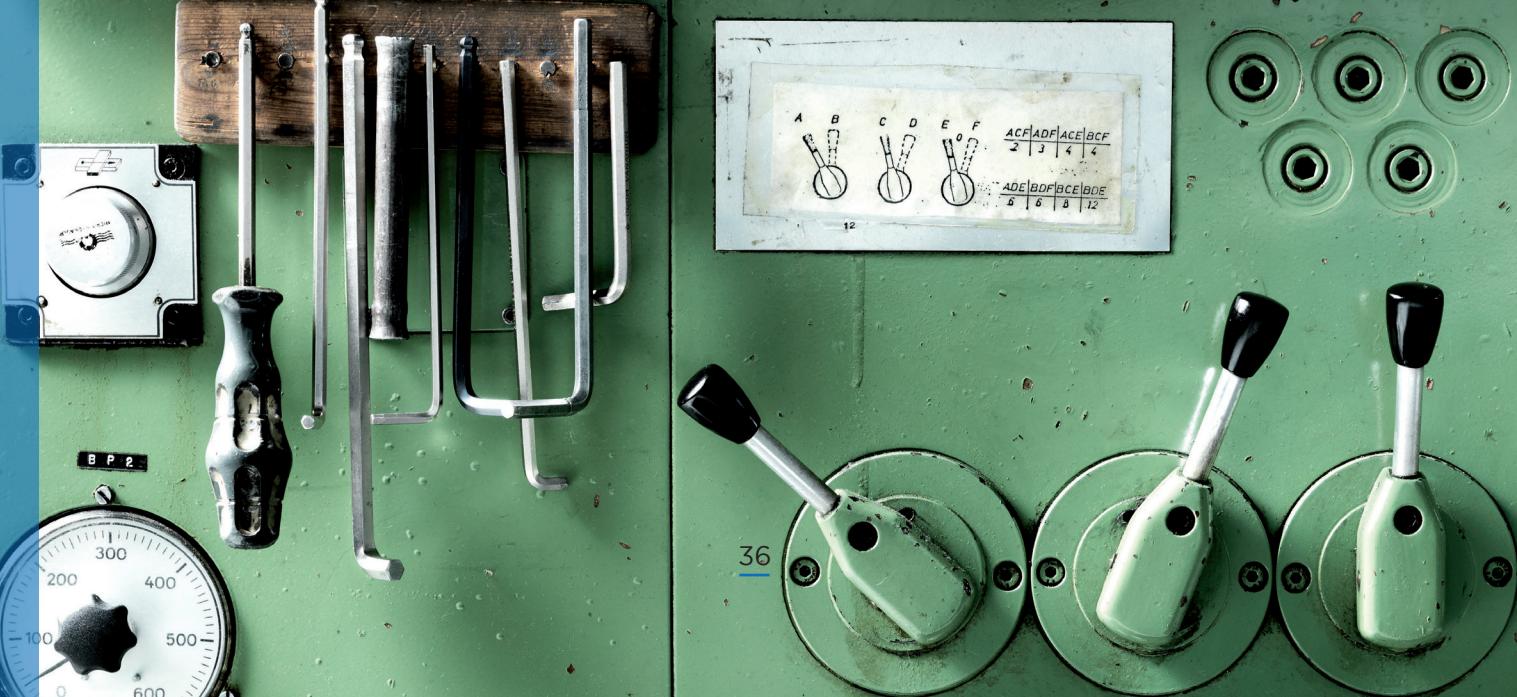
l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

12.5: Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.**12.6:** Adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nei resoconti annuali.**LE NOSTRE AZIONI**

- Ci impegniamo a migliorare la sostenibilità dei nostri processi assicurando un impegno costante per la loro ottimizzazione.
- Ci impegniamo a potenziare la gestione sostenibile dei nostri rifiuti, incrementando le pratiche di riciclo e riutilizzo all'interno delle nostre infrastrutture.
- Ci impegniamo a implementare un'attività di rendicontazione integrata sulla sostenibilità della nostra azienda, rafforzando al contempo la comunicazione con tutti i nostri stakeholder.

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO****OBIETTIVI RILEVANTI PER KRINO****13.2:** Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, nelle strategie e nella pianificazione.**LE NOSTRE AZIONI**

- Ci impegniamo a promuovere una strategia di crescita aziendale integrata che metta al centro lo sviluppo sostenibile, bilanciando la minimizzazione degli impatti ambientali con la creazione di un'offerta di alta qualità.



3.3 **LE NOSTRE CERTIFICAZIONI**

Da oltre 40 anni, siamo sinonimo di qualità, innovazione e affidabilità nel settore degli utensili da taglio. Ogni nostro prodotto nasce da un processo di ricerca, sviluppo e produzione che rispetta i più elevati standard internazionali, garantendo prestazioni eccellenti e massima durata.



STANDARD INTERNAZIONALE PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ ISO 9001:2015

Da sempre poniamo l'eccellenza e l'affidabilità al centro delle nostre operazioni e ci impegniamo a intervenire su ogni livello dell'organizzazione per garantire la massima qualità dell'offerta. Per questo, siamo certificati secondo la norma ISO 9001, standard internazionale che riconosce l'adozione di un sistema di gestione della qualità strutturato ed efficiente, finalizzato all'ottimizzazione della struttura organizzativa aziendale.

L'obiettivo di questa certificazione è garantire la piena soddisfazione del cliente attraverso l'eccellenza del prodotto offerto e il continuo miglioramento delle performance aziendali. Un sistema di gestione della qualità certificato consente di migliorare l'efficienza dei processi interni, incrementare la produttività e ridurre al minimo il rischio di disattendere le aspettative di mercato.

CERTIFICAZIONE DI PRESTAZIONE ENERGETICA

Nel 2023 abbiamo incaricato un tecnico certificato per il rilascio di un nuovo Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo ai nostri stabilimenti. La certificazione, emessa il 6 febbraio, ha attribuito agli edifici una classe energetica D, mettendo in luce l'urgenza di interventi mirati per incrementare l'efficienza energetica delle nostre strutture e dei relativi impianti. Questo risultato ha rafforzato la nostra consapevolezza sull'importanza di ridurre sia i costi operativi sia l'impatto ambientale delle nostre attività. In quest'ottica, abbiamo deciso di avviare a breve termine un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento degli impianti elettrici e dei sistemi di climatizzazione. Pur trattandosi di un investimento significativo, siamo convinti che porterà benefici concreti in termini di risparmio energetico e sostenibilità.

Il nostro obiettivo è realizzare un aggiornamento sostanziale delle infrastrutture aziendali, intervenendo su più fronti: dall'installazione di impianti di illuminazione a LED, all'adozione di tecnologie HVAC ad alta efficienza, fino all'integrazione di fonti rinnovabili tramite impianti fotovoltaici.



Il nostro approccio alla sostenibilità

OBIETTIVO 2025: CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE

Crediamo fortemente in un ambiente di lavoro in cui ogni persona si senta accolta, valorizzata e tutelata, promuovendo l'inclusione e le pari opportunità.

A conferma del nostro impegno, abbiamo deciso di costruire basi solide avviando il processo di certificazione sulla parità di genere secondo la norma UNI PdR, che puntiamo a conseguire entro il 2025.

Abbiamo l'obiettivo di intraprendere, stabilire e renderci promotori di un percorso di cambiamento della nostra cultura aziendale, formalizzando in modo sistematico i processi a tutela e valorizzazione dell'inclusività e della parità di genere.

Per fare questo, coinvolgeremo il personale interno ed esterno al completo, offrendo una formazione attiva e specifica per i singoli bisogni, e attuando azioni migliorative tali da rendere Krino un'azienda sempre più inclusiva per tutti.

Descriviamo così i nostri principi:

- contrasto agli stereotipi, unconscious bias, e linguaggio non inclusivo;
- equa rappresentazione di genere all'interno di eventi, convegni e in generale tra i relatori che partecipano a panel o corsi di formazione;
- creazione di una cultura aperta e attenta all'ascolto dei propri collaboratori al fine di identificare, approfondire e gestire qualsiasi forma di non inclusività;
- garanzia di un'equa e paritaria partecipazione a percorsi di formazione e di valorizzazione, con l'inclusione di entrambi i generi con particolare attenzione all'importanza della leadership femminile;
- garantire la mobilità interna e di successione a posizioni manageriali coerenti con i principi di un'organizzazione inclusiva;
- attenzione alle attività di on-boarding per garantire processi di selezione paritari e liberi da ogni discriminazione;
- proteggere il posto di lavoro e garantire il medesimo livello retributivo al rientro dalla maternità;
- valorizzare l'esperienza genitoriale come momento di arricchimento della persona all'interno dell'organizzazione;
- impegno a contrastare ogni forma di discriminazione, violenza e molestia.



GOVERNANCE AZIENDALE

Alla base del nostro modello di governance c'è la convinzione che siano le persone a fare la differenza. In Krino, riteniamo che una governance efficace non dipenda solo da strutture formali, ma dalla qualità delle competenze, dall'esperienza e dalla visione di chi guida l'impresa.

Crediamo che una governance solida nasca da una cultura condivisa, che mette al centro il contributo delle persone e promuove una leadership capace di generare valore nel tempo.

I nostri organi di governance - a partire dal Consiglio di Amministrazione, fino alle principali funzioni strategiche - sono composti da figure con un solido bagaglio professionale, capaci di orientare le decisioni aziendali con responsabilità, coerenza e attenzione ai temi della sostenibilità. Il confronto costruttivo tra funzioni, il presidio dei rischi e il rispetto dei principi etici e normativi rappresentano per noi elementi essenziali per assicurare solidità e trasparenza nella gestione.

ESRS 2: GOV-1

4.1_ORGANI DI GOVERNO AZIENDALE

53

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (AGGIORNATO AL 31.12.2024)

NOMINATIVO	CARICA	GENERE	ETÀ
Pietro Novati	Presidente	M	75
Pierfrancesco Novati	Consigliere delegato	M	42
Francesco Crippa	Consigliere delegato	M	41

Durata in carica dei membri Consiglio di Amministrazione: fino ad approvazione del bilancio 31/12/2025.

ETÀ MEDIA DEI COMPONENTI DEL CDA

COLLEGIO SINDACALE (AGGIORNATO AL 31.12.2023)

NOMINATIVO	CARICA	GENERE	ETÀ
Giorgio Corti	Revisore legale	M	65

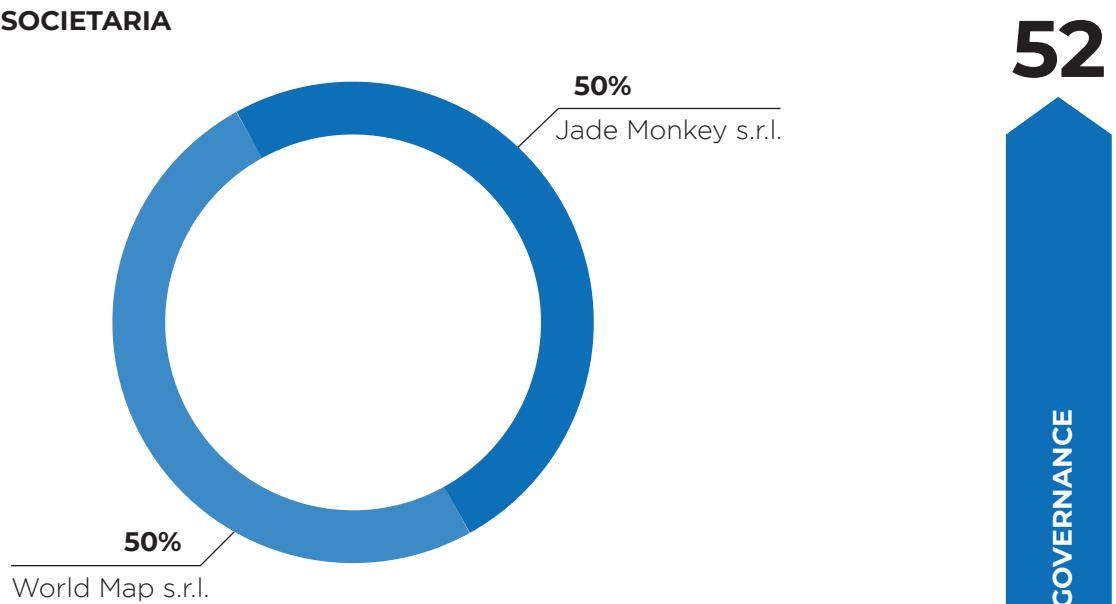
Durata in carica dei membri Collegio Sindacale: fino ad approvazione del bilancio 31/12/2026

COLLEGIO SINDACALE (AGGIORNATO AL 31.12.2024)

NOMINATIVO	CARICA	GENERE	ETÀ
Gianfranco Novati	Procuratore speciale	M	50
Massimo Novati	Procuratore speciale	M	40

Durata in carica fino a revoca.

STRUTTURA SOCIETARIA



ESRS 2: COV-2

4.2 GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ: IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E I MECCANISMI DI SORVEGLIANZA DELLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ

All'interno della nostra struttura di governance, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo strategico e di indirizzo fondamentale, non solo nella definizione delle linee guida e degli obiettivi aziendali, ma anche nella supervisione complessiva delle attività, incluse quelle connesse alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

In qualità di organo apicale, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della visione di lungo periodo dell'impresa e dell'allineamento tra crescita economica, solidità organizzativa e creazione di valore sostenibile. Questo significa non solo orientare le scelte strategiche in funzione delle opportunità di mercato, ma anche integrare in modo strutturato i principi della sostenibilità nei processi decisionali, nei piani industriali e nelle politiche operative.

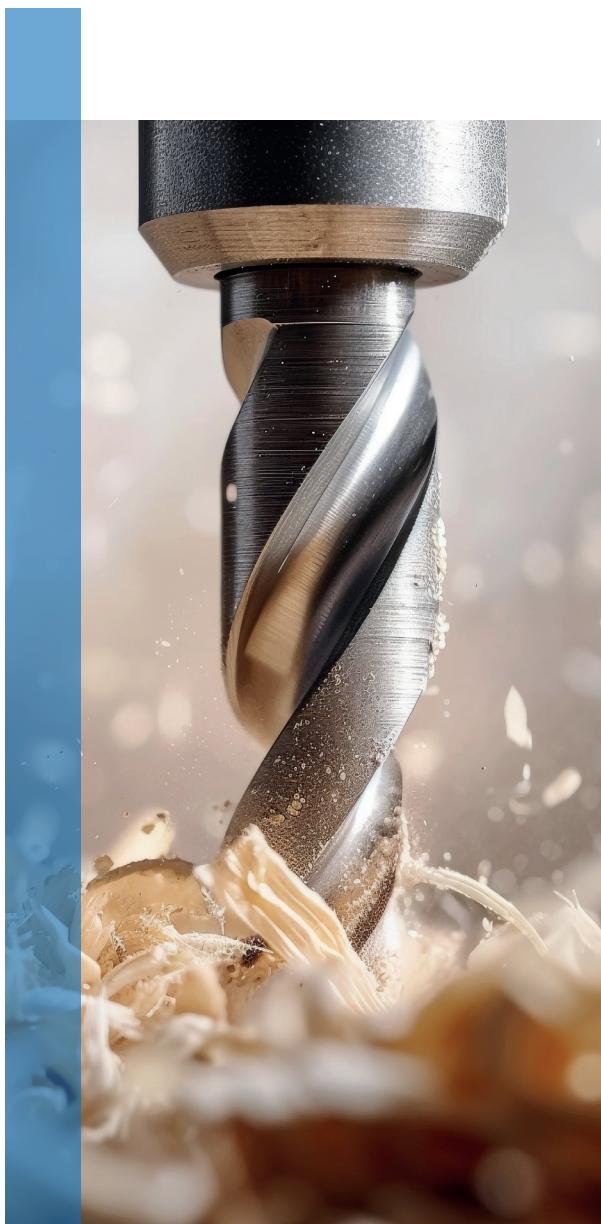
Il Consiglio si impegna a garantire la coesione tra gli obiettivi economico-finanziari e gli impegni assunti in ambito ESG, promuovendo una cultura della responsabilità che coinvolga tutte le funzioni aziendali. In questa direzione, monitora l'evoluzione delle tematiche materiali, valuta i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità e favorisce lo sviluppo di una governance sempre più trasparente, inclusiva e orientata all'innovazione.

Questa progressiva integrazione della sostenibilità nei meccanismi di governo aziendale rappresenta per noi una leva strategica per rafforzare la fiducia degli stakeholder, migliorare la resilienza del nostro modello di business e contribuire in modo concreto a una transizione verso un'economia più equa e responsabile.



ESRS 2: GOV-3

4.3_INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE



Pur riconoscendo che la sostenibilità rappresenti un asse strategico sempre più rilevante nel nostro modello di sviluppo, e che vi sia un crescente impegno da parte delle diverse funzioni aziendali nell'implementazione di progetti operativi coerenti con la nostra visione e politica generale in ambito ESG, attualmente non disponiamo di sistemi di incentivazione specificamente collegati a obiettivi o risultati di sostenibilità.

Tuttavia, l'attenzione verso l'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali è in costante evoluzione. Alcune aree stanno già incorporando indicatori ambientali, sociali o di governance nelle attività operative, come parte di una transizione culturale e organizzativa più ampia. In questo contesto, siamo consapevoli dell'importanza di definire meccanismi di valutazione e riconoscimento che riflettano l'impegno concreto delle persone e delle strutture nell'avanzare verso obiettivi sostenibili.

Nei prossimi anni, l'introduzione di sistemi di incentivazione collegati a performance ESG potrà rappresentare un passo significativo per rafforzare ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nella gestione aziendale e per allineare in modo ancora più diretto la creazione di valore economico con quella ambientale e sociale.

ESRS 2: GOV-5

4.4 MECCANISMI DI GESTIONE E CONTROLLO SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

La realizzazione operativa dei nostri bilanci di sostenibilità ha rappresentato un passaggio significativo nel percorso di integrazione dei principi ESG all'interno della nostra cultura aziendale. Per garantire qualità metodologica e conformità agli standard di riferimento, ci siamo affidati al supporto di una società esterna specializzata, con comprovata esperienza nel campo della rendicontazione non finanziaria.

Il coordinamento e la supervisione complessiva del progetto sono stati affidati a uno dei nostri procuratori speciali, Pierfrancesco Novati, che ha svolto un ruolo chiave nel favorire la partecipazione attiva delle diverse funzioni aziendali e nel mantenere costantemente informato il Consiglio di Amministrazione sull'avanzamento delle attività.

L'approccio adottato per la redazione del bilancio è stato fortemente collaborativo e trasversale. Fin dalle fasi preliminari, tutte le funzioni aziendali sono state coinvolte in modo strutturato sia nelle attività di analisi contestuale e stakeholder engagement, sia nei focus group tematici dedicati all'identificazione e alla valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) funzionali all'analisi di doppia materialità.

La raccolta dei dati si è svolta con il contributo diretto delle diverse aree operative, attraverso una metodologia di raccolta assistita che ha favorito l'emersione di informazioni puntuali, coerenti e significative. Al termine del processo, i responsabili di funzione hanno rivisto in maniera analitica i contenuti elaborati dalla società di consulenza, verificandone l'accuratezza, la pertinenza e la coerenza con le evidenze aziendali, prima di autorizzarne la pubblicazione.

Questo approccio partecipativo ha rafforzato la consapevolezza interna sull'importanza della rendicontazione non finanziaria e ha gettato le basi per un processo di reporting sempre più integrato, trasparente e orientato al miglioramento continuo.

ESRS 2: IRO-1 SBM-2

ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

L'analisi di doppia rilevanza rappresenta uno strumento fondamentale per comprendere e gestire in modo consapevole le sfide ambientali, sociali ed economiche connesse alla nostra attività. Attraverso questo approccio, analizziamo sia l'impatto che le nostre operazioni generano sull'ambiente e sulla società, sia i fattori esterni che possono influenzare in modo significativo la creazione di valore per l'azienda nel medio-lungo periodo.

Operiamo in un settore caratterizzato da cambiamenti normativi, tecnologici e

culturali e la doppia materialità ci consente di identificare con maggiore precisione le tematiche più rilevanti per i nostri stakeholder e per la sostenibilità del nostro modello di business. Il coinvolgimento attivo degli interlocutori interni ed esterni e la valutazione integrata dei rischi e delle opportunità sono elementi chiave di questo processo.

Attraverso questa analisi, rafforziamo la nostra capacità di prendere decisioni strategiche informate, coerenti con i nostri valori e orientate a un futuro più responsabile, resiliente e trasparente.

5.1_ METODOLOGIA UTILIZZATA

Con l'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) a partire dal 5 gennaio 2023, le imprese europee si trovano di fronte a una nuova responsabilità: non solo rendere conto delle proprie performance ESG, ma farlo attraverso un approccio che metta al centro la doppia materialità.

Questo principio impone una lettura integrata e bidirezionale della sostenibilità: da un lato, l'analisi degli impatti generati dall'azienda su ambiente e società; dall'altro, la valutazione di come i cambiamenti esterni - climatici, normativi, sociali - possano influenzarne la posizione economico-finanziaria.

Il primo asse, detto **materialità d'impatto**, guarda dall'interno verso l'esterno: misura le conseguenze delle attività aziendali sugli ecosistemi, sulle comunità e sugli stakeholder.

Il secondo, noto come **materialità finanziaria**, inverte la prospettiva e analizza le condizioni esterne che possono mettere a rischio o valorizzare le performance aziendali: eventi climatici estremi, pressioni normative, evoluzioni del mercato.

L'adozione di questo doppio sguardo, in linea con gli **(ESRS)**, ha guidato per la prima volta un processo strutturato di mappatura dei temi materiali. L'obiettivo: individuare, con metodo e trasparenza, le questioni rilevanti che meritano una rendicontazione puntuale, sia in termini di responsabilità verso la società, sia di esposizione ai rischi.

Oltre a rispondere a un obbligo normativo, l'approccio alla doppia materialità rappresenta una scelta strategica. Ci permette di rafforzare la nostra capacità di lettura del contesto, anticipare vulnerabilità future e cogliere opportunità di evoluzione sostenibile. In un contesto in rapido mutamento, questa visione integrata è la base per costruire resilienza e generare valore nel lungo periodo.

È stata condotta un'analisi approfondita attraverso una serie di attività mirate e strutturate, con l'obiettivo di definire un ordine di priorità, al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) più rilevanti per l'azienda e rappresentarli in modo chiaro all'interno della matrice di doppia materialità.



5.1.1_ ANALISI DEL CONTESTO, DELLA CATENA DEL VALORE E DEGLI STAKEHOLDER

ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi delle tematiche IRO più significative è partita da un esame dettagliato del contesto in cui l'azienda si muove. Questo processo ha permesso di riconoscere le principali evoluzioni di mercato, i cambiamenti regolatori e le dinamiche del settore che possono influenzare le scelte strategiche dell'impresa nel medio-lungo periodo.

Il contesto attuale, segnato da instabilità geopolitica e pressioni competitive, ci impone flessibilità strategica e operativa. Le criticità nelle catene di fornitura, l'aumento dei costi di energia e materie prime, e le distorsioni del mercato globale impattano su prezzi e competitività. In questo scenario, la diversificazione degli approvvigionamenti e l'attenzione ai prezzi diventano priorità. Allo stesso tempo, le tematiche ESG assumono crescente rilevanza strategica e rappresentano un fattore chiave di differenziazione. L'analisi del contesto consente di identificare le questioni ESG più rilevanti per gli stakeholder, ponendo le basi per una strategia di sostenibilità integrata.

L'analisi di doppia materialità non rappresenta solo uno strumento di rendicontazione, ma costituisce un elemento strategico fondamentale per identificare priorità reali, orientare le scelte aziendali e definire una strategia di sviluppo concreta, duratura e allineata alle esigenze di stakeholder e territorio.

Analisi di doppia rilevanza

MAPPATURA CATENA DEL VALORE

Il 24 marzo è stato organizzato un focus group al quale hanno partecipato le prime linee aziendali e il top management. Tra gli obiettivi vi era quello di mappare la nostra catena del valore. Questo lavoro ci ha aiutato a capire quali attività interne sono più importanti e come sono collegate tra loro, dall'approvvigionamento alla produzione e distribuzione.

Attraverso un confronto diretto, abbiamo chiarito il ruolo delle nostre operazioni all'interno delle catene di fornitura globali, evidenziando le principali interdipendenze. La nostra catena del valore è descritta all'inizio di questo bilancio, fornendo una base utile per analisi più approfondite. Inoltre, abbiamo potuto valutare gli impatti indiretti delle nostre attività su ambiente e società.

Analizzando l'intera filiera, abbiamo identificato rischi, opportunità e aree critiche su cui focalizzare le azioni. Questo approccio ci ha consentito di avere una visione più ampia e di rafforzare l'impegno per una gestione sostenibile e responsabile del nostro sistema produttivo.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Durante lo stesso focus group è stata realizzata anche un'attività di mappatura degli stakeholder. Nel contesto di transizione aziendale verso un modello di business sostenibile, le voci degli stakeholder acquisiscono dunque un valore strategico. Un'azienda per essere sostenibile, infatti, deve saper dare attenzione alle opinioni e alle aspettative dei propri portatori di interesse, prestando loro ascolto e coinvolgendoli.

Un modello di sviluppo sostenibile impone all'azienda la revisione della logica di profitto. I successi finanziari ed economici vengono dunque reinterpretati al fine di individuare le dinamiche di diffusione del valore creato dall'azienda e di evidenziare le ricadute positive delle sue operazioni sulle comunità e sul territorio.

Lo scopo di questa prima attività è stato quello di definire accuratamente il tessuto relazionale dell'azienda, interno ed esterno, partendo dall'analisi delle operazioni che compongono la catena del valore ed evidenziando, attraverso specifici strumenti quali la "matrice influenza-interesse", la significatività delle relazioni che l'azienda ha costruito con tutti i propri stakeholder.

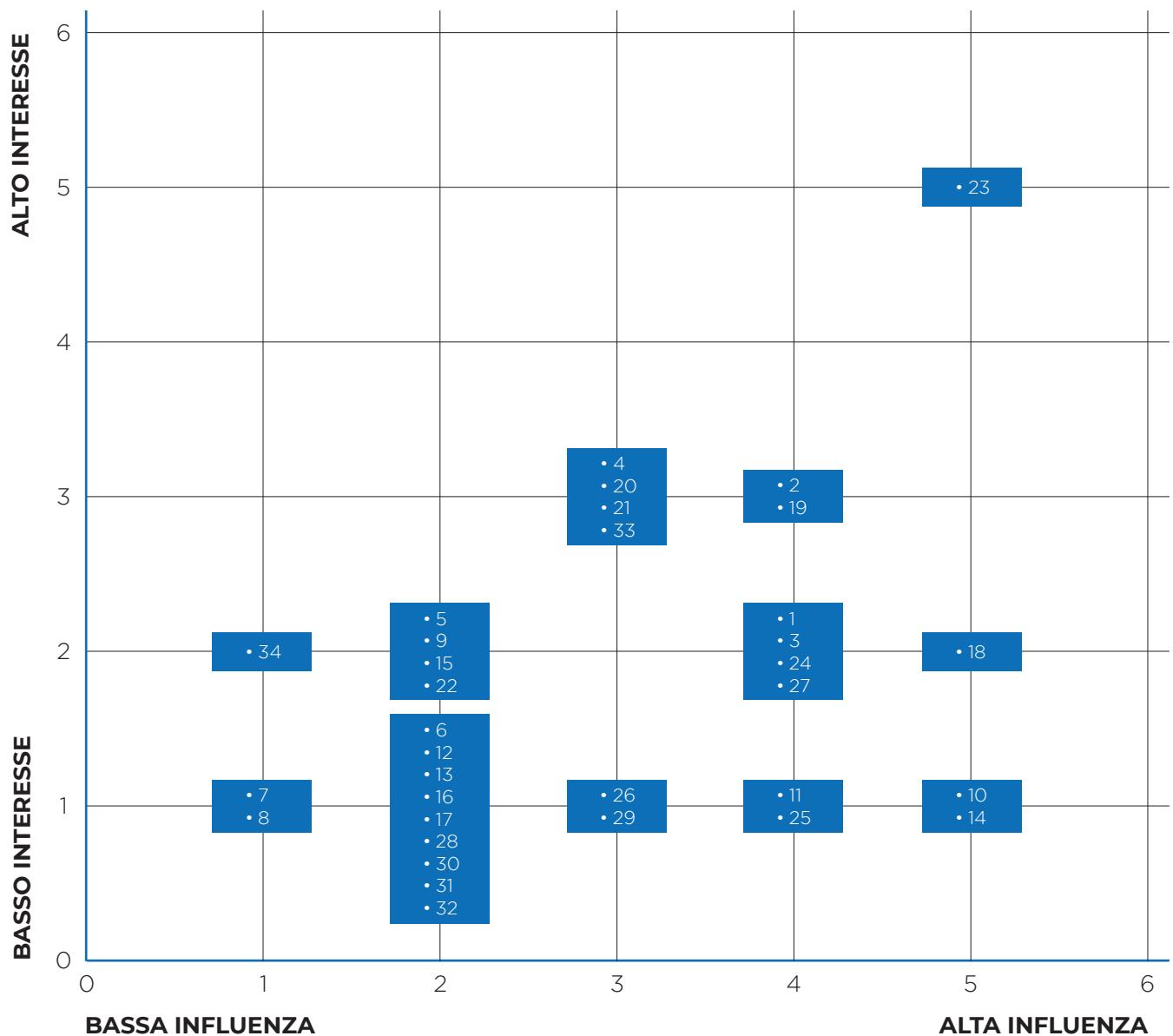
L'identificazione del grado di rilevanza degli stakeholder è per noi fondamentale per elaborare una strategia di sviluppo sostenibile che tenga conto delle esigenze e delle richieste dei portatori di interesse, soppesando le loro voci rispetto al livello di influenza e dipendenza che li lega alla nostra azienda.

I principali stakeholder aziendali sono stati, dunque, collocati entro quattro quadranti in relazione al loro grado di influenza sull'azienda e il loro livello di interesse rispetto alle operazioni della stessa.

MAPPATURA STAKEHOLDER

		X (INFLUENZA)	Y (INTERESSE)
1	GDO	4	2
2	Grande distribuzione specializzata	4	3
3	Ferramenta e piccola distribuzione	4	2
4	Private label	3	3
5	Industria	2	2
6	Marketplace	2	1
7	Privato	1	1
8	Utenti professionisti	1	1
9	Fornitori area UE	2	2
10	Fornitori extra UE	5	1
11	Trading company	4	1
12	Fornitori packaging	2	1
13	Fornitori impianti produzione	2	1
14	Fornitori impianti magazzino	5	1
15	Stampatori etichette	2	2
16	Consulenti aziendali	2	1
17	Consulenti marketing	2	1
18	Consulenti it	5	2
19	Collaboratori uffici	4	3
20	Collaboratori magazzino	3	3
21	Collaboratori produzione	3	3
22	Collaboratori agenti	2	2
23	Proprietà	5	5
24	Spedizionieri e corrieri	4	2
25	Banche	4	1
26	Assicurazioni	3	1
27	Associazioni di categoria	4	2
28	Agenzie per il lavoro	2	1
29	Sindacati	3	1
30	Enti di certificazione	2	1
31	Enti di normazione	2	1
32	Media	2	1
33	Collettività locale	3	3
34	Associazioni locali	1	2

Analisi di doppia rilevanza



La seguente tabella riassume, in chiave generale, le macro-tematiche ESG più rilevanti nel contesto contemporaneo per le diverse categorie di stakeholder, definendo le linee guida per la più approfondita attività di stakeholder engagement e, dunque, per l'analisi di materialità. Tali temi sono emersi da un'analisi incrociata delle tendenze e priorità mostrate dalle associazioni di imprese del settore, dalle comunità e dalla società civile, e dalla traiettoria evolutiva delle normative nazionali e internazionali.

GRADO RILEVANZA STAKEHOLDER		TEMATICHE ESG PIÙ RILEVANTI
Clienti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione e digitalizzazione • Riduzione dell'impronta di carbonio • Trasparenza ed etica
Dipendenti	Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e sicurezza sul lavoro • Trasparenza ed etica • Inclusione e uguaglianza
Catene di fornitura	Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità lungo la catena del valore • Trasparenza ed etica
Istituzioni	Alto	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela delle risorse ambientali • Riduzione dell'impronta di carbonio • Salute e sicurezza sul lavoro • Responsabilità lungo la catena del valore • Trasparenza ed etica
Competitors	Medio	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione e digitalizzazione • Tutela delle risorse ambientali • Riduzione dell'impronta di carbonio
Media	Basso	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela delle risorse ambientali • Riduzione dell'impronta di carbonio • Responsabilità lungo la catena del valore • Inclusione e uguaglianza

RISK ASSESSMENT

L'attività di **risk management** rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la continuità operativa e la resilienza dell'azienda nel tempo. L'obiettivo è individuare, analizzare e valutare i principali rischi che potrebbero impattare sui processi aziendali, sulle persone, sulle infrastrutture e sulle informazioni gestite e attuare gli interventi di trattamento del rischio più opportuni (eliminare, mitigare, trasferire) fino a raggiungere un livello di consapevolezza del rischio residuo che rimane in capo all'azienda.

Analisi di doppia rilevanza

Attraverso un approccio strutturato sulla base della ISO 31000, condotto insieme al nostro broker assicurativo, siamo stati in grado di comprendere la natura delle minacce o pericoli, analizzare quali di queste possono essere considerate rischi a cui siamo esposti e di definire alcune priorità di intervento, in base a una matrice di classificazione tramite un'analisi qualitativa - quantitativa così da ottimizzare le risorse dedicate alla prevenzione e al controllo.

In particolare, la valutazione effettuata ci ha consentito di mettere in relazione la **probabilità di accadimento** di un evento con la sua **severità potenziale**, isolando quindi le aree più critiche da quelle meno rilevanti. Parallelamente, l'analisi ha incluso la verifica dello stato dei **controlli esistenti**, per comprendere se le misure adottate siano già adeguate, necessitino di miglioramenti o risultino inadeguate.

Questa fase è cruciale per trasformare l'analisi teorica del rischio in un piano operativo concreto di gestione e mitigazione.

In particolare, l'analisi dei rischi è stata condotta seguendo una metodologia strutturata che combina tre dimensioni principali.

Severità delle conseguenze

Ogni evento di rischio è stato valutato in base al potenziale impatto sull'azienda. Sono state adottate cinque categorie:

- **catastrofico** - evento in grado di compromettere la sopravvivenza stessa dell'azienda o di generare perdite economiche gravissime;
- **critico** - evento con impatti molto rilevanti su continuità operativa, sicurezza o reputazione, con perdite significative;
- **moderato** - evento che genera interruzioni parziali o danni contenuti ma comunque rilevanti;
- **marginale** - evento con impatti limitati e facilmente gestibili;
- **trascurabile** - evento con conseguenze minime o irrilevanti per l'organizzazione.

Questa scala ci ha consentito di misurare la gravità delle potenziali perdite e di differenziare i rischi ad alto impatto da quelli gestibili senza particolari difficoltà.

Probabilità di accadimento

Oltre all'impatto, per ciascun rischio è stata stimata la frequenza con cui potrebbe verificarsi:

- **frequente** - eventi che si verificano regolarmente o con alta ricorrenza;
- **probabile** - eventi che hanno una concreta possibilità di accadere;
- **occasionale** - eventi che si possono presentare sporadicamente;
- **remoto** - eventi poco probabili ma comunque possibili;
- **inverosimile** - eventi estremamente improbabili, quasi teorici.

L'incrocio tra severità e probabilità ci è permesso di collocare ciascun rischio all'interno di una matrice che evidenzia le priorità di intervento: rischi **ad alta probabilità e alta severità** richiedono un'azione tempestiva, mentre quelli a bassa probabilità e bassa severità possono essere monitorati nel tempo.

Valutazione dei controlli esistenti

L'ultimo passo ha riguardato l'analisi dei controlli già presenti in azienda per la gestione dei rischi.

Le categorie utilizzate sono state:

- **adeguati** - controlli già in linea con le esigenze e sufficienti a contenere il rischio;
- **migliorabili** - controlli presenti ma che necessitano di potenziamento o revisione;
- **inadeguati** - controlli non sufficienti a garantire la mitigazione del rischio;
- **no assessment** - situazioni in cui non è stato possibile effettuare una valutazione o non sono presenti misure strutturate.

Questo schema ci ha consentito di avere una visione chiara non solo delle aree di rischio più rilevanti, ma anche del livello di presidio attuale e degli ambiti in cui è necessario intervenire.

PRINCIPALI EVIDENZE

L'analisi dei rischi è stata verticalizzata principalmente sui rischi operativi suddivisi in tre grandi famiglie:

- rischi naturali e ambientali;
- rischi tecnologici e infrastrutturali;
- rischi legati alla sicurezza dei dipendenti.

Il rischio più rilevante in questa categoria è rappresentato dagli incendi, che potrebbero svilupparsi all'interno del magazzino prodotti, in corrispondenza delle aree di stoccaggio di alcune materie prime o comunque dai quadri elettrici o dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto. Un eventuale incendio nel magazzino potrebbe avere conseguenze catastrofiche compromettendo gravemente la continuità operativa dell'impresa.

Attualmente sono già presenti sistemi di rilevazione fumo e compartimentazione ma il tema resta centrale e per questo è in fase di valutazione la posa in opera di impianti di spegnimento automatici avanzati e lo studio di una maggiore compartimentazione dei locali.

Alcuni elementi di attenzione sono rappresentati dai guasti a macchinari, come il magazzino automatico o gli impianti di climatizzazione e riscaldamento. Sebbene la probabilità non sia elevata e il rispetto dei controlli di manutenzione periodica riducano l'impatto, questi eventi potrebbero rallentare le attività.

Altri rischi operativi riguardano il furto o la perdita di merci, sia negli ambienti di stoccaggio sia durante il trasporto.

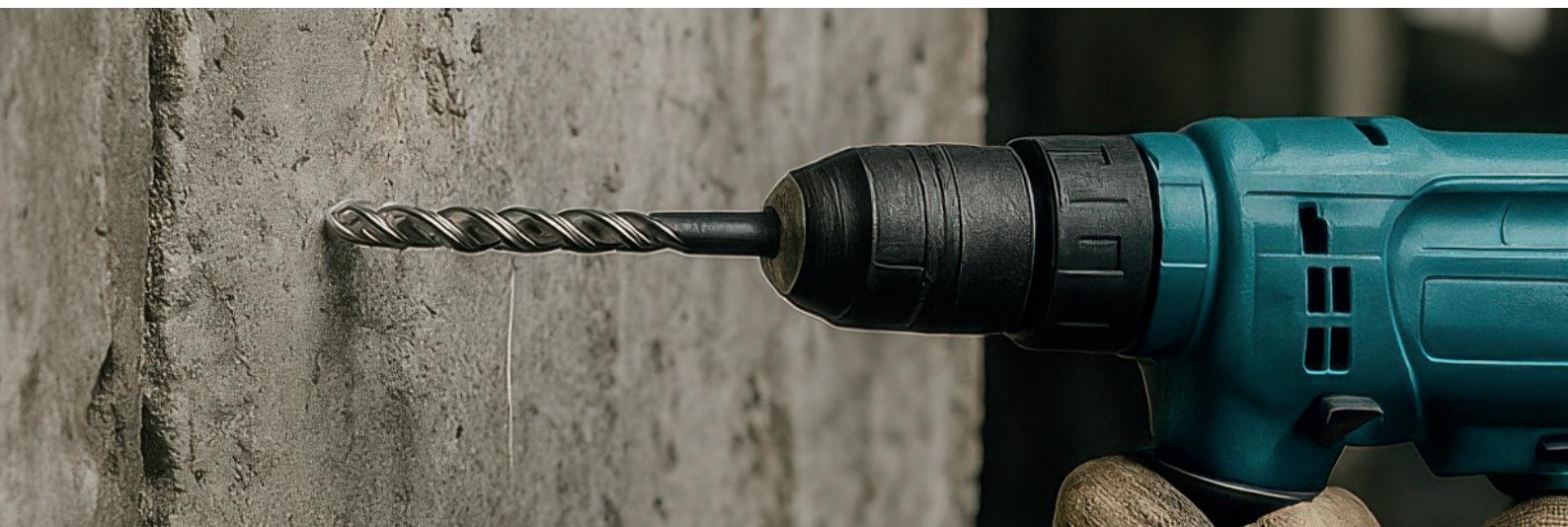
L'impatto economico stimato è contenuto grazie a sistemi di videosorveglianza, allarmi e utilizzo di corrieri certificati, ma resta importante mantenere un livello di vigilanza elevato. Più marginali risultano, invece, le conseguenze di eventuali scioperi o interruzioni temporanee nei trasporti, che pur potendo causare ritardi, non compromettono in modo sostanziale l'attività. Un rischio di particolare rilievo riguarda la dipendenza da alcuni fornitori critici. L'interruzione di approvvigionamento da parte dei principali partner strategici potrebbe causare perdite rilevanti e bloccare la nostra capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti. È quindi fondamentale potenziare la nostra strategia di diversificazione dei fornitori e prevedere scorte minime di sicurezza per i prodotti più strategici.

Rischi naturali e ambientali

Il nostro posizionamento nell'area di Monticello Brianza ci espone, come la maggior parte delle realtà industriali della zona, a eventi naturali come terremoti, alluvioni, grandinate o tempeste di vento e neve.

La probabilità di tali eventi è generalmente remota o occasionale, ma i danni potenziali possono essere significativi, soprattutto nel caso di un sisma o di un'alluvione.

Tuttavia, il rischio più rilevante in questa categoria è rappresentato dagli incendi,



Analisi di doppia rilevanza

che potrebbero svilupparsi all'interno del magazzino prodotti, in corrispondenza delle aree di stoccaggio di alcune materie prime, dai quadri elettrici o dell'impianto fotovoltaico installato sul tetto.

Un eventuale incendio nel magazzino potrebbe avere conseguenze catastrofiche, con perdite stimate fino a 5 milioni di euro, compromettendo gravemente la continuità operativa dell'impresa.

Sebbene attualmente siano già presenti sistemi di rilevazione fumo e compartmentazione il tema resta centrale, per questo è in fase di valutazione la posa in opera di impianti di spegnimento automatici avanzati e lo studio di una maggiore compartmentazione dei locali.

Rischi tecnologici e infrastrutturali

Dal punto di vista tecnologico, è rilevante la dipendenza dai sistemi informatici. La perdita o l'interruzione prolungata dell'infrastruttura ICT e dei sistemi di controllo potrebbe comportare un fermo operativo prolungato, con impatti significativi sulla gestione degli ordini e sulla tracciabilità delle spedizioni. Per questo, abbiamo già investito in soluzioni cloud e di sicurezza esterna, ma anche in questo caso sono allo studio ulteriori miglioramenti hardware e software. A questo si aggiunge il rischio di attacchi informatici: la probabilità è occasionale, ma il danno potenziale non è trascurabile.

Le misure di protezione sono già operative, ma un aggiornamento continuo e piani di risposta rapida risultano indispensabili.

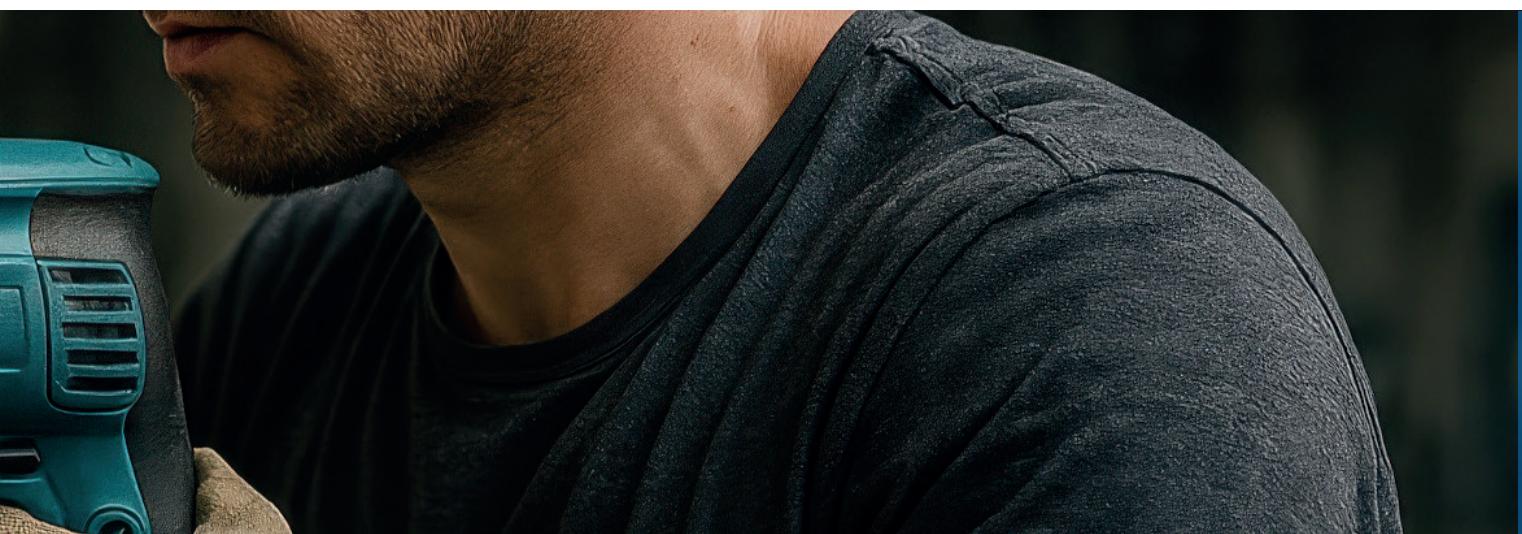
Rischi legati alla sicurezza dei dipendenti

Un'azienda di distribuzione come la nostra deve considerare attentamente anche i rischi legati alla sicurezza dei dipendenti. In primo luogo, vi sono quelli legati alla sicurezza dei dipendenti: nonostante l'implementazione di una gestione della sicurezza conforme agli standard, gli infortuni rappresentano una possibilità concreta, soprattutto per le attività di movimentazione merci e per il lavoro in magazzino.

Rischi strategici e di compliance

Un rischio di particolare rilievo riguarda la dipendenza da alcuni fornitori critici. L'interruzione di approvvigionamento da parte dei principali partner strategici potrebbe causare perdite rilevanti e bloccare la nostra capacità di garantire la continuità delle forniture ai propri clienti. È quindi fondamentale potenziare la nostra strategia di diversificazione dei fornitori e prevedere scorte minime di sicurezza per i prodotti più strategici.

Dal punto di vista della compliance normativa, gestiamo correttamente i dati sensibili e personali in conformità al GDPR, con l'ausilio di un DPO e sistemi di protezione informatica. La probabilità di violazioni è bassa e l'impatto potenziale limitato, ma occorre mantenere aggiornati i protocolli di sicurezza.



VALUTAZIONE DEI CONTROLLI ESISTENTI					
PRIORITÀ	ADEGUATI	MIGLIORABILI	INADEGUATI	NO ASSESSMENT	TOTALE
	V High	0	0	0	0
	High	1	2	0	1
	Medium	5	1	0	4
	Low	3	0	0	10
	Totale	9	3	0	15

VALUTAZIONE DEI CONTROLLI ESISTENTI							
PROBABILITÀ	CATASTROFICO	CRITICO	MODERATO	MARGINALE	TRASCURABILE	TOTALE	
	Frequente	0	0	0	0	0	
	Probabile	1	2	0	2	4	
	Occasionale	1	0	2	4	11	
	Remoto	1	2	0	3	11	
	Inverosimile	0	0	0	1	1	
Totale		2	4	2	10	27	

In sintesi, la metodologia adottata ci ha permesso di:

1. Mappare i rischi in base a impatto e probabilità.
2. Valutare la solidità dei controlli esistenti.
3. Fornire una base oggettiva per la definizione delle azioni correttive e preventive, con l'obiettivo di migliorare la resilienza complessiva dell'azienda.

Questa attività è stata fondamentale nella definizione della lista degli IRO potenzialmente materiali e nella valutazione della loro effettiva rilevanza.

5.1.2_ IDENTIFICAZIONE DEGLI IRO POTENZIALMENTE RILEVANTI

Acquisire consapevolezza dei nostri impatti rispetto alle tematiche ESG più rilevanti è un passaggio imprescindibile per la redazione di una strategia di sviluppo sostenibile efficace. Infatti, solo un'azienda che conosce a fondo la propria catena del valore nonché le opportunità e i rischi che ne influenzano il corretto funzionamento può realmente aspirare a un agire aziendale integralmente sostenibile.

In linea con questa prospettiva, la CSRD si fonda su un approccio strategico di reportistica volto alla gestione degli impatti, generati e subiti dall'azienda, e dei rischi e delle opportunità che ne derivano. Tale orientamento richiede all'azienda di esercitare un particolare sforzo analitico al fine di individuare, in termini ESG, i propri impatti, rischi e opportunità (IRO).

Noi di Krino siamo consapevoli dell'elevato valore strategico che scaturisce da un'attività di identificazione degli IRO potenzialmente rilevanti. Infatti, la minimizzazione dei rischi ambientali, sociali ed economico-finanziari aziendali concorre inevitabilmente alla creazione di una strategia realmente sostenibile, atta a prevenire ogni tipo di esternalità negativa verso il territorio e le comunità, e che miri a salvaguardare, con ogni possibile mezzo, la continuità delle operazioni aziendali e del processo di distribuzione del valore.

Risulta quindi evidente che una gestione efficace del rischio rappresenti l'ingrediente principale di un'azienda sostenibile, ma soprattutto resiliente.

Negli ultimi dieci anni abbiamo scelto di orientare in modo consapevole la nostra strategia verso l'adozione di un **sistema di gestione del rischio integrato e sistematico**,

in linea con la prospettiva IRO e rafforzato dall'avvio di un percorso strutturato di **risk assessment**.

L'impegno sinora intrapreso si è concentrato, da un lato, sull'**individuazione dei principali rischi aziendali**, interni ed esterni, e dall'altro sull'**analisi delle possibili azioni di mitigazione**, sviluppate attraverso un percorso di consulenza strategica in collaborazione con una primaria società di brokeraggio assicurativo. Questo processo è stato ulteriormente arricchito dal contributo specialistico dedicato all'**analisi e validazione della doppia materialità**, che ha permesso di integrare la prospettiva di rischio con quella della sostenibilità.

L'obiettivo complessivo è stato quello di costruire una visione chiara e coerente dei rischi che potrebbero incidere sulla **business continuity**, traducendola in una **gamma di interventi concreti** volti alla riduzione e alla mitigazione degli impatti potenziali. Contestualmente, si è provveduto a definire le più idonee **coperture assicurative** per il rischio residuo, ossia quella componente non eliminabile o non direttamente gestibile con azioni organizzative e operative.

Il processo di identificazione degli IRO potenzialmente rilevanti in termini ESG è coadiuvato dalle linee guida dettate dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Gli stakeholder contribuiscono direttamente al processo di definizione degli IRO data l'estesa conoscenza che custodiscono in termini di interdipendenze tra azienda e territorio, e di conseguenza in termini di potenziali impatti, rischi e opportunità che potrebbero influenzare (outside-in) o essere influenzati (inside-out) dall'organizzazione.

La lista degli IRO potenzialmente rilevanti in relazione ai temi ESG costituisce la base per la successiva analisi di materialità.

Per questo, nella fase iniziale, abbiamo identificato i temi di sostenibilità più rilevanti. Su questa base, abbiamo costruito un questionario mirato per raccogliere le opinioni dei nostri stakeholder, sia interni che esterni, sull'importanza di ciascun tema. Abbiamo poi elaborato una lista completa di impatti, rischi e opportunità (IRO) legati

alle dieci aree di sostenibilità previste dagli standard ESRS. Da questa lista, abbiamo selezionato gli aspetti più significativi per la nostra realtà operativa e la nostra catena del valore.

I temi scelti sono stati riformulati con un linguaggio semplice e diretto per agevolare la valutazione da parte degli stakeholder. Coprono tutte le dimensioni ESG: ambiente, persone e governance, con l'aggiunta di un focus sulle catene di fornitura.

AMBIENTE

- Emissioni CO₂ in atmosfera
- Inquinamento di aria, suolo e acqua
- Impatti sulla biodiversità e sulle specie animali
- Gestione e smaltimento rifiuti
- Gestione, ottimizzazione e smaltimento packaging
- Trasporti e logistica
- Consumi energetici
- Consumi idrici
- Fine vita dei prodotti (recupero, circolarità, ecc.)

PERSONE

- Condizioni di lavoro dei collaboratori
- Sicurezza sul lavoro dei collaboratori
- Formazione dei collaboratori
- Turnover del personale e perdita di competenze
- Sviluppo di competenze di sostenibilità interne
- Rapporti con la collettività di riferimento

GOVERNANCE

- Trasparenza, etica e integrità della gestione aziendale
- Trasparenza nella comunicazione verso i clienti
- Gestione etica e trasparente dei fornitori
- Tracciabilità delle filiere
- Sicurezza dei clienti nell'utilizzo dei prodotti
- Privacy e cybersecurity
- Prevenzione corruzione attiva e passiva
- Danni reputazionali diretti

CATENE DI FORNITURA

- Impatti ambientali dei fornitori
- Condizioni di lavoro presso i fornitori
- Sicurezza sul lavoro presso i fornitori
- Violazione dei diritti umani da parte dei fornitori
- Sostenibilità dei prodotti offerti dai fornitori

5.1.3_ VALUTAZIONE DEGLI IRO MATERIALI E APPROVAZIONE DEI RISULTATI

Dopo aver identificato gli IRO potenzialmente rilevanti, abbiamo sviluppato un **questionario** somministrato al top management, alle principali funzioni aziendali e ad alcuni **esperti esterni in ambito di risk management e rischio assicurativo** durante un focus group dedicato, tenutosi il 24 marzo 2025. Questo incontro ha rappresentato un momento chiave per raccogliere feedback mirati sui temi di sostenibilità emersi.

I partecipanti, organizzati in gruppi, hanno valutato ciascun tema secondo una doppia prospettiva: impatto e rilevanza finanziaria.

Il questionario è stato distribuito con metodologia CAWI/MAWI, che ha reso il processo di raccolta dati più dinamico e partecipativo.

Ogni tematica è stata esaminata a fondo, considerando gli effetti economici (diretti e indiretti) e gli impatti su ambiente, società e governance. Le informazioni raccolte sono state fondamentali per definire le priorità strategiche in ambito sostenibilità, tenendo conto delle opinioni delle figure chiave dell'organizzazione.

SCALA DI VALORI

Nell'ambito della valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO), e in linea con quanto previsto dalla direttiva, il questionario includeva domande a risposta multipla per misurare il livello di rilevanza attribuito a ciascun IRO. Ai partecipanti è stato chiesto di esprimere la propria valutazione utilizzando una scala a sei livelli, ciascuno associato a un valore numerico da 1 a 6.

Per la **materialità d'impatto**, la scala adottata è stata la seguente:

- Nullo → valore 1
- Minimo → valore 2
- Poco significativo → valore 3
- Significativo → valore 4
- Critico → valore 5
- Molto critico → valore 6

Per la **materialità finanziaria**, è stata utilizzata una scala analoga, con lievi variazioni nella terminologia per riflettere la natura economica della valutazione:

- Nullo → valore 1
- Minimo → valore 2
- Poco significativo → valore 3
- Significativo → valore 4
- Rilevante → valore 5
- Molto rilevante → valore 6

Questo sistema di codifica ha permesso di raccogliere dati comparabili e strutturati, utili per un'analisi coerente delle priorità emerse.

ELABORAZIONE STATISTICA

L'analisi statistica delle risposte al **questionario** ha previsto un sistema di ponderazione per riflettere il diverso grado di competenza sui temi di sostenibilità. In particolare, alle valutazioni espresse dal top management e dalle prime linee è stato assegnato un peso maggiore, riconoscendo la loro visione strategica e operativa.

Le risposte dei collaboratori e degli stakeholder esterni, pur con un peso pari, sono state comunque considerate essenziali, in quanto offrono prospettive complementari e preziose. I pesi utilizzati sono stati i seguenti:

- Partecipanti al focus group: 2
- Collaboratori Krino: 1
- Stakeholder esterni: 1

Nella fase successiva, gli stakeholder sono stati coinvolti in **colloqui individuali** per approfondire il contributo delle varie funzioni aziendali alla strategia di sostenibilità e ai piani d'azione.

Per consolidare i risultati, il questionario utilizzato nel focus group interno è stato **semplificato** e adattato per un pubblico più ampio, pur mantenendo coerenza con l'impianto iniziale. È stato poi distribuito a tutti i dipendenti e stakeholder esterni attraverso metodologia CAWI/MAWI: tramite intranet per il personale interno e tramite e-mail per gli interlocutori esterni.

Considerando che molti stakeholder esterni non hanno una formazione tecnica in materia di sostenibilità, la versione semplificata ha escluso le domande relative alla materialità finanziaria. Inoltre, alcuni item sono stati accorpati per facilitare la compilazione e migliorare la qualità delle risposte.

ESRS 2: SBM-3

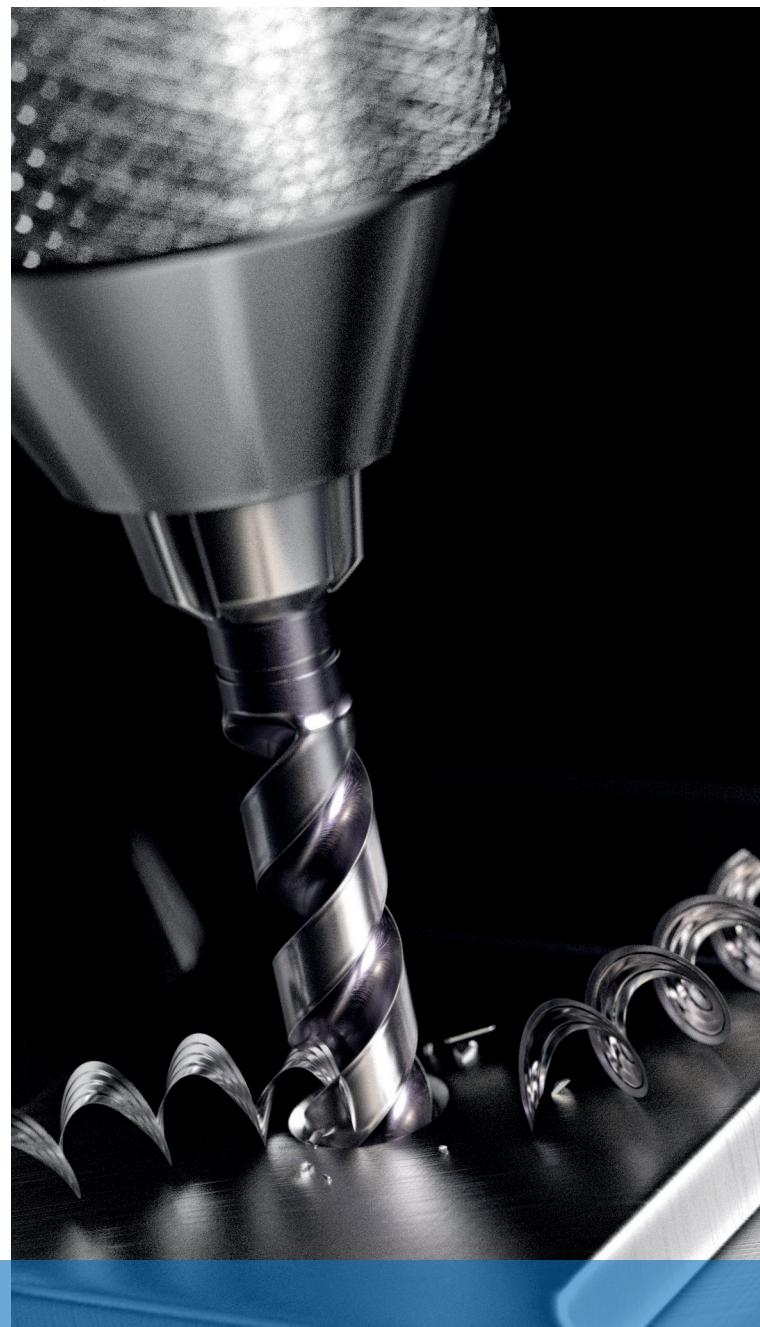
5.2_MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA

Per costruire e valutare la matrice di doppia materialità, sono state definite soglie di rilevanza utili a distinguere i temi da includere da quelli da escludere. In particolare, è stato fissato il valore soglia a 3 ("rilevante"): i temi con un punteggio pari o superiore sono stati considerati significativi per l'azienda, mentre quelli con un valore inferiore sono stati ritenuti meno prioritari.

Oltre all'analisi quantitativa, è stata effettuata anche una valutazione qualitativa, integrando i risultati numerici con evidenze documentali e i riscontri emersi dalle attività di stakeholder engagement. Questo approccio ha permesso di affinare la lettura delle priorità strategiche e, in alcuni casi, di rivalutare l'importanza di determinati temi.

Alcuni aspetti inizialmente considerati secondari sono stati inclusi nella matrice grazie agli approfondimenti emersi durante le interviste.

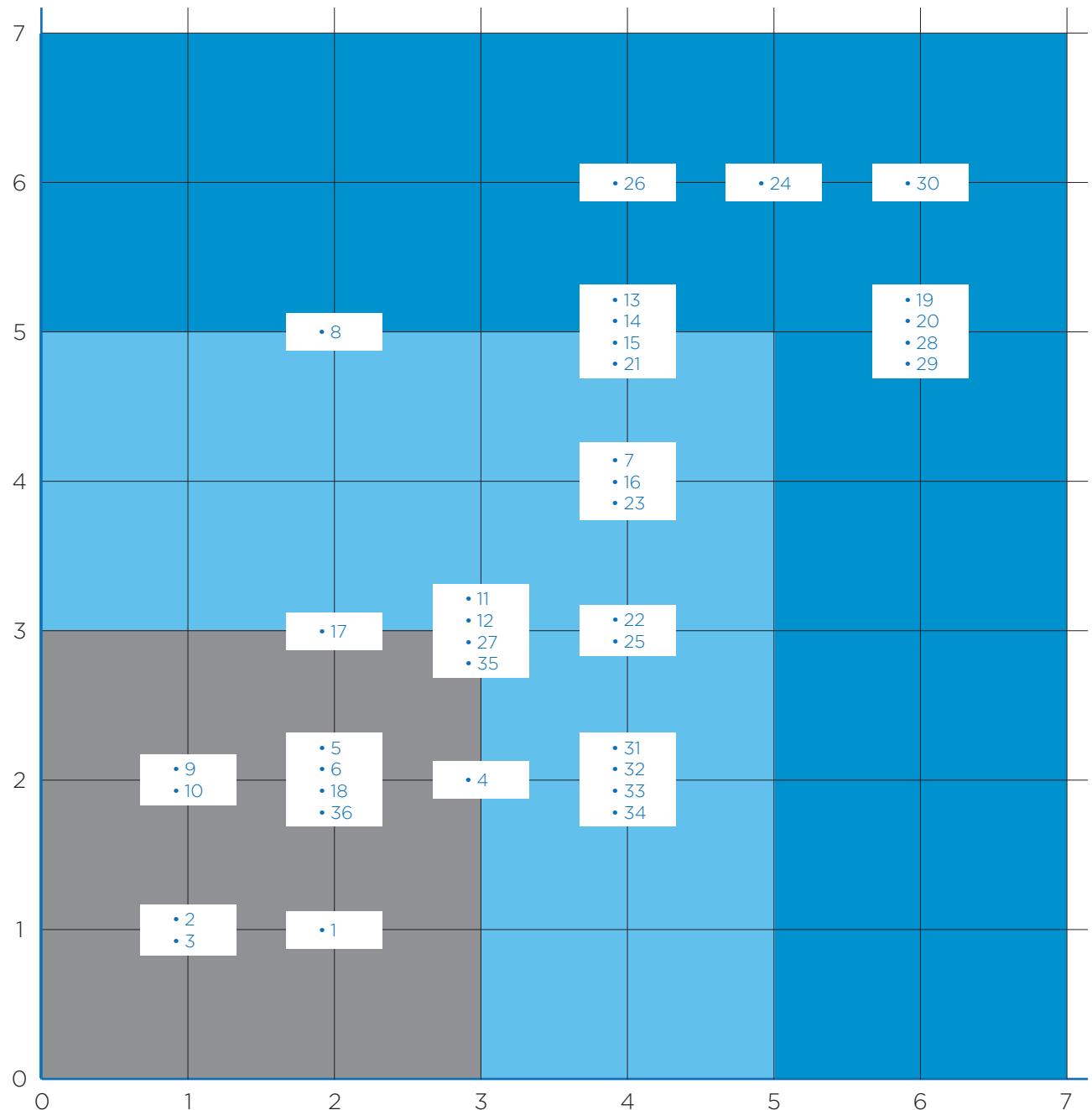
Il risultato è una matrice in cui ciascun tema è stato classificato in base al suo livello di rilevanza, combinando dati oggettivi e insight qualitativi.



MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA

		X (IMPATTO)	Y (FINANZIARIA)
1	Emissioni CO ₂ in atmosfera	2	1
2	Inquinamento (aria, suolo, acqua)	1	1
3	Impatti sulla biodiversità e sulle specie animali	1	1
4	Gestione e smaltimento rifiuti non pericolosi	3	2
5	Gestione e smaltimento rifiuti pericolosi	2	2
6	Gestione, ottimizzazione e smaltimento packaging	2	2
7	Trasporti e logistica	4	4
8	Consumi energetici	2	5
9	Consumi idrici	1	2
10	Fine vita dei prodotti (eventuale recupero, circolarità, ecc.)	1	2
11	Rischi climatici e ambientali (alluvioni, inondazioni, frane, ecc.)	3	3
12	Rischi di transizione (normative più stringenti, cambiamento degli stili di consumo, ecc.)	3	3
13	Condizioni di lavoro dei collaboratori (clima organizzativo, inclusione, flessibilità, welfare ecc.)	4	5
14	Sicurezza sul lavoro dei collaboratori	4	5
15	Formazione dei collaboratori	4	5
16	Turnover del personale e perdita di competenze	4	4
17	Mancanza di competenze di sostenibilità dei collaboratori	2	3
18	Tensioni con la collettività e i territori di riferimento	2	2
19	Trasparenza, etica e integrità della gestione aziendale	5	5
20	Trasparenza nella comunicazione verso i clienti	5	5
21	Gestione etica e trasparente dei fornitori	4	5
22	Tracciabilità delle filiere	4	3
23	Sicurezza dei clienti nell'utilizzo dei prodotti	4	4
24	Privacy e cybersecurity	5	6
25	Prevenzione corruzione attiva e passiva	4	3
26	Danni reputazionali diretti	4	6
27	Scarsa cultura della sostenibilità presso i clienti	3	3
28	Difficoltà nella sostituzione dei fornitori strategici	5	5
29	Scarso controllo delle catene di fornitura (scarso potere contrattuale, asimmetrie informative, cartelli)	5	5
30	Situazioni esterne non controllabili (assetti geo-politici, conflitti, ecc.)	6	6
31	Impatti ambientali dei fornitori	4	2
32	Condizioni di lavoro presso i fornitori (clima organizzativo, inclusione, flessibilità, ecc.)	4	2
33	Sicurezza sul lavoro presso i fornitori	4	2
34	Violazione dei diritti umani da parte dei fornitori	4	2
35	Danni reputazionali dei fornitori	3	3
36	Sostenibilità dei prodotti offerti dai fornitori	2	2

Analisi di doppia rilevanza



5.3_PRIORITIZZAZIONE DEI TEMI MATERIALI

L'analisi dei temi materiali, ovvero rilevanti per la strategia di sviluppo e crescita aziendale, culmina in un processo strutturato di identificazione delle priorità strategiche al fine di tracciare le traiettorie di sviluppo sostenibile (in linea con quanto previsto dal "GRI 3 - Temi materiali").

Le priorità identificate sono dunque risultato diretto del processo di analisi del contesto e dell'attività di stakeholder engagement, e garantiscono una visione integrata delle nostre operazioni che sia allineata con le aspettative degli stakeholder e contribuisca efficacemente alla crescita sostenibile dell'azienda.

Sulla base dell'analisi delle risultanze delle valutazioni emerse dal coinvolgimento di esperti e opinion leader di settore e dall'analisi dei documenti programmatici delle associazioni di categoria di riferimento si è giunti a definire la seguente gerarchizzazione:

1. ETICA, SOSTENIBILITÀ E GESTIONE DELLE CATENE DI FORNITURA

Il tema dei fornitori riveste naturalmente un ruolo **strategico e centrale** nella definizione della nostra strategia di sostenibilità e nella valutazione delle performance complessive. Essendo la nostra attività focalizzata sulla commercializzazione, la qualità, l'affidabilità e la responsabilità dei fornitori incidono direttamente sulla capacità dell'azienda di garantire continuità operativa, sicurezza dei prodotti e soddisfazione del cliente.

Tra le principali sfide che caratterizzano la gestione della nostra catena di fornitura, possiamo identificare come prioritarie le **asimmetrie informative e il limitato potere contrattuale**, i rischi di pratiche anticoncorrenziali a livello internazionale e le difficoltà legate alla sostituzione dei fornitori strategici.

Al contrario, fattori esterni come assetti geopolitici o conflitti, pur rilevanti in modo sempre più crescente, rientrano tra le circostanze non direttamente governabili dall'azienda.

Per gestire efficacemente queste criticità, adottiamo un approccio mirato che integra la **valutazione ESG dei fornitori**, la promozione di pratiche etiche e trasparenti lungo tutta la filiera, e la definizione di standard chiari di condotta commerciale.

Questo approccio ci consente di ridurre i rischi operativi e reputazionali, di consolidare relazioni durature con fornitori affidabili e responsabili e di supportare la continuità del business, assicurando al contempo un contributo positivo alla sostenibilità ambientale e sociale.

2. RELAZIONI CON I CLIENTI

I clienti rappresentano il fulcro della nostra strategia aziendale e la principale misura del nostro operato. La centralità dei clienti non si limita, però, alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, ma deve estendersi a un approccio integrato e responsabile, che consideri trasversalmente diversi aspetti fondamentali per la fiducia e la soddisfazione dei partner commerciali.

In primo luogo, la trasparenza nella comunicazione costituisce un principio imprescindibile: fornire informazioni chiare, puntuali e affidabili sui prodotti, sulle condizioni di fornitura e sui servizi consente di creare relazioni basate sulla fiducia e sulla comprensione reciproca.

La sicurezza nell'utilizzo dei prodotti è un altro pilastro della relazione con i clienti. Per questo, investiamo in programmi

formativi, materiali informativi e supporto tecnico, garantendo che gli utensili e gli accessori vengano impiegati correttamente e in condizioni sicure, minimizzando rischi e prevenendo incidenti.

Al contempo, la tutela della privacy e la protezione dei dati dei clienti rappresentano elementi essenziali della responsabilità aziendale. La gestione sicura e conforme delle informazioni consente di salvaguardare la fiducia dei clienti e di garantire la riservatezza necessaria, in un contesto sempre più digitale e interconnesso.

Infine, tutti questi aspetti contribuiscono a consolidare la reputazione aziendale, intesa come la nostra capacità di essere percepiti come un partner affidabile, responsabile e attento alle esigenze dei clienti.

3. GESTIONE DEI COLLABORATORI

Le persone che compongono la nostra forza lavoro rappresentano il cuore dell'azienda e il principale motore della nostra crescita sostenibile. La gestione attenta e responsabile dei collaboratori è, quindi, una priorità strategica, che si declina attraverso iniziative e politiche volte a garantire benessere, sicurezza e sviluppo professionale.

Un clima organizzativo positivo è fondamentale per promuovere motivazione, collaborazione e senso di appartenenza. Per questo investiamo nel dialogo interno, nell'ascolto attivo dei feedback dei dipendenti e nella costruzione di percorsi di miglioramento continuo, volti a rafforzare la coesione e la partecipazione all'interno dell'azienda.

La sicurezza sul lavoro rappresenta un pilastro necessario: procedure, piani di formazione obbligatoria e strumenti di prevenzione vengono costantemente

aggiornati, assicurando ambienti di lavoro sicuri e condizioni operative protette.

Parimenti, la formazione e lo sviluppo delle competenze sono considerati leva fondamentali per valorizzare il capitale umano. Corsi tecnici, percorsi di aggiornamento trasversale e programmi dedicati alla sensibilizzazione su temi come la sostenibilità consentono ai collaboratori di crescere professionalmente e di contribuire attivamente al miglioramento dei processi aziendali.

Promuoviamo anche la conciliazione tra vita e lavoro e il benessere dei collaboratori attraverso strumenti di welfare integrato, politiche flessibili e iniziative dedicate alla qualità della vita, con l'obiettivo di creare un ambiente in cui ogni persona possa operare al meglio delle proprie capacità, sentendosi valorizzata e supportata.

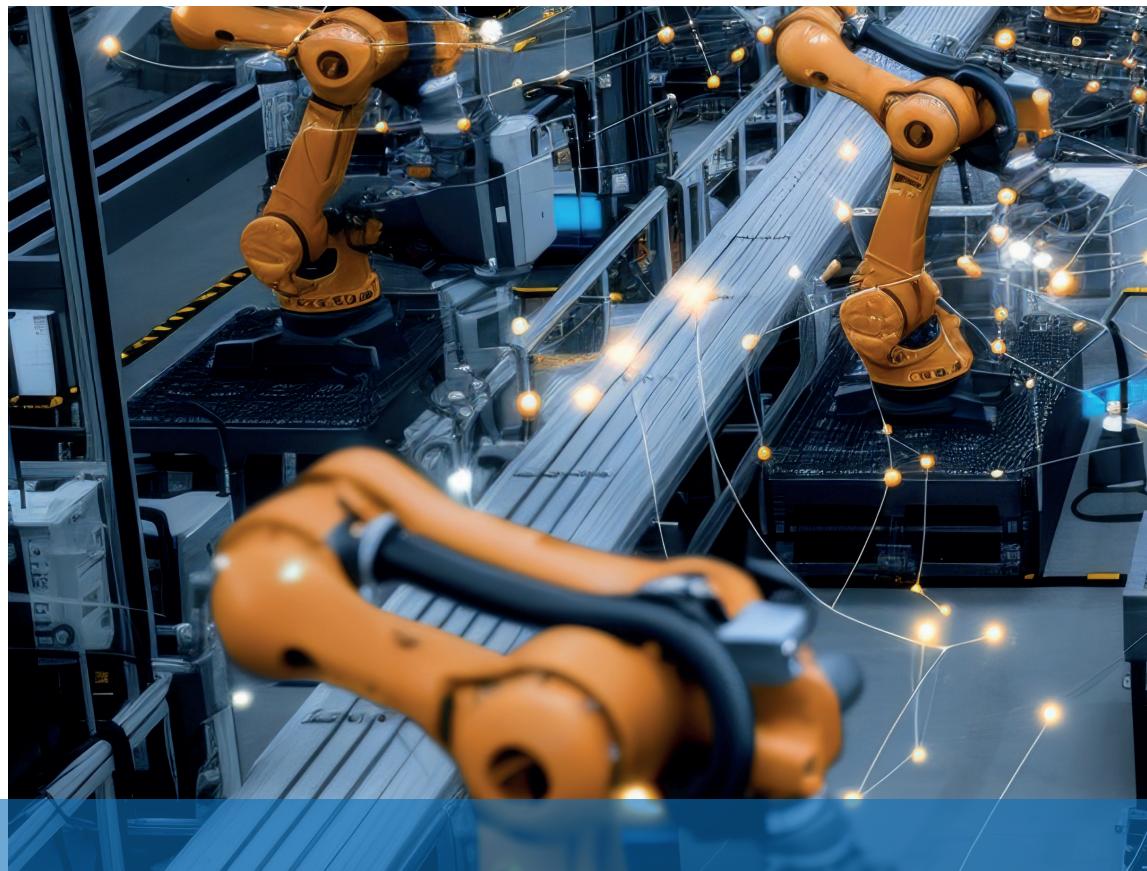
4. EFFICIENTAMENTI LOGISTICI

In quanto azienda di distribuzione, la logistica rappresenta una componente strategica che unisce due dimensioni irrinunciabili: la sostenibilità ambientale e la qualità del servizio offerto ai clienti. L'efficienza nella gestione dei flussi di merce è essenziale per garantire puntualità, affidabilità e soddisfazione del cliente, così come per ridurre l'impatto ambientale delle nostre operazioni.

Dal punto di vista ambientale, la logistica rappresenta uno degli ambiti a maggiore intensità emissiva. Trasporti, movimentazione merci e gestione dei magazzini contribuiscono alle emissioni di CO₂ e di altri inquinanti locali.

Per questo, adottiamo soluzioni mirate alla ottimizzazione dei percorsi, alla riduzione delle percorrenze e all'incremento del carico medio per viaggio, collaborando con operatori logistici attenti alla sostenibilità e implementando strumenti digitali per monitorare e migliorare le performance ambientali.

Parallelamente, la logistica è un driver critico di servizio verso il cliente. La capacità di garantire consegne puntuali, una gestione efficiente degli ordini e supporto operativo dedicato contribuiscono a costruire relazioni di fiducia e a consolidare la reputazione aziendale.



5. ETICA, RESPONSABILITÀ E REPUTAZIONE

L'etica e la responsabilità rappresentano punto cardine del nostro modello di business e della strategia di sostenibilità.

Agire con integrità, trasparenza e correttezza in tutte le attività aziendali non è solo un requisito normativo, ma una scelta strategica che tutela la reputazione e rafforza la fiducia di clienti, fornitori, collaboratori e comunità di riferimento.

La gestione responsabile deve tradursi nella definizione e nell'applicazione di procedure interne chiare, nella promozione di comportamenti conformi ai codici etici e nella capacità di monitorare rischi operativi, reputazionali e sociali.

Questi strumenti ci consentono di prevenire

comportamenti scorretti, garantire la conformità a normative e standard internazionali e consolidare un ambiente di lavoro basato su valori condivisi.

La reputazione aziendale è strettamente legata all'attenzione verso le pratiche etiche: fornire prodotti e servizi di qualità, rispettare gli stakeholder e dimostrare responsabilità sociale e ambientale contribuisce a costruire relazioni durature e sostenibili. Per questo consideriamo la reputazione non solo un risultato da proteggere, ma un asset strategico che influisce direttamente sulla resilienza, sulla competitività e sulla capacità di generare valore condiviso.



ESRS 2: IRO-2

5.4 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA



A partire dai risultati della matrice di doppia rilevanza, sono stati identificati i temi chiave per Krino ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

I **temi** emersi, insieme ai relativi **sotto-temi e sotto-sotto-temi** previsti dagli ESRS tematici, sono stati semplificati e riformulati per facilitarne la comprensione durante la fase di stakeholder engagement.

Le risposte raccolte tramite la survey sono state successivamente analizzate e riorganizzate in base alla struttura di rendicontazione proposta dagli standard tematici.

Nella tabella seguente, i temi rilevanti per Krino sono classificati secondo tre livelli di priorità, a cui sono associati codici colore per facilitarne la lettura:

- **Non rilevante**
- **Rilevante**
- **Rilevante e strategico**

Analisi di doppia rilevanza

AMBIENTE

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	
E2 - INQUINAMENTO	Inquinamento dell'aria Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari Sostanze potenzialmente pericolose Sostanze estremamente preoccupanti Microplastiche	
E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	Acque Risorse marine	Consumo idrico Prelievi idrici Scarichi di acque Scarichi di acque negli oceani Estrazione e uso di risorse marine
E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici Impatti sullo stato della specie Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	
E5 - ECONOMIA CIRCOLARE	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

PERSONE

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
	Condizioni di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Impiego sicuro Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva Equilibrio vita-lavoro Salute e sicurezza
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Pari trattamento e opportunità per tutti	<ul style="list-style-type: none"> Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro Diversità
	Altri diritti legati al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Privacy

Analisi di doppia rilevanza

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Condizioni di lavoro	Impiego sicuro Orario di lavoro Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali Contrattazione collettiva Equilibrio vita-lavoro Salute e sicurezza
	Pari trattamento e opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Misure contro la violenza e le molestie sul posto di lavoro Diversità
	Altri diritti legati al lavoro	Lavoro minorile Lavoro forzato Alloggi adeguati Privacy

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati Alimentazione adeguata Acqua e servizi igienico sanitari Impatti legati al territorio Impatti legati alla sicurezza
	Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione Libertà di associazione Impatti sui difensori dei diritti umani
	Diritti dei popoli indigeni	Consenso libero, previo e informato Autodeterminazione Diritti culturali
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza Libertà di espressione Accesso a informazioni di qualità
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona Protezione dei bambini
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Non discriminazione Accesso a prodotti e servizi Pratiche commerciali responsabili

Analisi di doppia rilevanza

GOVERNANCE

ESRS TEMATICI	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	Cultura d'impresa Protezione degli informatori Benessere degli animali Impegno politico Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	
	Corruzione e abuso d'ufficio	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione Incidenti



ESRS: E1-6

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

IMPATTO	CATEGORIA DI RISCHIO/OPPORTUNITÀ	TIPOLOGIA (INSIDE-OUT/OUTSIDE-IN)	AZIONI INTRAPRESE O DA INTRAPRENDERE	SDGS DI RIFERIMENTO
Impatto ambientale - inquinamento	Rischio ambientale	inside-out outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della propria impronta di carbonio attraverso l'acquisto di una frazione crescente di energia da fonti rinnovabili. Efficientamento energetico ed elaborazione di schemi di monitoraggio delle emissioni della logistica. Elaborazione di una strategia integrata di gestione del rischio che garantisca la resilienza in caso di eventi ambientali o climatici particolarmente avversi. 	<ul style="list-style-type: none"> 7 energia pulita e accessibile 9 imprese, innovazione e infrastrutture 13 lotta contro il cambiamento climatico 15 vita sulla terra
Impatto ambientale - eventi atmosferici e catastrofali	Rischio operativo	outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione recovery plan per il ripristino dell'operatività aziendale a fronte di eventi avversi nelle aree sede degli stabilimenti aziendali. Diversificazione supply chain per limitare il rischio di irreperibilità di materiali e prodotti in caso di eventi avversi nelle aree sede dei fornitori. Procedure ad hoc per mantenimento attività di fornitura verso i clienti. 	<ul style="list-style-type: none"> 9 imprese, innovazione e infrastrutture 13 lotta contro il cambiamento climatico
Impatto ambientale - consumi energetici	opportunità strategica	inside-out	<ul style="list-style-type: none"> Processi di efficientamento energetico delle sedi e dei magazzini. Continuo aggiornamento dei macchinari al fine di mantenere il massimo livello di efficienza produttiva. Investimenti in nuove tecnologie innovative e più efficienti (Industria 5.0). 	<ul style="list-style-type: none"> 3 salute e benessere 13 lotta contro il cambiamento climatico 15 vita sulla terra

Analisi di doppia rilevanza

IMPATTO	CATEGORIA DI RISCHIO/OPPORTUNITÀ	TIPOLOGIA (INSIDE-OUT/OUTSIDE-IN)	AZIONI INTRAPRESE O DA INTRAPRENDERE	SDGS DI RIFERIMENTO
Uso delle risorse ed economia circolare - procurement	Rischio ambientale	inside-out	<ul style="list-style-type: none"> Selezione sempre più attenta e consapevole dei fornitori, preferenza per realtà vicine geograficamente, giovani e innovative. In fase di elaborazione - schemi di audit per i trader e i fornitori secondo parametri specifici al fine di valutare il processo di procurement e le catene di produzione. 	<ul style="list-style-type: none"> 12 consumo e produzione responsabili
Uso delle risorse ed economia circolare - packaging	Opportunità strategica	inside-out	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio costante delle soluzioni di packaging utilizzate, con l'obiettivo di implementare soluzioni innovative volte al riciclo e al riutilizzo nel breve termine, riducendo inevitabilmente i costi e gli impatti degli imballaggi nel lungo termine. 	<ul style="list-style-type: none"> 12 consumo e produzione responsabile
Salute e sicurezza sul lavoro (forza lavoro propria e nella catena del valore)	Rischio legale Rischio reputazionale	inside-out outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto delle normative vigenti a tutela dei lavoratori coinvolti nell'intera catena del valore. Formazione continua del personale sui temi legati al benessere della persona e della sicurezza. Investimenti costanti nella manutenzione dei macchinari in prevenzione di eventuali sinistri. 	<ul style="list-style-type: none"> 3 salute e benessere 4 istruzione di qualità 8 lavoro dignitoso e crescita economica

IMPATTO	CATEGORIA DI RISCHIO/OPPORTUNITÀ	TIPOLOGIA (INSIDE-OUT/OUTSIDE-IN)	AZIONI INTRAPRESE O DA INTRAPRENDERE	SDGS DI RIFERIMENTO
Inclusività e uguaglianza (forza lavoro propria e nella catena del valore)	Rischio reputazionale	inside-out outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dell'equità salariale. Pari opportunità di crescita professionale. Offerta di specifici percorsi di formazione. Monitoraggio del rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. Obiettivo riconoscimento della certificazione UNI PdR 125. 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 salute e benessere • 4 istruzione di qualità • 8 lavoro dignitoso e crescita economica • 10 ridurre le disuguaglianze
Inclusività e uguaglianza (forza lavoro propria e nella catena del valore)	Opportunità strategica	outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Costante impegno per la creazione di un ambiente inclusivo che valorizzi le differenze. conseguente attrattività maggiore per nuovi talenti capaci e per lavoratori con background diversi che possano arricchire la cultura aziendale. 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 salute e benessere • 4 istruzione di qualità • 8 lavoro dignitoso e crescita economica • 10 ridurre le disuguaglianze
Fluttuazione dei costi	Rischio operativo e competitivo	outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio costante dei costi di logistica e approvvigionamento. Eventuale anticipazione degli acquisti core con una contestuale pianificazione dello stoccaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9 imprese, innovazione e infrastrutture • 12 consumo e produzione responsabili
Resilienza e flessibilità della catena di fornitura	Opportunità strategica	outside-in	<ul style="list-style-type: none"> Costante processo di analisi, monitoraggio e gestione dei rischi operativi, strategici, ambientali e finanziari. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9 imprese, innovazione e infrastrutture • 12 consumo e produzione responsabili

Analisi di doppia rilevanza

IMPATTO	CATEGORIA DI RISCHIO/OPPORTUNITÀ	TIPOLOGIA (INSIDE-OUT/OUTSIDE-IN)	AZIONI INTRAPRESE O DA INTRAPRENDERE	SDGS DI RIFERIMENTO
Soddisfazione dei clienti	Opportunità strategica	inside-out	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione ISO 9001:2015. • Mantenimento di prezzi accessibili. • Informazioni chiare e trasparenti sui prodotti. • Rispetto delle norme a tutela della sicurezza dei clienti. • Fondazione di un'Academy per il rafforzamento del marchio e per la diffusione di informazioni sulle corrette pratiche di utilizzo e manutenzione dei prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 salute e benessere • 4 istruzione di qualità • 9 imprese, innovazione e infrastrutture • 12 consumo e produzione responsabili
Fluttuazione della domanda	Rischio operativo	outside-in	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio costante e stoccaggio strategico. • Strategia complessiva per il rafforzamento del posizionamento sul mercato nazionale e internazionale. • Mantenimento di standard qualitativi elevati e alto grado di innovazione a garanzia della competitività. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9 imprese, innovazione e infrastrutture • 12 consumo e produzione responsabili
Cybersecurity e privacy	Rischio operativo	outside-in	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di valutazione l'implementazione di nuove politiche per la tutela dei dati e del patrimonio digitale dell'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> • 9 imprese, innovazione e infrastrutture
Trasparenza ed etica	Rischio legale Rischio reputazionale	inside-out outside-in	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del Codice Etico. • Creazione di una cultura aziendale che valorizzi i valori dell'onestà e della trasparenza. • Valorizzazione delle procedure di whistleblowing. 	<ul style="list-style-type: none"> • 8 lavoro dignitoso e crescita economica • 16 pace, giustizia e istituzioni solide

5.5 LA GESTIONE INTEGRATA E STRATEGICA DEL RISCHIO RESIDUO

Per noi di **Krino**, l'analisi di **doppia materialità** non costituisce soltanto un adempimento di compliance imposto dai framework di rendicontazione, ma rappresenta un **fondamento strategico** su cui poggia l'intero sistema di gestione dei rischi e, di conseguenza, la salvaguardia della nostra **business continuity**.

Siamo pienamente consapevoli di come i processi che alimentano la nostra catena del valore possano essere compromessi in qualsiasi momento da eventi che un tempo apparivano eccezionali e imprevedibili, ma che oggi si manifestano con una frequenza crescente. La prevedibilità riguarda quindi la loro **ricorrenza**, mentre **l'intensità degli impatti** resta spesso incerta, rendendo necessario un approccio sistematico e proattivo. Eventi di questo tipo non solo generano situazioni di emergenza, ma possono facilmente degenerare in una vera e propria crisi, capace di compromettere la capacità operativa dell'impresa, minarne la stabilità finanziaria e danneggiarne la reputazione.

Per affrontare tali sfide, e con il supporto qualificato del nostro **consulente assicurativo**, abbiamo deciso di adottare un approccio **strutturato e strategico** alla gestione del rischio, implementando una metodologia articolata in **quattro stadi**:

1. **individuazione e quantificazione dei rischi (risk analysis)** - mappatura sistematica dei potenziali eventi dannosi e valutazione del loro impatto e della loro probabilità;
2. **studio degli interventi impiantistici e organizzativi (riduzione del rischio)** - identificazione delle misure tecniche, procedurali e organizzative atte a ridurre la probabilità di accadimento o la severità degli impatti;
3. **trasferimento dei rischi non accettabili (risk transfer)** - utilizzo di strumenti assicurativi o contrattuali per trasferire al mercato quei rischi che l'azienda non può o non vuole trattenere;
4. **verifica dell'accettabilità dei rischi residui (risk retention)** - valutazione consapevole dei rischi rimanenti e definizione delle strategie di gestione interna.



Il presupposto che guida questa metodologia è la convinzione che sia essenziale **intervenire preventivamente**, riducendo quanto più possibile l'esposizione al rischio. Al tempo stesso, siamo consapevoli che una quota di alea negativa resterà inevitabilmente **incomprimibile**: questa componente va quindi gestita in modo mirato attraverso l'impiego di adeguati strumenti assicurativi, in grado di migliorare ulteriormente il nostro profilo di rischio complessivo.

L'elaborazione di strategie dedicate e di attività mirate per la mitigazione dei rischi consente di rafforzare la nostra capacità di **rispondere prontamente ed efficacemente a potenziali crisi**. In quest'ottica, gli strumenti assicurativi non sono considerati una soluzione a sé stante, ma una parte integrante di un programma più ampio, che combina misure organizzative, tecniche e finanziarie.

Il processo di valutazione degli impatti ci ha inoltre permesso di distinguere con chiarezza le azioni da intraprendere in ottica di **mitigazione e ritenzione** del rischio, prima di procedere a un eventuale trasferimento assicurativo. Il risultato è stato la definizione di un **programma modulare e dinamico**, perfezionato progressivamente nel tempo e costantemente allineato all'evoluzione del nostro business e del contesto esterno.

Un'azienda virtuosa per il **mercato assicurativo**, al pari di quello **bancario**, è fortemente legata al livello di **resilienza e virtuosità** dimostrato dall'azienda. Consapevoli di questo, abbiamo deciso di dare fin da subito un contributo positivo, fornendo alle compagnie assicurative tramite il nostro broker tutte le informazioni necessarie per una valutazione accurata del nostro profilo di rischio. Questo approccio ci ha consentito di ottenere condizioni di copertura realmente **tailor-made**, calibrate non solo sulle specificità della nostra realtà operativa ma anche in termini di costi.

In coerenza con quanto descritto nell'analisi di **doppia materialità**, abbiamo avviato un'attività strutturata di **risk assessment**. Tale attività ci permette di dettagliare il nostro profilo di rischio attraverso la combinazione di due variabili fondamentali - la **probabilità di accadimento** e la **severità degli impatti** - e di procedere all'identificazione, analisi, valutazione e mitigazione delle possibili vulnerabilità. In particolare, l'attenzione si concentra sugli scenari maggiormente critici per i processi di creazione del valore, come:

- incendi e altri danni ai beni aziendali;
- furti;
- eventi catastrofali naturali;
- interruzione delle attività (business interruption).

Questa attività rappresenta la base per l'elaborazione di un **Disaster Recovery Plan (DRP)**, strumento determinante nella strategia di ripresa aziendale. Il piano consentirà di simulare veri e propri **stress test**, analizzando scenari ipotetici e identificando con precisione le azioni necessarie a minimizzare l'impatto di eventi critici, soprattutto in termini di interruzione dell'attività, perdita di quota di mercato e danno reputazionale.



Il **Disaster Recovery Plan** non si limiterà a definire strategie generali, ma dettaglierà in modo puntuale tutte le azioni da intraprendere per ripristinare le operazioni entro un tempo prefissato. Saranno presi in considerazione rischi di ampia portata, come incendi, esplosioni, inondazioni, contaminazioni ambientali ed eventi atmosferici estremi.

Per ciascuno scenario saranno descritti con precisione:

- le modalità di intervento per il salvataggio e il risanamento;
- i tempi previsti per l'esecuzione delle attività;
- le possibili variabili che potrebbero incidere sui tempi di ripristino.

Inoltre, in linea con l'analisi **IRO**, il piano presterà particolare attenzione a fattori operativi che possono influenzare la resilienza aziendale, quali:

- la disponibilità immediata di articoli critici a magazzino o sul mercato;
- la reperibilità di macchinari, impianti e attrezzature sostitutive;
- la compatibilità tecnica e operativa di eventuali nuovi macchinari da inserire nelle linee esistenti;
- l'esistenza e l'ubicazione di fornitori alternativi;
- il livello di aggiornamento della documentazione tecnica disponibile;
- la presenza di manodopera qualificata per il ripristino, con un'analisi dettagliata dei costi e delle tempistiche di riparazione.

In questo modo, il DRP diventerà non solo un documento operativo, ma un vero e proprio **strumento strategico di gestione del rischio**, capace di guidare l'azienda nel fronteggiare eventi inattesi e di rafforzarne la continuità operativa, la competitività e la credibilità sul mercato.

È fondamentale sottolineare come le attività di **limitazione del danno** (protezione temporanea) e di **bonifica/risanamento** debbano essere avviate in tempi estremamente rapidi, idealmente entro **48-96 ore** dall'accadimento del sinistro. Il rispetto di questa finestra temporale consente di salvaguardare il maggior numero di beni con il miglior rapporto costi/benefici. Un intervento tardivo, al contrario, può trasformare rapidamente i danni in conseguenze **irreversibili**, rendendo necessaria la sostituzione delle parti compromesse anziché il loro recupero attraverso tecniche di risanamento. Ciò comporterebbe non solo un aggravio economico, ma anche un prolungamento significativo dei tempi di ripresa delle attività.

L'implementazione del **Disaster Recovery**

Plan (DRP) riveste quindi un ruolo strategico per accrescere la **resilienza aziendale**, contenendo i danni diretti ai beni, gli effetti indiretti come l'interruzione delle attività e le conseguenze di lungo termine. In questo modo, oltre a tutelare l'operatività, si salvaguardano le relazioni con clienti e partner strategici e si preserva - rafforzandola - la **reputazione aziendale**.

Un DRP ben strutturato, inoltre, contribuisce a migliorare il **profilo di rischio percepito dalle compagnie assicurative**, con effetti positivi in termini di valutazione e di possibili condizioni più vantaggiose sulle coperture.

I dati dell'**Osservatorio sulla diffusione del Risk Management nelle Imprese Italiane** (realizzato dall'Ufficio Studi Mediobanca con CINEAS - Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni del Politecnico di Milano) confermano che le imprese che gestiscono in modo proattivo i rischi ottengono in media performance economico-finanziarie (ROI) superiori del **31%** rispetto a quelle prive di una gestione adeguata, dimostrando al contempo una migliore capacità di protezione dei beni e di continuità delle attività operative.

Gli interventi impiantistici, operativi e organizzativi che stiamo realizzando verranno opportunamente **rendicontati**. Per la quota di rischio **intrinseco e non eliminabile**, abbiamo stipulato **polizze assicurative specifiche** che, in caso di eventi imprevisti, garantiscono un contenimento dei danni e tempi rapidi di ripresa, assicurando la continuità del business.

Guidati dal supporto della nostra società di **brokeraggio assicurativo**, aggiorniamo costantemente le nostre attività di valutazione attraverso una metodologia di **gap analysis proprietaria**. Questo strumento ci consente di individuare i principali rischi, mappare le aree di vulnerabilità e definire in ottica strategica un piano articolato di coperture assicurative, distinguendo tra quelle essenziali, consigliate e supplementari.

Tale approccio ci ha permesso di consolidare la convinzione che una corretta **analisi, gestione e trasferimento del rischio** rappresenti un **vantaggio competitivo** e non un mero adempimento. Grazie a questa metodologia, siamo stati in grado di costruire un portafoglio assicurativo coerente con le nostre reali esposizioni, aggiornando costantemente le coperture disponibili e valutando nuove soluzioni da integrare. L'obiettivo è duplice: da un lato **minimizzare i rischi** e migliorare la resilienza, dall'altro **potenziare le performance aziendali** e assicurare una **business continuity solida e sostenibile**.

Il nostro approccio all'**identificazione e gestione del rischio** è stato concepito come parte integrante e complementare della più ampia **strategia di sostenibilità**.

Abbiamo infatti sviluppato un filo conduttore che lega in maniera diretta i fattori di rischio alle istanze di sostenibilità rilevanti sia per la nostra azienda sia per i nostri stakeholder. In questo modo, la gestione del rischio non si configura solo come una misura di protezione, ma come un elemento capace di rafforzare la resilienza complessiva dell'impresa e di generare valore condiviso lungo tutta la catena del valore.

L'elaborazione del **Disaster Recovery Plan (DRP)** e la conseguente stipula delle coperture assicurative ci garantiscono un'affidabilità operativa e finanziaria superiore, rafforzando la fiducia dei nostri stakeholder interni ed esterni e incidendo positivamente sulla **reputazione aziendale**.

Questo approccio, oltre a prevenire e mitigare i possibili impatti negativi, contribuisce a consolidare la percezione di Krino come partner solido e responsabile.



Analisi di doppia rilevanza



A completamento di questa metodologia operativa, è stato sviluppato uno **scoring di valutazione** - validato da **Global Broker S.p.A.** - che considera diversi parametri chiave: il peso globale di ciascuna categoria di rischio, le coperture assicurative attive, la rilevanza delle singole coperture e la composizione complessiva del portafoglio assicurativo.

L'esito di questa analisi ci ha attribuito un punteggio di **65 su 70**, collocato nella fascia **“High”**, prossima al massimo livello.

Tale risultato rappresenta un chiaro riconoscimento della qualità e dell'efficacia del nostro sistema di gestione del rischio assicurato, dimostrando la solidità delle scelte intraprese e confermando la nostra capacità di affrontare con prontezza e resilienza gli scenari di rischio più rilevanti.

COPERTURE ASSICURATIVE	TIPOLOGIA	ASSICURATO
Responsabilità civile verso Terzi e Prestatori di lavoro (RCT/O)	Rilevante	SI
Danni da interruzione di esercizio (DI)	Rilevante	SI
Incendio All risks (DD) o Incendio Rischi Nominati (DD)	Rilevante	SI
Eventi catastrofali	Rilevante	SI
Merci trasportate	Rilevante	SI
Furto - rapina	Rilevante	SI
Assicurazioni cauzioni	Rilevante	SI
Recall/ Ritiro/ Rimpiazzo	Rilevante	SI
Responsabilità Civile Prodotti (RCP)	Rilevante	SI
Responsabilità civile degli amministratori (D&O)	Opportuna	SI
Vita - temporanea caso morte	Opportuna	SI
Employer Practice Liability (EPL)	Opportuna	SI
Tutela legale civile, penale e amministratori	Opportuna	SI
Guasto Macchine (MB)	Opportuna	SI
Rischi informatici, Cyber Crime, violazione dati privacy nuovo GDPR	Opportuna	SI
Infortuni professionali ed extra professionali	Opportuna	SI
Rc Inquinamento/ danni a terzi/ bonifica anche in situ	Opportuna	SI
Fondo pensione aperto o collettivo	Suggerita	NO
Assicurazione dei crediti commerciali	Suggerita	NO
Coperture sanitarie	Suggerita	SI



Analisi di doppia rilevanza





AMBIENTE

LA NOSTRA POLITICA PER L'AMBIENTE

Riconosciamo la responsabilità di integrare i principi di sostenibilità nelle nostre attività.

Pur non essendo coinvolti direttamente nei processi produttivi degli articoli che commercializziamo, siamo consapevoli che le nostre scelte e modalità operative incidono sull'ambiente.

Attraverso la nostra politica ambientale ci impegniamo a ridurre gli impatti legati a trasporti e magazzini, a privilegiare soluzioni di packaging più sostenibili e a collaborare con partner che condividono i nostri valori di rispetto per l'ambiente.

In questo modo, intendiamo contribuire a una filiera più responsabile, promuovendo al tempo stesso qualità, efficienza e attenzione verso il territorio in cui operiamo.

6.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALL'AMBIENTE



Per noi di Krino la sostenibilità ambientale non rappresenta soltanto un dovere etico, ma una scelta strategica imprescindibile, capace di creare valore duraturo e di generare un impatto positivo nel tempo. La tutela del pianeta è parte integrante del nostro modello di business e guida la trasformazione delle nostre attività quotidiane, con l'obiettivo di conciliare crescita economica, innovazione e rispetto per le risorse naturali.

In qualità di azienda specializzata nella commercializzazione di utensili per macchine utensili, siamo consapevoli che i principali impatti ambientali derivano non dalla produzione, ma dai processi connessi alla **logistica, ai trasporti, alla gestione dei magazzini e agli imballaggi**. Per questo, ogni scelta operativa, ogni progetto di innovazione e ogni intervento infrastrutturale vengono valutati anche in relazione alla loro impronta ecologica. Ci impegniamo a ridurre l'impatto delle nostre strutture, a ottimizzare i trasporti per abbattere le emissioni, a favorire soluzioni di packaging più sostenibili e a promuovere una gestione attenta dei rifiuti e delle risorse energetiche.

Il nostro obiettivo a lungo termine è quello di **contribuire attivamente al raggiungimento della neutralità climatica**, attraverso azioni mirate, concrete e misurabili. A tal fine, il **bilancio di sostenibilità** rappresenta per noi non solo un esercizio di rendicontazione ma un vero e proprio strumento di analisi e pianificazione strategica.

È attraverso questo processo che monitoriamo i nostri progressi, identifichiamo le aree di miglioramento e definiamo una chiara traiettoria di decarbonizzazione, stabilendo target ambiziosi e azioni conseguenti per raggiungerli.

I nostri obiettivi spaziano dalla **riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti** (con un impegno costante a contenere le emissioni di CO₂ legate alla catena logistica) alla **promozione della circolarità**, incoraggiando pratiche e modelli che favoriscano il riuso, il riciclo e la valorizzazione delle risorse. Allo stesso tempo, crediamo che la sostenibilità non possa prescindere dalla collaborazione lungo tutta la **catena del valore**: per questo privilegiamo la partnership con fornitori e operatori che condividono i nostri stessi principi, stimolando un miglioramento continuo dell'intero ecosistema in cui operiamo.

In Krino, la protezione dell'ambiente non è un obiettivo accessorio, ma un principio fondante, capace di orientare scelte aziendali, investimenti e modalità operative. Guardiamo al futuro con la consapevolezza che solo un approccio responsabile e sistematico può garantire uno sviluppo equo, resiliente e sostenibile, a beneficio non solo dell'impresa, ma anche delle persone e delle comunità con cui interagiamo ogni giorno.

ESRS E1

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Siamo consapevoli della nostra responsabilità nella lotta ai cambiamenti climatici e dell'urgenza di ridurre l'impatto delle nostre attività sull'ambiente.

La nostra **strategia ambientale** guida ogni decisione aziendale, orientandola verso un futuro a basse emissioni e sostenibile.

Investiamo costantemente in tecnologie e soluzioni innovative per ridurre l'impronta ecologica delle nostre infrastrutture, con particolare attenzione alla filiera logistica: dall'ottimizzazione dell'efficienza energetica e operativa dei nostri magazzini, alla gestione più sostenibile dei trasporti, fino alla riduzione delle emissioni associate alla movimentazione delle merci.

IRO-1

7.1 RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE

RISCHI FISICI LEGATI AL CLIMA

L'**analisi dei rischi climatici** costituisce uno strumento essenziale per comprendere la vulnerabilità dei territori agli impatti del cambiamento climatico e per orientare in maniera consapevole le strategie di adattamento e mitigazione. La valutazione è stata condotta per lo stabilimento sito in Monticello Brianza (LC) e prende in considerazione i principali fattori di esposizione - quali esondazioni, variazioni delle precipitazioni, incendi, frane, ondate di calore ed eventi meteorologici estremi - classificandoli secondo una scala di rilevanza a sei livelli. Tale approccio consente di attribuire un grado di priorità ai diversi scenari di rischio e di predisporre misure adeguate di monitoraggio e gestione.

La scala di valutazione dei rischi climatici si articola come segue:

- **nullo:** non si evidenziano rischi climatici significativi per il territorio;
- **minimo:** rischio molto basso e circoscritto, con probabilità di impatti trascurabile o facilmente gestibile;
- **poco significativo:** rischio presente ma con effetti limitati, che non incidono in modo rilevante sulla sicurezza o sulle attività;
- **significativo:** rischio capace di generare impatti concreti e ricorrenti, che richiedono attività di monitoraggio e l'adozione di misure preventive;
- **critico:** rischio elevato, con potenziale di danni rilevanti a persone, beni o attività economiche, per il quale sono necessari piani di gestione specifici;
- **molto critico:** rischio estremo, caratterizzato da un'alta probabilità di eventi gravi e da conseguenze sistemiche, che impone interventi strutturali e strategie di resilienza di lungo periodo.

RISCHI FISICI LEGATI AL CLIMA	NULLO	MINIMO	POCO SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO	CRITICO	MOLTO CRITICO
Rischio di esondazione			X	X		
Cambiamenti nelle precipitazioni (aumento grandine e piogge)				X		
Cycloni, uragani, trombe d'aria		X				
Incendi territoriali (aree incolte, boschive, ecc.)		X				
Frane/valanghe	X					

Rischio di esondazione - Poco significativo: il territorio della Brianza non è esente da fenomeni di esondazione di corsi d'acqua minori in caso di precipitazioni intense. Non è un rischio strutturale, ma potrebbe causare allagamenti locali, specie in aree logistiche e seminterrati.

Cambiamenti nelle precipitazioni (grandine, piogge intense) - Significativo: negli ultimi anni il territorio lombardo ha registrato un aumento di eventi meteorici intensi, con rischio concreto di danni a coperture, strutture e mezzi. Per un'azienda con ampie superfici di magazzino, questo aspetto è rilevante.

Cycloni, uragani, trombe d'aria - Minimo: fenomeni rari nella zona, ma le trombe d'aria hanno fatto registrare episodi puntuali in Lombardia. Il rischio non è nullo, ma la probabilità rimane bassa.

Incendi territoriali - Minimo: la zona non è caratterizzata da vaste aree boschive a rischio incendio. La presenza di verde e incolti può comportare rischi circoscritti, ma non di portata critica per l'azienda.

Frane/valanghe - Nullo: Monticello Brianza si trova in un'area pianeggiante/collinare, non montana; il rischio di frane o valanghe è da escludersi.

RISCHI DI TRANSIZIONE

L'analisi dei rischi di transizione è un processo fondamentale per identificare, valutare e gestire i potenziali impatti legati ai mutamenti esterni, non controllabili dall'azienda, che possono generare un impatto (outside-in) sulla competitività e le performance incidendo su aspetti organizzativi, produttivi, commerciali e tecnologici.

In un contesto dinamico, la capacità di anticipare rischi legati alla transizione di sostenibilità permette di ridurre interruzioni operative, prevenire perdite economiche e garantire continuità nelle attività strategiche.

Scala di valutazione del rischio di transizione

Per una gestione efficace, ogni rischio viene classificato secondo la sua gravità, utilizzando la seguente scala:

- **nullo:** nessun impatto previsto sulla continuità operativa o sugli obiettivi aziendali;
- **minimo:** impatto trascurabile, con effetti marginali e facilmente gestibili;
- **poco significativo:** impatto limitato, richiede interventi minimi per il contenimento;
- **significativo:** impatto rilevante che può richiedere modifiche operative o piani di contingenza;
- **critico:** impatto serio che può compromettere alcune attività chiave o obiettivi strategici;
- **molto critico:** impatto elevato con conseguenze gravi e potenzialmente irreversibili sulla performance aziendale.

Questa scala consente, insieme all'analisi di doppia materialità e alle valutazioni strategiche di risk management, di prioritizzare i rischi, allocare le risorse in modo efficiente e garantire che le transizioni siano gestite in maniera sicura e controllata.

RISCHI DI TRANSIZIONE	NULLO	MINIMO	POCO	SIGNIFICATIVO	MOLTO	CRITICO
			SIGNIFICATIVO		CRITICO	CRITICO
Cambiamenti normativi e quadri regolatori più stringenti sui temi ambientali				X		
Cambiamenti e sostituzioni tecnologiche			X			
Modifica del comportamento dei clienti				X		
Investimenti fallimentari in nuove tecnologie		X				
Costi della transizione verso una tecnologia a basse emissioni				X		
Aumento del costo delle materie prime (legato ai temi ambientali)						X
Aumento dei costi delle materie prime in seguito a problemi di approvvigionamento legati a condizioni climatiche				X		
Reputazione del settore			X			

Cambiamenti normativi e quadri regolatori più stringenti sui temi ambientali - Significativo

Il progressivo rafforzamento della normativa europea in materia ambientale - dal Green Deal al CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) - rappresenta un rischio significativo per l'azienda. La forte dipendenza da fornitori di acciaio e componentistica potrebbe generare dazi aggiuntivi o restrizioni all'importazione, con impatti diretti sui costi e sulla competitività. Questo scenario rende necessaria una diversificazione dei fornitori, l'introduzione di audit ambientali e l'investimento in certificazioni di filiera.

Cambiamento climatico

Cambiamenti e sostituzioni tecnologiche - Poco significativo

Nel settore delle punte e degli accessori per macchine utensili, il rischio legato a cambiamenti tecnologici radicali è al momento poco significativo. La tecnologia di base è consolidata e non soggetta a rapide trasformazioni. Tuttavia, nel medio-lungo periodo potrebbero emergere nuovi processi produttivi o materiali alternativi a minore impatto ambientale. Per questo, è fondamentale mantenere un monitoraggio attivo delle innovazioni ed esplorare partnership con fornitori che adottino soluzioni più sostenibili.

Modifica del comportamento dei clienti - Significativo

Il comportamento dei clienti B2B, in particolare dei grandi marchi e delle catene di distribuzione internazionale, si sta orientando verso criteri di sostenibilità sempre più stringenti. Questo rappresenta un rischio significativo, in quanto il mancato allineamento agli standard ESG potrebbe compromettere la nostra posizione nelle supply chain più esigenti. La mitigazione passa attraverso la rendicontazione trasparente delle performance ESG, il rafforzamento delle certificazioni e una comunicazione chiara del proprio impegno verso la sostenibilità.

Investimenti fallimentari in nuove tecnologie - Minimo

Non siamo caratterizzati da forti investimenti in R&D o in tecnologie produttive complesse, il che riduce questo rischio a un livello minimo. Tuttavia, l'eventuale adozione di impianti o soluzioni "green" non adeguatamente valutati potrebbe tradursi in immobilizzi infruttuosi. Per prevenire questa eventualità, risulta indispensabile effettuare valutazioni di ritorno economico rigorose e testare le soluzioni su scala ridotta prima di investimenti su larga scala.

Costi della transizione verso una tecnologia a basse emissioni - Significativo

Il percorso di transizione verso una logistica e una produzione a basse emissioni comporta inevitabili costi di adeguamento. Si tratta di un rischio significativo, in quanto può ridurre la marginalità soprattutto nella fase iniziale di adattamento. Tuttavia, è anche un'opportunità di medio periodo, poiché un'azienda già adeguata agli standard ambientali avrà un vantaggio competitivo. Per mitigare l'impatto economico, è utile fare ricorso a incentivi pubblici (PNRR, fondi europei), pianificare interventi graduali di efficientamento energetico e sviluppare partnership di filiera.

Aumento del costo delle materie prime - Critico

Questo rappresenta il rischio più critico. Le materie prime ferrose sono soggette a forte volatilità e le nuove normative ambientali, unite a sistemi di tassazione come il CBAM, potrebbero determinare un incremento rilevante dei prezzi. Considerata l'elevata incidenza dell'acciaio sul prodotto finale, l'impatto sulla marginalità sarebbe molto significativo.

Per ridurre questa esposizione, occorre valutare contratti di fornitura pluriennali, rafforzare i rapporti con trader affidabili e trasferire parte dei maggiori costi sui clienti finali attraverso politiche commerciali mirate.

Aumento dei costi delle materie prime in seguito a problemi di approvvigionamento legati a condizioni climatiche - Significativo

I cambiamenti climatici stanno già influenzando le supply chain globali, con blocchi punto cardine che ostacolano le relazioni commerciali soprattutto verso aree distanti come l'Asia. Per un'azienda che importa una quota rilevante dalla Cina, questo rischio è significativo e può tradursi in rincari e ritardi nella logistica. Le azioni di mitigazione comprendono la creazione di scorte di sicurezza, lo sviluppo di piani di continuità operativa e l'utilizzo di rotte logistiche alternative.

Reputazione del settore - Poco significativo

Il rischio reputazionale per il settore utensileria e accessori in acciaio è oggi poco significativo, poiché non direttamente esposto all'opinione pubblica come altri comparti. Tuttavia, la crescente attenzione degli stakeholder B2B ai criteri ESG rende importante posizionarsi come fornitore affidabile e sostenibile. Un'attenta comunicazione della strategia ESG e l'adozione di pratiche tangibili, come la riduzione delle emissioni logistiche e il packaging sostenibile, possono rafforzare la reputazione aziendale e prevenire rischi futuri.

E1-5



7.2 CONSUMI ENERGETICI

All'inizio del 2023 abbiamo incaricato un tecnico abilitato per aggiornare l'Attestato di Prestazione Energetica relativo ai nostri stabilimenti. Il nuovo certificato, rilasciato il 6 febbraio, ha attribuito alle strutture una **classe energetica D**.

Questo dato ha messo in luce l'urgenza di intervenire per rendere più efficiente il consumo energetico, con l'obiettivo di ridurre sia le spese operative che l'impatto ambientale complessivo. Per questo motivo, abbiamo deciso di avviare a breve un piano di interventi mirati al rinnovamento degli impianti elettrici e dei sistemi di climatizzazione. Pur consapevoli dell'importante investimento richiesto, siamo convinti che porterà a una riduzione significativa dei costi energetici. Inoltre, intendiamo modernizzare le nostre infrastrutture introducendo soluzioni concrete come l'installazione di illuminazione LED, l'utilizzo di tecnologie per il raffrescamento più performanti e l'integrazione di energia rinnovabile tramite pannelli fotovoltaici.

COMBUSTIBILI

All'interno dei nostri stabilimenti l'utilizzo di gas naturale è limitato al riscaldamento invernale e alla generazione di acqua calda sanitaria.

	U.M.	2022	2023	2024
Consumo totale di gas	smc	133.532	129.259	142.389
	kWh*	1.427.457	1.381.779	1.522.138
Consumo totale di metano		0	0	0
Consumo totale combustibili da fonte rinnovabile (biomassa, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	kWh	0	0	0
Totale consumi	kWh	1.427.457	1.381.779	1.522.138
Differenza anno su anno			-3%	+10%

*Indice di conversione: 1 scm = 10,69 kWh

Cambiamento climatico

ENERGIA ELETTRICA

I consumi elettrici riportati tengono in considerazione il fabbisogno non solo dell'illuminazione ma anche del funzionamento dei macchinari impiegati nei magazzini, negli uffici e nella catena di produzione LTI.

	U.M.	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile	kWh	416.611	397.943	415.341
Energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile	kWh	0	0	0
Totale energia elettrica da fonte rinnovabile	kWh	416.611	397.943	415.341
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile	kWh	0	0	0
Totale consumi	kWh	416.611	397.943	415.341
Differenza anno su anno			-4%	+4%

MIX ENERGETICO ACQUISTATO

Tutta l'energia elettrica acquistata è certificata 100% verde dal nostro provider energetico.

	2022	2023	2024
Fonti rinnovabili	100%	100%	100%
Gas naturale	0%	0%	0%
Carbone	0%	0%	0%
Altre fonti	0%	0%	0%
Totale	100%	100%	100%



PRODUZIONE FOTOVOLTAICA

Vista la nostra volontà di investire in azioni concrete di sostenibilità, non solo economica ma anche ambientale, abbiamo deciso nel 2023 di avviare un progetto di installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della nostra sede di Monticello.

Nel 2024 abbiamo ottenuto un finanziamento Simest che ci consentirà di avviare i lavori relativi a questo nuovo impianto.

Secondo le stime e la simulazione effettuata nel 2023, l'impianto avrà una produzione totale stimata di **187,39 MWh**, di cui il **96% sarà destinato all'autoconsumo**.

L'energia prodotta e autoconsumata dall'impianto ci permetterà di **coprire il 43% del fabbisogno totale** della sede.

Si stima che, grazie a questo nuovo impianto, sarà possibile evitare l'emissione di 47,97 tonnellate di CO₂, un risparmio equivalente alla piantumazione di 2.203 alberi.

INTENSITÀ ENERGETICA

	U.M.	2022	2023	2024
Totale consumi energetici (combustibili+energia)	kWh	1.844.068	1.779.722	1.937.479
Intensità energetica su ricavi netti	kWh/euro	0,075	0,069	0,071
Differenza anno su anno			-8%	+3%
Intensità energetica su unità funzionale	kWh/colli movimentati	85,35	77,24	63,69
Differenza anno su anno			-9%	-18%

L'intensità energetica sull'unità funzionale, stata calcolata utilizzando il collo movimentato. Per una maggiore comprensione di seguito vengono indicati i vari andamenti produttivi (in colli) del triennio in analisi.

	2022	2023	2024
Colli movimentati/spediti	21.607	23.040	30.421

7.3 **LOGISTICA, FLOTTA AZIENDALE E, BUSINESS TRIP**

Per poter quantificare con precisione le emissioni di gas serra (GHG), abbiamo dato il via a un'attività di monitoraggio sistematico delle percorrenze legate a:

- logistica;
- flotta aziendale;
- business trip.



7.3.1 **LOGISTICA**

Per un'azienda di distribuzione come la nostra, la logistica risulta essere tra le nostre attività core. Dall'analisi delle operazioni di logistica, inoltre, emergono dati essenziali su materiali, packaging ed emissioni di cui siamo responsabili. Con questi dati riusciamo ad ottenere una visione dettagliata dell'impatto ambientale di tutta la nostra catena di approvvigionamento e distribuzione, grazie alla quale possiamo elaborare la strategia di sostenibilità. Il percorso delle merci richiede una gestione complessa e un'attenzione costante in modo tale da mantenere nel tempo un'elevata efficienza nei trasporti e garantire tempi di consegna rapidi. Ogni fase del processo logistico deve essere attentamente monitorata e ottimizzata per evitare ritardi, sovraccarichi e inefficienze che potrebbero compromettere l'intera catena di approvvigionamento.

SPEDIZIONI GESTITE ANNUALMENTE

	2022	2023	2024
Totale spedizioni gestite	21.607	23.040	24.263
Differenza anno su anno		+7%	+5%



7.3.2_ **FLOTTA AZIENDALE**

Il monitoraggio degli impatti ambientali deve includere la rendicontazione dei consumi di carburanti attribuibili ai viaggi e agli spostamenti professionali del personale Krino.

Ad oggi non abbiamo implementato un sistema di rilevazione puntuale dei chilometraggi percorsi dai nostri mezzi.

Il dato disponibile è relativo alle spese sostenute per i carburanti, da questo è stato stimato un consumo in litri utilizzando i prezzi medi alla pompa per il singolo anno in esame pubblicato dalla FIGISC (Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti).

Abbiamo avviato un sistema di misurazione di questo dato e, di conseguenza, per il prossimo anno il dato stimato potrà essere sostituito dall'informazione puntuale.

PARCO AUTOMEZZI

	2022	2023	2024
Automezzi a gasolio	12	14	14
Automezzi a benzina	0	0	0
Totale automezzi	12	14	14
Differenza anno su anno		+17%	0%



CONSUMI DI CARBURANTI

	U.M.	2022	2023	2024
Spesa per gasolio	€	44.935	46.260	45.485
Costo medio gasolio	€	1.833	1.789	1.717
Stima consumo gasolio	lt	24.514	25.858	26.491
Differenza anno su anno			+5,5%	+2%
Consumo carburanti/parco automezzi		2.043	1.847	1.892
Differenza anno su anno			-10%	+2%

7.3.3_ BUSINESS TRIP

Non siamo ancora in grado di monitorare i viaggi in treno e in aereo dei nostri collaboratori. Rispetto all'anno precedente siamo riusciti però a individuare il numero di viaggiatori via aereo ma non ancora il chilometraggio percorso, utile per il calcolo delle emissioni Scope 3. L'obiettivo per gli anni a venire sarà una mappatura più puntuale relativa alle trasferte.

	2022	2023	2024
Numero viaggiatori Estero	n.d.	n.d.	44
Numero viaggiatori Italia	n.d.	n.d.	23
Totale viaggiatori	n.d.	n.d.	67

ESRS: SBM-3

7.4_EMISSIONI



Le emissioni di CO₂ causate direttamente e indirettamente dalle principali attività di Krino possono essere categorizzate come segue:

Emissioni dirette Scope 1.

comprendenti le emissioni generate da fonti di proprietà o controllate ovvero emissioni di gas serra causate dal consumo di combustibili.

Emissioni indirette Scope 2.

comprendenti le emissioni generate dall'energia acquistata, principalmente ai fini dei consumi elettrici, e quindi causate dalla combustione di combustibili da parte di terzi.

Emissioni indirette Scope 3.

comprendenti tutte le emissioni connesse alle attività dell'azienda e generate principalmente lungo la sua catena del valore che non rientrano né nello Scope 1 né nello Scope 2 (i.e. le emissioni causate dalla mobilità dei dipendenti, dalla catena di fornitura, dall'utilizzo di beni prodotti, ecc.).

Il calcolo delle emissioni Scope 3 sarà escluso dal presente bilancio, in quanto richiede una raccolta dati dettagliata e complessa difficilmente realizzabile per un'azienda nei primi anni di redazione del bilancio di sostenibilità. Prevediamo di acquisire le informazioni necessarie e di implementare questo calcolo nei prossimi anni per una valutazione completa delle nostre emissioni.

Cambiamento climatico

EMISSIONI SCOPE 1

	U.M.	2022	2023	2024
Emissioni consumi di gas*	tCO ₂ eq.	290	281	309
Emissioni consumi di carburanti**	tCO ₂ eq.	64	8	69
Emissioni gas refrigeranti	tCO ₂ eq.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale emissioni Scope 1	tCO₂ eq.	354	348	378
Differenza anno su anno			-2%	+9%
Emissioni/colli movimentati		0,0164	0,0151	0,0124
Differenza anno su anno			-8%	-18%

*I dati del triennio sono stati uniformati rispetto al precedente bilancio utilizzando l'indice di conversione dell'ISPRA pari a 0,203.

** I dati del triennio sono stati uniformati rispetto al precedente bilancio utilizzando l'indice di conversione dell'ISPRA pari a 2,62.

EMISSIONI SCOPE 2

	U.M.	2022	2023	2024
Energia elettrica acquistata da fonte rinnovabile	kWh	416.611	397.943	415.341
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile	kWh	0	0	0
Emissioni Scope 2 location based*	tCO₂ eq.	123	101	91
Differenza anno su anno			-18%	-10%
Emissioni/colli movimentati		0,0057	0,0044	0,0030
Differenza anno su anno			-23%	-32%
Emissioni Scope 2 market based	tCO₂ eq.	0	0	0

*I dati del triennio sono stati uniformati rispetto al precedente bilancio utilizzando gli indici di conversione dell'ISPRA.

EMISSIONI SCOPE 2

	U.M.	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1 + Scope 2 location based	tCO ₂ eq.	477	449	469
Differenza anno su anno			-6%	+5%
Emissioni Scope 1+ Scope 2 market based	tCO₂ eq.	354	348	378
Differenza anno su anno			-2%	+9%

ESRS E2

INQUINAMENTO

In qualità di **distributore specializzato di prodotti, accessori e soluzioni per la foratura**, la nostra attività non coinvolge direttamente i processi produttivi. Per questo motivo, gli impatti diretti legati a inquinamento, uso delle risorse idriche e tutela della biodiversità risultano contenuti e non rappresentano un'area di rischio ambientale significativa. Ciononostante, adottiamo misure mirate a **minimizzare gli impatti** indiretti delle nostre attività, collaborando attivamente con fornitori e partner per promuovere pratiche virtuose, rispettose dell'ambiente e delle risorse naturali.

8.1 LA NOSTRA POLITICA PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Operando nel settore della distribuzione, la nostra azienda non è direttamente coinvolta in attività industriali o processi produttivi che possano generare emissioni, scarichi o contaminazioni significative.

Per questo motivo, l'impatto ambientale diretto in termini di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo risulta contenuto e non rappresenta un'area di rischio rilevante per il nostro business.

Siamo tuttavia consapevoli che alcune delle nostre attività - in particolare **la logistica, i trasporti e la climatizzazione degli ambienti di lavoro** - comportino emissioni indirette che contribuiscono al cambiamento climatico e, in misura minore, all'inquinamento atmosferico locale.

I trasporti, sia inbound sia outbound, costituiscono uno dei principali ambiti emissivi. Per ridurne l'impatto, abbiamo avviato un percorso di **ottimizzazione dei flussi logistici**, anche attraverso strumenti digitali e infrastrutture informatiche dedicate. Le azioni intraprese mirano a ridurre le percorrenze, incrementare il carico medio per viaggio e collaborare con operatori logistici che condividono i nostri valori di sostenibilità. In questo modo contribuiamo non solo a contenere le emissioni di CO₂, ma anche a ridurre l'immissione di inquinanti come ossidi di azoto (NO_x) e particolato (PM), con benefici diretti per la qualità dell'aria e la salute delle persone.

Parallelamente, ci stiamo impegnando nella **decarbonizzazione delle nostre infrastrutture**. Tra le iniziative in corso, rientra il piano progressivo di sostituzione delle caldaie a gas con sistemi elettrici a pompa di calore, più efficienti e meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Questa transizione ci consente di ridurre sensibilmente le emissioni derivanti dalla combustione di gas naturale - in particolare NO_x, monossido di carbonio (CO) e particolato - e di contenere il rischio di perdite di F-Gas, responsabili di emissioni climatiche. L'elettrificazione degli impianti HVAC assume un valore ancora maggiore considerando che l'energia elettrica acquistata proviene al **100% da fonti rinnovabili certificate**, permettendo così di eliminare anche le emissioni indirette Scope 2 legate al riscaldamento.

Per quanto riguarda l'inquinamento di acqua e suolo, i nostri impatti possono considerarsi **non significativi**: le strutture sono collegate alle reti civili e non generano reflui industriali; inoltre, non vengono trattate sostanze pericolose né vi sono attività con potenziale rischio di contaminazione dei terreni.

Anche le attività produttive di LTI, realtà collegata ma secondaria rispetto al nostro core business, pur operando nella lavorazione di particolari e utensili in materiale feroso, non evidenziano criticità ambientali rilevanti, proprio in virtù della ridotta dimensione delle operazioni e della loro natura a basso impatto.

In linea con il **principio di precauzione** e con l'impegno al **miglioramento continuo**, continueremo a monitorare con attenzione tutti gli aspetti ambientali, pronti ad adottare ulteriori misure di prevenzione e mitigazione. Crediamo che solo attraverso un approccio sistematico e responsabile sia possibile rafforzare il nostro contributo a un ambiente sano, sicuro e protetto, a beneficio delle generazioni presenti e future.

ESRS E3

ACQUA E RISORSE MARINE

Riconosciamo il valore strategico dell'acqua come bene comune e risorsa fondamentale per l'equilibrio ambientale e sociale e ci impegniamo a gestirla in modo responsabile, monitorando i consumi e adottando comportamenti orientati alla riduzione degli sprechi.

Le nostre attività, comunque, non prevedono processi produttivi né un utilizzo intensivo di acqua, e pertanto l'impatto diretto sulla risorsa idrica può considerarsi non significativo.

E3-4

9.1_APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

Dal momento che la nostra attività si concentra esclusivamente sulla distribuzione e non prevede lavorazioni industriali che richiedano l’impiego diretto di risorse idriche, i consumi d’acqua registrati sono estremamente contenuti e riconducibili quasi esclusivamente all’uso igienico-sanitario da parte del personale.

L’acqua non rappresenta quindi una risorsa critica per i nostri processi, né costituisce un elemento rilevante dal punto di vista del rischio ambientale.

Tutte le nostre infrastrutture sono collegate alle reti idriche civili e non producono scarichi industriali, reflui o sostanze potenzialmente pericolose per l’ambiente. Questo garantisce un livello di sicurezza elevato in termini di tutela delle acque superficiali e sotterranee, nonché di protezione delle risorse marine.

Pur in assenza di impatti significativi, riteniamo importante mantenere un approccio responsabile e preventivo alla gestione della risorsa idrica. In quest’ottica, monitoriamo i consumi e promuoviamo comportamenti orientati alla riduzione degli sprechi, sensibilizzando il personale su un uso consapevole dell’acqua.

Inoltre, ci impegniamo a valutare periodicamente eventuali opportunità di miglioramento in termini di efficienza idrica, in coerenza con il principio di miglioramento continuo e con gli obiettivi globali di tutela delle risorse naturali.

La gestione dell’acqua, rappresenta per noi un valore da preservare, parte integrante di una visione più ampia di sostenibilità e di responsabilità condivisa lungo tutta la filiera.



CONSUMI IDRICI COMPLESSIVI (IN MQ)

	2022	2023	2024
Consumi idrici - magazzini e uffici	2.786	1.799	1.707
Differenza anno su anno		-35%	-5%

ESRS E4

BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

La tutela della biodiversità rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti e rilevanti a livello globale. Pur non essendo direttamente coinvolti in attività produttive che impattino sugli ecosistemi naturali, riconosciamo l'importanza di preservare il capitale naturale e di operare in armonia con il territorio.

10.1_LA NOSTRA ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ



Monticello Brianza è situata nella regione della Brianza lecchese, un'area caratterizzata da un ricco patrimonio naturale. Il Comune ha aderito al progetto **“Enjoy Brianza Reload”**, finalizzato alla conservazione della biodiversità e al rafforzamento della rete ecologica locale **“Parco Valle Lambro”**. Inoltre, la presenza del Parco Regionale della Valle del Lambro e di aree protette come il Parco Agricolo della Valletta contribuisce alla tutela degli ecosistemi locali.

Sebbene le nostre attività non comportino modifiche dirette agli habitat naturali, riconosciamo la nostra responsabilità nella gestione sostenibile delle risorse e nel rispetto dell'ambiente circostante. Pertanto ci impegniamo a monitorare e ridurre gli impatti indiretti delle nostre attività, contribuendo così alla conservazione della biodiversità e al rispetto degli ecosistemi locali.

ESRS E5

USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

La gestione efficiente delle risorse è un pilastro della sostenibilità e un fattore chiave per ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali. Pur operando nel settore della distribuzione riconosciamo l'importanza di adottare principi di economia circolare, limitando gli sprechi, ottimizzando l'uso dei materiali e di packaging, favorendo il riuso e il riciclo lungo tutta la filiera e promuovendo un modello di sviluppo più responsabile e rigenerativo.

E5-4

11.1_RISORSE IN ENTRATA

In un'azienda di distribuzione come Krino, il packaging incide in modo significativo sull'impatto ambientale complessivo. L'impiego di imballaggi non sostenibili o troppo ingombranti comporta un uso eccessivo di risorse e genera una maggiore quantità di rifiuti.

Un confezionamento poco efficiente, inoltre, può aumentare peso e volume delle spedizioni, riducendo la capacità di carico dei mezzi e costringendo a effettuare più viaggi. Questo si traduce in un incremento delle emissioni di gas serra legate alla logistica.

Al fine di migliorare l'efficienza logistica, ci impegniamo costantemente nella ricerca di soluzioni di imballaggio che siano più leggere e che minimizzino lo spazio occupato dai colli, implementando inoltre pratiche di economia circolare, come il recupero e il riciclo degli imballaggi usati.

In linea con ciò, è significativo evidenziare che **tutto il materiale da imballaggio in entrata viene riutilizzato** e ci stiamo impegnando per sviluppare alternative al fine di recuperare anche gli imballaggi utilizzati per il trasporto dei prodotti. Rispettiamo tutte le normative di legge etichettando ogni prodotto e imballaggio per incentivare il corretto smaltimento dei rifiuti.

Ci impegniamo a promuovere la cultura della sostenibilità ambientale lungo tutta la nostra catena di fornitura. Infatti, monitoriamo attentamente le innovazioni sostenibili implementate dai nostri fornitori e siamo orgogliosi di osservare lo sviluppo di diversi progetti volti all'utilizzo esclusivo di packaging riciclato, sintomo di una crescente sensibilità verso i temi ESG.

CONSUMO DI MATERIALI DA IMBALLAGGIO

Ad oggi non è disponibile il calcolo puntuale del peso dei materiali utilizzati per il packaging. Dai documenti disponibili è recuperabile solo il numero di colli (scatole, tubi, rotoli di carta) utilizzati in corso d'anno.

Obiettivo per gli anni futuri è monitorare in modo puntuale il dato in kg/ton in modo da rendere omogenea la comparabilità tra prodotti diversi e calcolare il consumo complessivo con una particolare attenzione ai packaging in plastica.

	U.M.	2022	2023	2024
Scatole in cartone	n.	47.181	60.054	65.758
Tubi in cartone	n.	0	4.500	5.200
Rotoli di carta	n.	528	660	785
Plastica	n.	n.d.	n.d.	n.d.

MATERIE PRIME PER PRODUZIONE (LTI)

	U.M.	2022	2023	2024
Acciaio trafiletato	kg	2.500	5.200	5.750
Differenza anno su anno		+108%	+11%	

Anche per i materiali di produzione LTI ad oggi non è disponibile un monitoraggio puntuale dei pesi delle varie tipologie utilizzate. L'unico dato al momento disponibile è afferente all'acciaio trafiletato.

Anche in questo caso l'obiettivo per gli anni a venire è monitorare in modo puntuale il dato in kg/ton dei vari materiali in modo da rendere omogenea la comparabilità tra prodotti diversi e calcolare il consumo complessivo.

E5-5

11.2_RISORSE IN USCITA

Dall'analisi degli impatti legati alla logistica emerge che la maggior parte dei rifiuti prodotti deriva dai materiali da imballaggio.

La presenza limitata di attività manifatturiere fa sì che la produzione di rifiuti speciali e pericolosi sia contenuta, riguardando principalmente componenti elettrici, toner e altri materiali d'ufficio.

La gestione dei rifiuti avviene nel pieno rispetto delle normative vigenti, attraverso una corretta raccolta e il coinvolgimento degli operatori autorizzati nel settore dell'igiene ambientale.

Uso delle risorse ed economia circolare

RIFIUTI NON PERICOLOSI (IN TONNELLATE)

	2022	2023	2024
Legno	44,88	33,98	48,02
Carta	35,38	38,83	47,00
Imballaggi misti	32,7	36,26	28,84
Rottame	19,81	4,40	-
Rottame acciaio	-	1,48	-
Sabbiatura	-	0,03	-
Toner	0,24	0,24	0,24
Polveri e particolato di materiali ferrosi	-	-	4,9
Totale rifiuti non pericolosi	133,01	115,22	129,00
Differenza anno su anno		-13%	+12%
Rifiuti non pericolosi/colli movimentati	0,0062	0,0050	0,0042

RIFIUTI PERICOLOSI (IN TONNELLATE)

	2022	2023	2024
Soluzioni acquose di lavaggio	0,22	-	0,00
Materiali assorbenti e filtranti	0,12	0,09	0,00
Mascherine	0,07	0,01	0,00
Oli minerali	-	0,21	0,00
Altre emulsioni	2,2	-	0,00
Totale rifiuti pericolosi	2,61	0,31	0,00
Differenza anno su anno		-88%	-100%
Rifiuti pericolosi/colli movimentati	0,00012	0,00001	0,00

RIFIUTI TOTALI (IN TONNELLATE)

	2022	2023	2024
Totale rifiuti non pericolosi	133,01	115,22	129,004
Totale rifiuti pericolosi	2,61	0,31	0,00
Totale rifiuti non pericolosi	135,62	115,53	129,004
Differenza anno su anno		-15%	+12%
Rifiuti totali/colli movimentati	0,0063	0,0050	0,0042





PERSONE

LA NOSTRA POLITICA PER LE PERSONE

In Krino crediamo che la vera forza dell'azienda risieda nelle persone e nelle relazioni che ogni giorno costruiamo con collaboratori, clienti e comunità di riferimento. Promuoviamo relazioni solide e durature con i collaboratori, i clienti, i partner e le comunità mettendo al centro la fiducia, l'ascolto e la responsabilità. Attraverso questo approccio, vogliamo generare valore condiviso, capace di rafforzare il legame con il territorio e contribuire a uno sviluppo sostenibile che unisca crescita economica, coesione sociale e rispetto per le generazioni future.

12.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALLE PERSONE

In Krino crediamo che la sostenibilità non sia solo un obiettivo ambientale ma un impegno che riguarda anche le persone e le comunità con cui interagiamo ogni giorno. Da sempre poniamo i nostri collaboratori al centro della strategia aziendale, riconoscendo che un ambiente di lavoro **inclusivo, sicuro e collaborativo** rappresenti il presupposto per costruire un futuro equo, innovativo e responsabile.

Promuoviamo una **leadership ispirata ai principi della sostenibilità**, attenta alla valorizzazione delle competenze e del potenziale di ciascun individuo. Per noi, infatti, la crescita professionale delle persone non è solo un obiettivo interno, ma una leva capace di generare impatti positivi anche sul tessuto sociale e sul territorio in cui operiamo.

La responsabilità sociale è parte integrante della nostra cultura e dei nostri processi decisionali. Questo si traduce in iniziative dedicate allo **sviluppo del capitale umano**, alla **salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro** e alla **costruzione di relazioni di fiducia** con i nostri stakeholder. Il dialogo continuo con collaboratori, clienti, partner e comunità ci consente di identificare i bisogni emergenti e di rispondere in maniera efficace e proattiva.

Con una visione strategica orientata al lungo periodo, il nostro impegno per un modello di business inclusivo che crea di valore condiviso si concretizza attraverso:

- **la promozione del benessere, della sicurezza e dello sviluppo professionale dei collaboratori**, investendo in formazione continua e valorizzando la diversità come risorsa;
- **il sostegno alle comunità locali**, attraverso progetti di valore sociale, iniziative solidali e partnership con enti e associazioni del territorio, con un'attenzione particolare al contesto di Monticello Brianza e della Brianza lecchese, dove la nostra realtà affonda le proprie radici;
- **il rafforzamento della cultura aziendale della sostenibilità**, promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione, affinché la sostenibilità diventi un vero e proprio motore di innovazione e coesione.

In questo modo non vogliamo solo rafforzare la nostra competitività ma contribuire anche a costruire un futuro più **inclusivo, resiliente e sostenibile**, a beneficio delle persone, delle comunità e delle nuove generazioni.

ESRS S1

FORZA LAVORO PROPRIA

Le persone che operano in Krino rappresentano il cuore pulsante dell'azienda: il loro talento, la loro professionalità e il loro impegno costituiscono la base del nostro successo e della nostra capacità di innovare. La gestione della forza lavoro è per noi una priorità strategica, orientata a garantire **benessere, sicurezza, valorizzazione delle competenze e qualità della vita sul lavoro**.

Per questo lavoriamo quotidianamente per creare un ambiente stimolante e collaborativo in cui ciascun collaboratore possa esprimere al meglio le proprie capacità.

S1-2

13.1 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA



In Krino, l'ascolto e il coinvolgimento dei collaboratori costituiscono elementi fondamentali per favorire un clima aziendale positivo, prevenire criticità e rafforzare il senso di appartenenza. Per questo conduciamo regolarmente **indagini di clima aziendale e di soddisfazione del personale**, che ci permettono di raccogliere informazioni preziose sulle percezioni, i bisogni e le aspettative dei nostri collaboratori. I dati qualitativi e quantitativi ottenuti vengono utilizzati per sviluppare strategie di **miglioramento continuo**, creando programmi di formazione e sviluppo mirati, politiche di lavoro flessibile, e iniziative di riconoscimento e incentivazione personalizzate.

Per garantire la piena rappresentatività dei lavoratori, è attivo un **sindacato interno** con il quale promuoviamo un dialogo strutturato assicurando che ogni voce sia ascoltata e che le decisioni aziendali tengano conto di prospettive diverse.

Attraverso queste pratiche, miriamo a costruire un **ambiente di lavoro collaborativo, inclusivo e valorizzante**, in cui ogni collaboratore si senta parte integrante della comunità aziendale. Il nostro approccio non si limita a raccogliere suggerimenti o segnalazioni: intendiamo agire in modo proattivo per migliorare costantemente il **benessere, la motivazione e l'esperienza lavorativa** del personale, rafforzando la cultura aziendale e consolidando la fiducia all'interno dell'organizzazione.

S1-3

13.2 PROCESSI E CANALI DI ASCOLTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPATTI

L'ascolto dei collaboratori è un pilastro fondamentale della nostra filosofia aziendale, poiché crediamo che un dialogo aperto e continuo sia essenziale per il benessere e la soddisfazione dei dipendenti.

Abbiamo predisposto una serie di canali formali a disposizione dei nostri dipendenti per la comunicazione di eventuali reclami, preoccupazioni o esigenze che emergono nel nostro ambiente di lavoro.

Tra questi emergono whistleblowing, cassette fisiche, posta ordinaria o e-mail (segnalazioni@krino.it).

I reclami ricevuti vengono elaborati e analizzati entro 30 giorni dalla ricezione. Per quanto riguarda le cassette fisiche queste vengono controllate periodicamente.

S1-6

13.3 LAVORATORI DIPENDENTI

I nostri dipendenti sono la nostra forza e il loro benessere è prioritario.

Nell'ultimo triennio siamo cresciuti di 16 unità, con un tasso di assunzioni costante attestato attorno al 16%, e una crescita netta stabile in termini assoluti. Il 70% dei collaboratori ha meno di 50 anni.

La nostra rilevanza territoriale è certificata dal fatto che oltre il 70% dei nostri collaboratori risiede nella provincia di Lecco, ovvero entro pochi chilometri dal luogo di lavoro. Nonostante il settore in cui operiamo sia

generalmente considerato poco attrattivo e inclusivo per la popolazione lavorativa femminile, il nostro organico è composto al 61% da donne. Queste non occupano soltanto ruoli d'ufficio, ma sono anche parte integrante delle catene operative core della nostra azienda.

Il nostro impegno per la parità di genere e la prevenzione delle discriminazioni e delle molestie è assoluto e garantito dall'implementazione del sistema di segnalazione whistleblowing.

Forza lavoro propria

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo indeterminato	57	38	95	57	39	96	69	43	112
Tempo determinato	1	1	2	5	1	6	1	1	2
Apprendistato	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Totale	59	39	98	63	40	103	70	44	114
Differenza anno su anno				+7%	+3%	+5%	+11%	+10%	+11%

DIPENDENTI TEMPO PIENO/PART TIME E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Tempo pieno	47	39	86	51	40	91	57	43	100
Tempo parziale	12	0	12	12	0	12	13	1	14
Totale	59	39	98	63	40	103	70	44	114

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI RESIDENZA E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Provincia di Lecco	49	23	72	54	22	76	59	23	82
Regione Lombardia	10	16	26	9	18	27	11	21	32
Totale	59	39	98	63	40	103	70	44	114

DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA DI NASCITA E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Italia	58	38	96	62	39	101	68	43	111
Area UE	1	0	1	1	0	1	2	0	2
Extra UE	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Totale	59	39	98	63	40	103	70	44	114

13.4 ASSUNZIONI E DIMISSIONI

ASSUNZIONI PER INQUADRAMENTO E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	2	4	6	4	1	5	0	1	1
Operai	3	1	4	3	3	6	7	5	12
Totale	5	5	10	7	4	11	7	6	13
Organico dell'anno	59	39	98	63	40	98	70	44	114
% assunzioni su organico dell'anno	8%	13%	10%	11%	10%	10%	10%	14%	11%

ASSUNZIONI PER ETÀ E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Inferiore ai 30 anni	1	0	1	0	0	0	2	1	3
Dai 31 ai 50 anni	1	5	6	6	4	10	5	3	8
Oltre i 51 anni	3	0	3	1	0	1	0	0	0
Totale	5	5	10	7	4	11	7	4	11
Organico dell'anno	59	39	98	63	40	103	70	44	114
% assunzioni su organico anno	8%	13%	10%	11%	10%	11%	10%	9%	10%

Forza lavoro propria

DIMISSIONI PER INQUADRAMENTO E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	5	1	6	2	1	3	0	1	1
Operai	0	0	0	0	1	1	1	1	2
Totale	5	1	6	2	2	4	1	2	3
Organico dell'anno	59	39	98	63	40	103	70	44	114
% dimissioni su organico dell'anno	8%	3%	6%	3%	5%	4%	1%	5%	3%

DIMISSIONI PER ETÀ E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Inferiore ai 30 anni	1	0	1	0	1	1	0	0	0
Dai 31 ai 50 anni	4	0	4	2	1	3	0	2	2
Oltre i 51 anni	0	1	1	0	0	0	1	0	1
Totale	5	1	6	2	2	4	1	2	3
Organico dell'anno	59	39	98	63	40	103	70	44	114
% dimissioni su organico anno	8%	3%	6%	3%	5%	4%	1%	5%	3%

S1-7

13.5 LAVORATORI NON DIPENDENTI

Nel 2024 il numero di collaboratori non dipendenti è passato da 11 a 1, grazie alla stabilizzazione della maggior parte del personale somministrato e in staff leasing, che sono stati assunti con contratto a tempo determinato o indeterminato. Questo ha permesso di consolidare il team e garantire maggiore continuità e stabilità per le risorse.

	2022	2023	2024
Lavoratori autonomi	0	0	0
Lavoratori somministrati	11	11	1
Totale	11	11	1
Differenza anno su anno		0%	-91%

NON DIPENDENTI PER FUNZIONE

	2022	2023	2024
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	11	11	1
Totale	11	11	1

NON DIPENDENTI PER ETÀ

	2022	2023	2024
Inferiore ai 30 anni	n.d.	n.d.	0
Dai 31 ai 50 anni	n.d.	n.d.	1
Oltre i 51 anni	n.d.	n.d.	0
Totale	11	11	1

La disaggregazione dei non dipendenti per gli anni 2022 e 2023 non è disponibile in quanto la raccolta e il monitoraggio di questo dato sono stati avviati a partire dal 2024.

Forza lavoro propria

NON DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

	2022	2023	2024
Provincia di Lecco	n.d.	n.d.	1
Regione Lombardia	n.d.	n.d.	0
Italia	n.d.	n.d.	0
Extra Italia	n.d.	n.d.	0
Totale	11	11	1

S1-8

13.6 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Nel nostro contesto aziendale si applica il CCNL **Commercio**, che regola le condizioni di lavoro e i diritti dei dipendenti. È attivo un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**), con cui si mantiene un dialogo costante su salute e sicurezza. Il confronto con le parti sociali avviene in un'ottica di collaborazione costruttiva e trasparente.

	2022	2023	2024
n. lavoratori dipendenti coperti da contratto collettivo	98	103	114

S1-9

13.7_DIVERSITÀ

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	7	7	0	7	7	0	6	6
Impiegati	19	8	27	22	7	29	23	8	31
Operai	39	24	63	40	26	66	47	30	77
Apprendisti impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apprendisti operai	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Totale	59	39	98	63	40	103	70	44	114

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E GENERE

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Inferiore ai 30 anni	4	3	7	3	3	6	3	3	6
Dai 31 ai 50 anni	44	28	72	49	29	78	47	27	74
Oltre i 51 anni	11	8	19	11	8	19	20	14	34
Totale	59	39	98	63	40	103	70	44	114

S1-12

13.8_DISABILITÀ

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
n. dipendenti con disabilità	4	1	5	5	1	6	6	1	7
Differenza anno su anno				+25%	0%	+20%	+20%	0%	+17%

S1-13

13.9_FORMAZIONE

In Krino riteniamo che le persone e le loro competenze siano la **leva principale per la crescita dell'azienda** e per la promozione del benessere collettivo. Per questo motivo investiamo in modo continuativo nella **formazione**, non solo per ottemperare agli obblighi normativi ma soprattutto per fornire ai nostri collaboratori strumenti concreti e aggiornati, capaci di supportarli in un contesto lavorativo dinamico e orientato al miglioramento costante.

Particolare attenzione è rivolta alla **sicurezza sul lavoro**, con un piano annuale che monitora l'aggiornamento formativo obbligatorio e assicura che tutte le competenze necessarie siano acquisite e mantenute costantemente aggiornate. Per noi la formazione sulla sicurezza non è un semplice adempimento normativo, ma un **impegno concreto** per garantire condizioni operative serene, ridurre i rischi e tutelare la salute dei collaboratori.

Accanto alla formazione tecnica e obbligatoria, offriamo ai nostri collaboratori **corsi di lingua** (inglese, spagnolo e francese) per favorire la crescita professionale e la mobilità internazionale, oltre a percorsi formativi mirati a sviluppare competenze trasversali. Stiamo inoltre implementando **programmi dedicati alla sostenibilità**, volti a sensibilizzare il personale sui temi ambientali e sociali e a integrare comportamenti responsabili nella quotidianità lavorativa.

Attraverso questi percorsi, ci impegnamo a creare un ambiente in cui la formazione diventi un **vero motore di valorizzazione delle persone**, contribuendo non solo allo sviluppo professionale, ma anche a rafforzare la cultura aziendale, l'inclusività e la consapevolezza rispetto al ruolo di ciascun collaboratore nella costruzione di un'azienda sostenibile e resiliente.



13.9.1_ FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA

ORE EROGATE PER GENERE

	2022	2023	2024
Donne	330	82	416
Uomini	182	242	120
Totale ore erogate	512	324	536
Differenza anno su anno		-37%	+65%

ORE EROGATE PER INQUADRAMENTO

	2022	2023	2024
Dirigenti	n.d.	n.d.	0
Quadri	n.d.	n.d.	40
Impiegati	n.d.	n.d.	400
Operai	n.d.	n.d.	96
Apprendisti impiegati	n.d.	n.d.	0
Apprendisti operai	n.d.	n.d.	0
Totale ore erogate	512	324	536

La disaggregazione delle ore di formazione non obbligatoria per gli anni 2022 e 2023 non è disponibile in quanto la raccolta e il monitoraggio di questo dato sono stati avviati a partire dal 2024.

ORE EROGATE PER TEMATICA

	ORE EROGATE
Corso di Excel	512
Corso Parità di Genere	8
Corso di formazione RENTRI	4
Corso di formazione whistleblowing	12
Totale ore erogate	536

13.9.2_ FORMAZIONE TOTALE (OBBLIGATORIA E NON OBBLIGATORIA)

ORE EROGATE PER GENERE

	2024
Donne	544
Uomini	289
Totale ore	833

La disaggregazione delle ore di formazione totali per gli anni 2022 e 2023 non è disponibile in quanto la raccolta e il monitoraggio di questo dato sono stati avviati a partire dal 2024.

ORE EROGATE PER INQUADRAMENTO

	2024
Dirigenti	0
Quadri	40
Impiegati	436
Operai	357
Apprendisti impiegati	0
Apprendisti operai	0
Totale ore	833

La disaggregazione delle ore di formazione totali per gli anni 2022 e 2023 non è disponibile in quanto la raccolta e il monitoraggio di questo dato sono stati avviati a partire dal 2024.

13.9.3_ FORMAZIONE OBBLIGATORIA

ORE EROGATE PER TEMATICA NEL 2024

	ORE EROGATE
Antincendio	35
Aggiornamento Primo Soccorso	32
Aggiornamento DAE	24
Transpallet	70
Formazione Generale Operai	20
Formazione Specifica Operai	40
Conduzione Carrelli	12
Formazione Specifica Alto Rischio	12
Aggiornamento formazione Operai	12
Formazione Generale Impiegati	4
Formazione Specifica Impiegati	4
Formazione RLS	32
Totale ore erogate	297

La disaggregazione delle ore di formazione obbligatoria per gli anni 2022 e 2023 non è disponibile in quanto la raccolta e il monitoraggio di questo dato sono stati avviati a partire dal 2024.



S1-14

13.10_SALUTE E SICUREZZA

Riteniamo le tematiche della sicurezza essenziali al fine di creare un ambiente lavorativo all'insegna del benessere dei collaboratori e per garantire la continuità operativa delle nostre attività.

Al fine di migliorare la tempestività e l'efficacia nel monitoraggio della gestione operativa della sicurezza, abbiamo definito uno specifico organigramma del personale addetto alla sicurezza.

RUOLO	ORE EROGATE
RSPP	1
Medico	1
RLS	1
Preposti	3
Primo Soccorso	10
Antincendio	7

Nel triennio preso in esame, **non sono stati riportati incidenti mortali né infortuni gravi**.

Questo indica un ambiente di lavoro sicuro, dove le misure di tutela sono efficaci nel prevenire eventi dannosi per i collaboratori. In aggiunta, nel corso del 2024 **non sono stati segnalati casi di malattie professionali**.

Il nostro sistema di gestione della sicurezza aziendale si fonda su uno specifico documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, redatto nel 2022 in collaborazione con una società di consulenza specializzata, in conformità con il D. Lgs. 81/2008.

Il documento di valutazione dei rischi ha identificato per la nostra azienda le seguenti fattispecie:

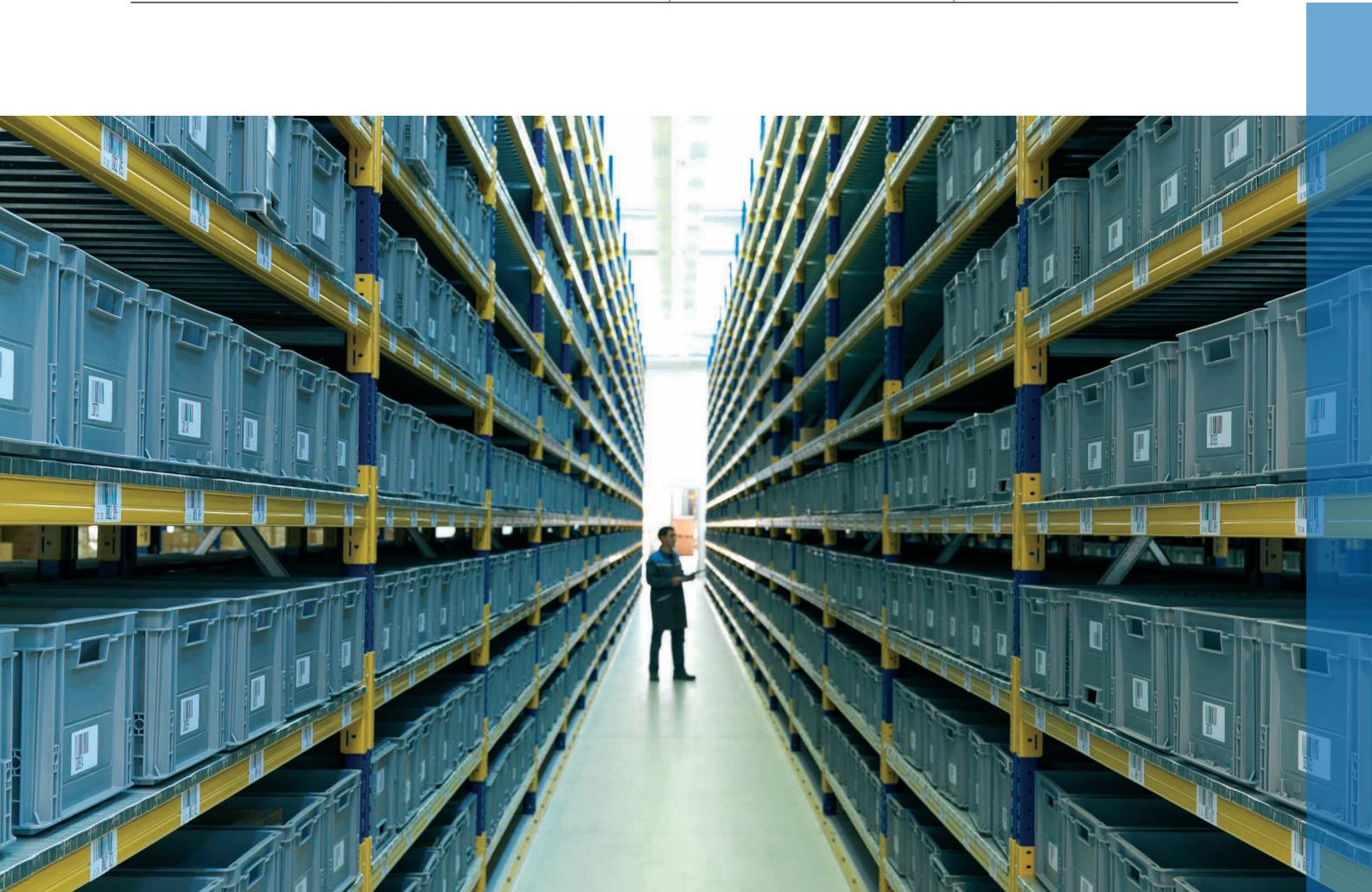
- rischi derivanti dall'ambiente di lavoro interno ed esterno;
- rischio connesso a lavori in quota;
- rischio videoterminali;
- rischio per movimentazione carichi;
- rischio per utilizzo macchine e attrezzature;
- rischio impianti;
- rischio di utilizzo di oli minerali, sintetici o impianti ad olio;
- rischio elettrico;
- rischio incendio o esplosione;
- rischio da agenti chimici;
- rischio radiazioni ottiche artificiali;
- rischio rumore;
- rischio vibrazioni;
- rischio microclima;
- rischi da fattori organizzativi;
- rischio acustico;
- rifiuti industriali;
- RAEE.

Il documento ad oggi in vigore individua le seguenti mansioni:

- impiegato videoterminalista;
- impiegato non videoterminalista;
- responsabile area ricevimento magazzino;
- addetto al ricevimento merci;
- responsabile area spedizioni;
- addetto al magazzino spedizioni e confezionamento, picking e produzione;
- addetto confezionamento;
- addetto al collaudo;
- autista;
- responsabile officina;
- addetto officina.

Forza lavoro propria

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Numero decessi per lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero infortuni sul lavoro	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Numero di casi malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero giornate lavorative perse a seguito di infortuni, malattie, lesioni sul lavoro	0	0	0	0	16	16	0	0	0



S1-15

13.11_ CONCILIAZIONE VITA LAVORO

CONGEDI FAMILIARI

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ore totali congedi	5.868	94	5.962	6.344	7	6.351	3.980	256	4.236
Differenza anno su anno						+7%			-33%

SMARTWORKING

	2022			2023			2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Ore totali smart working	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	10	4	14



S1-16

13.12 POLITICHE RETRIBUTIVE E WELFARE

Il benessere delle persone che lavorano in Krino rappresenta un **pilastro fondamentale** per la crescita sostenibile e la solidità aziendale. Riconoscendo come un ambiente lavorativo positivo e inclusivo favorisca motivazione, produttività e senso di appartenenza, nel 2024 abbiamo attivato un **programma di welfare integrato**, erogato tramite una piattaforma dedicata, con l'obiettivo di migliorare concretamente la qualità della vita dei nostri dipendenti e sostenere il loro equilibrio tra lavoro e vita personale.

All'interno di questo programma, sono stati introdotti **benefici specifici rivolti ai collaboratori chiave**, tra cui polizze vita studiate per garantire maggiore sicurezza economica alle famiglie in caso di imprevisti.

A tali misure si affianca l'adozione di un **sistema di previdenza complementare**, che include polizze integrative tramite il fondo Fon.Te., pensate per offrire una protezione finanziaria più solida e duratura nel tempo.

Queste iniziative, già operative, testimoniano il nostro impegno nel promuovere un **modello di benessere integrale**, che va oltre la semplice retribuzione e si concentra sulla protezione, sulla valorizzazione e sulla crescita del capitale umano. Attraverso strumenti concreti e personalizzati, miriamo a rafforzare la soddisfazione dei collaboratori, favorire la loro sicurezza economica e creare un ambiente in cui ciascun individuo possa sentirsi riconosciuto, supportato e parte integrante della comunità aziendale.

COSTO DEL PERSONALE (IN EURO)

	2023	2024
Totale costo personale	5.772.002	5.759.327
Differenza anno su anno		+0,2%

ESRS S3

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Le relazioni con il territorio e le comunità rappresentano un elemento centrale di qualsiasi strategia di sostenibilità. Per questo crediamo fortemente che le imprese debbano contribuire in modo concreto al benessere sociale, economico e culturale dei contesti in cui operano promuovendo iniziative che favoriscano l'inclusione, il supporto alle persone più fragili e la valorizzazione delle giovani generazioni.

Le relazioni con il territorio

Per noi di Krino, il rapporto con il territorio rappresenta un **pilastro fondamentale** della strategia di sostenibilità. Crediamo fermamente che lo sviluppo economico e quello sociale siano strettamente interconnessi e che le imprese abbiano la responsabilità di contribuire in modo attivo al benessere delle comunità in cui operano. In quest'ottica, promuoviamo iniziative capaci di generare **valore condiviso**, combinando supporto a progetti locali, creazione di opportunità occupazionali e ascolto costante delle esigenze del territorio.

Il nostro impegno si traduce in **azioni concrete** volte a favorire l'inclusione sociale e a sostenere le persone più fragili. Da anni collaboriamo con cooperative e associazioni dedicate alla tutela delle persone con disabilità, contribuendo con investimenti mirati e programmi di inserimento lavorativo che permettono a queste persone di crescere professionalmente e di integrarsi attivamente nella vita aziendale.

Parallelamente, siamo orgogliosi di supportare le **giovani generazioni** mediante il finanziamento della borsa di studio del Comune di Monticello Brianza.

Questa iniziativa rappresenta un investimento nel capitale umano e un segnale concreto della nostra volontà di rafforzare il legame tra impresa e comunità, promuovendo opportunità di formazione, crescita e sviluppo per chi rappresenta il futuro del territorio.

Attraverso questi progetti, vogliamo confermare il nostro ruolo di impresa come **attore responsabile e parte integrante del tessuto sociale**, capace di creare un impatto positivo e duraturo, valorizzando persone, comunità e territorio in maniera sostenibile e inclusiva.



ESRS S4

CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Costruire relazioni solide e basate sulla fiducia con i propri clienti è per noi un obiettivo strategico imprescindibile. Crediamo che il coinvolgimento e l'ascolto attivo siano strumenti fondamentali non solo per comprendere le esigenze di mercato, ma anche per allineare le nostre pratiche agli standard di sostenibilità attesi dai partner.

S4-4

15.1_SICUREZZA E INFORMAZIONE SUI PRODOTTI

Porre il cliente al centro della missione aziendale significa non solo comprendere le sue esigenze ma garantire sicurezza, efficienza e supporto costante nell'utilizzo dei nostri prodotti.

Crediamo che solo attraverso un **coinvolgimento attivo dei clienti**, un ascolto attento e una comunicazione continua sia possibile crescere e mantenere standard di eccellenza elevati.

Per questo motivo conduciamo regolarmente **indagini di soddisfazione** e utilizziamo questionari mirati, che ci permettono di raccogliere feedback essenziali per affinare l'esperienza di mercato e comprendere le necessità specifiche di ciascun cliente. Queste informazioni ci aiutano a sviluppare soluzioni personalizzate, migliorare il servizio di supporto e consolidare un rapporto di fiducia duraturo.

Abbiamo dedicato particolare attenzione ai nostri principali clienti, attivando un **piano di assistenza specializzato** per circa 300 partner, offrendo supporto diretto, tempestivo e su misura. Questo approccio consente di rispondere in tempo reale a esigenze complesse, ottimizzando l'uso dei prodotti e garantendo un'esperienza completa e soddisfacente.

A supporto di questa strategia, mettiamo a disposizione **corsi formativi e strumenti di apprendimento**, accessibili a collaboratori e clienti sia nazionali sia internazionali. Con l'avvio della nostra **Academy**, abbiamo creato un'opportunità concreta per facilitare la comprensione e l'uso ottimale degli utensili e degli accessori presenti nel nostro catalogo, attraverso contenuti chiari, pratici e facilmente fruibili.

Particolare enfasi viene posta alla **sicurezza nell'utilizzo dei prodotti**, con una comunicazione continua, puntuale e pragmatica che accompagna ogni fase operativa. Crediamo che fornire indicazioni chiare e strumenti formativi efficaci sia fondamentale non solo per prevenire rischi, ma anche per garantire un'esperienza positiva e consapevole, rafforzando la fiducia dei clienti e il valore dei nostri servizi.

In questo modo, non rispondiamo solo alle esigenze immediate dei clienti, ma puntiamo a costruire una relazione duratura, fondata su ascolto, supporto, sicurezza e valore condiviso.





GOVERNANCE

ESRS G1

LA NOSTRA POLITICA PER LA CULTURA E L'IMPRESA

La governance rappresenta il fondamento della trasparenza, dell'integrità e della responsabilità nelle decisioni aziendali. Strutture chiare, processi decisionali definiti e sistemi di controllo efficaci ci permettono di operare in modo coerente con i principi di sostenibilità, garantendo la tutela degli stakeholder e la creazione di valore duraturo.

16.1 IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GOVERNANCE

Abbiamo scelto di dare valore a una governance solida e trasparente, perché crediamo che una gestione responsabile sia la base per costruire fiducia, continuità e sostenibilità nel tempo. Per questo, abbiamo adottato strumenti e politiche che rafforzano l'integrità, il rispetto delle regole e l'accountability a ogni livello dell'organizzazione.

In particolare:

- abbiamo definito un **Codice Etico** che chiarisce i principi, i valori e i comportamenti attesi da parte di tutti i nostri collaboratori;
- abbiamo introdotto un sistema di **whistleblowing** che garantisce la possibilità di segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali comportamenti scorretti o non conformi;
- abbiamo implementato una **Politica per la Qualità**, che guida le nostre attività verso il miglioramento continuo, la soddisfazione dei clienti e la conformità agli standard di settore;
- abbiamo adottato una **Politica di Diversità e Inclusione**, che afferma il nostro impegno a promuovere pari opportunità, inclusione e rispetto all'interno dell'organizzazione. A sostegno di questa politica, abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione per la **parità di genere** con l'obiettivo di rendere misurabile e concreto il nostro impegno su questi temi.

Attraverso queste azioni, rafforziamo il nostro sistema di governance e ci impegniamo a consolidare una cultura aziendale fondata su responsabilità, trasparenza e rispetto per le persone.



G1-1

I NOSTRI STRUMENTI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

Gli strumenti di governance costituiscono il cuore della gestione aziendale, garantendo trasparenza, responsabilità e conformità in tutte le nostre attività. Procedure operative, sistemi di controllo interni e strumenti di monitoraggio ci permettono di prendere decisioni informate, gestire i rischi in modo efficace e allineare le nostre azioni ai principi di sostenibilità e integrità.

17.1_CODICE ETICO

Il Codice Etico rappresenta un documento di riferimento fondamentale, che raccoglie i principi di condotta e i valori etici che guidano la nostra attività. Esso stabilisce le linee guida comportamentali racchiuse nella “deontologia aziendale” che riteniamo essenziali per il corretto svolgimento delle nostre operazioni aziendali. Ci impegniamo attivamente nell’assicurare che tali principi vengano rispettati da tutti i nostri collaboratori e da tutte le persone coinvolte nei processi aziendali.

Il Codice Etico si rivolge a tutti gli organi sociali, ai loro membri, ai soci e ai dipendenti, ma anche ai collaboratori esterni, ai clienti, ai fornitori e a qualsiasi altra entità con cui intratteniamo rapporti.

Il rispetto delle linee guida contenute nel Codice contribuisce a rafforzare l’immagine dell’azienda radicata in valori essenziali, come trasparenza, correttezza e lealtà.

Il Codice stabilisce inoltre le modalità per riportare eventuali violazioni, promuovendo un comportamento responsabile improntato sulla buona fede e sulla correttezza. Esso rappresenta anche un punto di riferimento per la gestione di conflitti di interesse aziendali a tutti i livelli.

Siamo attivamente impegnati ad aggiornarlo, per garantire la chiarezza e l’adeguatezza dei suoi contenuti. Assicuriamo che venga diffuso in maniera capillare a tutti i soggetti interessati e offriamo il nostro supporto per ogni necessaria spiegazione.

La versione aggiornata e completa del Codice è disponibile sul nostro sito web.

Il nostro Codice Etico sottolinea l’importanza dei seguenti valori:

- onestà nella condotta e nell’osservanza delle leggi;
- rispetto degli individui;
- tutela e promozione dei diritti umani;
- tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- creazione di un ambiente di lavoro inclusivo;
- professionalità e correttezza di lavoratori e collaboratori;
- integrità;
- trasparenza;
- legalità;
- tutela della sicurezza dei prodotti commercializzati;
- passione per l’innovazione dei prodotti e dei processi.

17.2_WHISTLEBLOWING

Il Whistleblowing è lo strumento che permette ai lavoratori di aziende pubbliche o private, di poter segnalare in forma anonima eventuali violazioni o comportamenti illeciti di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. (articolo 1, comma 1 del D.Lgs. 24/2023).

Le segnalazioni, dunque, possono concernere violazioni dei modelli organizzativi 231, infrazioni normative europee o violazioni delle leggi in materia di concorrenza e aiuti di Stato. Alcuni casi di violazioni possono includere aree relative alla protezione dei lavoratori, al Codice Etico, alla normativa ambientale e alla protezione dei dati personali.

Il regolamento di questa pratica ha il fine di delineare i canali appropriati per la raccolta, l'analisi e la gestione delle segnalazioni, ponendo l'attenzione alla tutela della riservatezza dei dati delle persone coinvolte e alla salvaguardia del segnalante da possibili ritorsioni.

Il sistema di segnalazione è aperto e accessibile anche ai membri del Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, ai componenti del Collegio dei Revisori, nonché a tutti i collaboratori diretti e indiretti di Krino, inclusi soggetti esterni che operano in modo stabile per l'azienda.

Le segnalazioni possono essere effettuate per mezzo di canali interni all'azienda, del canale esterno gestito da ANAC o attraverso la divulgazione pubblica.

Segnalazione interna: la comunicazione, scritta o orale, viene presentata tramite un apposito canale interno: <https://krino.wallbreakers.it>. In alternativa, il personale si può affidare all'utilizzo di e-mail e telefono, con la possibilità di utilizzare il modulo di segnalazione disponibile sul nostro sito web www.krino.it.

Segnalazione esterna: la comunicazione, scritta o orale, avviene tramite un canale esterno, attivato dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Divulgazione pubblica: vengono rese di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici, o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

17.3 POLITICA PER LA QUALITÀ



La qualità e l'affidabilità rappresentano da sempre pilastri fondamentali del nostro operato. Adottiamo un approccio sistematico che coinvolge ogni ambito della struttura aziendale, con l'obiettivo di assicurare standard elevati in tutte le nostre offerte.

Il nostro sistema di controllo qualità si fonda su un'attenta valutazione dei processi interni, a cui si affianca un'attività costante di ascolto del cliente. Raccogliamo infatti feedback in modo continuativo, attraverso la somministrazione di questionari online, così da misurare il livello di soddisfazione e individuare eventuali aree di miglioramento.

I punti di forza della nostra strategia di soddisfazione del cliente sono:

- aree di lavoro efficienti e aggiornate;
- costante ricerca di opportunità di perfezionamento di prodotti e processi;
- rispetto delle norme tecniche dei prodotti;
- aggiornamento continuo del sistema informativo e degli strumenti hardware;
- catalogo prodotti chiaro e dettagliato;
- consegne rapide e capillari;
- formazione continua dei nostri operatori;
- partecipazione a fiere di settore per monitorare novità e tendenze;
- sostenibilità.

Come già accennato in precedenza nella sezione certificazioni, siamo certificati ISO 9001:2015, al fine di garantire la miglior qualità del nostro sistema di gestione.

17.4 **POLITICA PER LA SICUREZZA**

Garantire la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori rappresenta per noi un impegno irrinunciabile. Il continuo perfezionamento dei processi aziendali si riflette anche nel costante miglioramento delle condizioni lavorative, elemento centrale della nostra visione organizzativa.

Un contesto professionale protetto ed efficiente è infatti essenziale per mantenere i livelli di eccellenza e affidabilità che caratterizzano la nostra realtà.

Nel 2022 abbiamo condotto un'analisi approfondita di tutte le attività operative, valutando in modo sistematico i pericoli potenziali e identificando le misure preventive più efficaci. I risultati di questa indagine sono stati formalizzati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi, in conformità con quanto previsto dal d.lgs. 81/08 (Titolo I, Capo III).

17.5 **POLITICA PER LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE**

Ci impegniamo attivamente nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, ispirato ai principi di equità, rispetto delle differenze e parità di genere. Promuovere una cultura aziendale libera da discriminazioni è per noi un passo cruciale verso l'innovazione e una crescita realmente sostenibile.

Per rendere questi valori parte integrante del nostro operato, abbiamo definito una serie di azioni concrete:

- sensibilizzare dipendenti e stakeholder all'adozione di comportamenti e linguaggi inclusivi;
- applicare politiche di gestione del personale orientate alla parità di trattamento e al riconoscimento delle diversità;

- attivare percorsi formativi e opportunità di crescita professionale specificamente rivolti alla valorizzazione la quota femminile dei nostri dipendenti;
- verificare periodicamente la coerenza dei livelli retributivi, per garantire equità salariale;
- sostenere la genitorialità e promuovere un sano equilibrio tra sfera professionale e vita privata.

A conferma del nostro impegno concreto, puntiamo a ottenere entro il 2025 la certificazione UNI PdR 125 per la parità di genere.



G1-2

GESTIONE DEI RAPPORTI DEI FORNITORI

Per un'azienda attiva nella distribuzione, la gestione efficace dei rapporti con i fornitori rappresenta un fattore strategico fondamentale, sia in ottica di crescita che di sostenibilità. Una collaborazione solida e trasparente consente non solo di garantire continuità e qualità nelle forniture, ma anche di sviluppare partnership durature basate su fiducia e reciproco vantaggio. Inoltre, collaborare con fornitori locali contribuisce a sostenere l'economia del territorio e a ridurre l'impatto ambientale legato ai trasporti.

18.1_I NOSTRI FONITORI

La definizione dei **criteri di selezione dei fornitori** deve essere coerente con la strategia di sostenibilità dell'azienda. Scegliere consapevolmente i propri partner è essenziale per costruire una filiera basata su principi ambientali e sociali solidi.

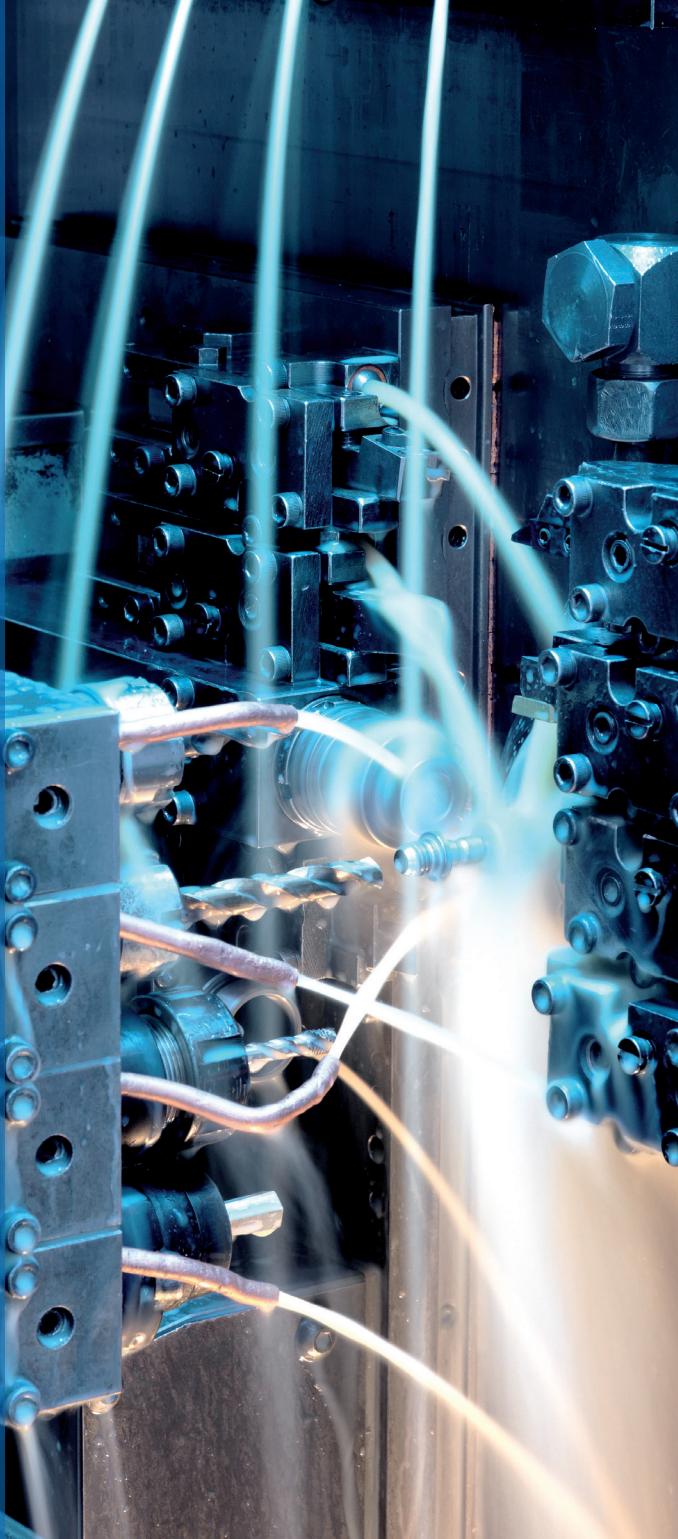
In Krino crediamo nel valore del territorio. Per offrire ai nostri clienti standard qualitativi elevati, ci affidiamo a fornitori italiani: oggi, il **62% dei nostri partner ha sede in Italia**. La scelta del Made in Italy non è solo una garanzia di qualità, ma una scelta consapevole che riflette la nostra identità.

Selezionare fornitori che operano nel territorio nazionale garantisce elevati standard di sicurezza per i lavoratori ma anche maggiore tutela ambientale nel rispetto delle normative vigenti. Inoltre, questo permette di costruire

Il 62%
dei nostri
partner ha
sede in Italia

una **filiera corta** e, quindi, più semplice da monitorare e grazie alla quale si possono minimizzare le emissioni dei trasporti dei prodotti. Operando in un mercato internazionale, ci rivolgiamo anche a **fornitori esteri**, sia europei che extraeuropei, in grado di offrire condizioni più vantaggiose per specifici materiali o prodotti. Questa apertura geografica non è solo una questione di costi, ma anche una strategia per diversificare il rischio di fornitura, proteggendo la nostra operatività da fattori esterni imprevedibili.

I recenti sviluppi geopolitici e la crisi sanitaria hanno dimostrato l'efficacia di una **catena di fornitura diversificata**, sia in termini assoluti che geografici, per ridurre e gestire i rischi legati all'approvvigionamento.



Per questo motivo, definiamo per ogni prodotto una rete di fornitori secondari pronti a intervenire in caso di criticità da parte dei fornitori principali.

In questi casi, il mantenimento degli elevati standard qualitativi della nostra offerta rappresenta comunque una priorità strategica, al pari della tutela della sicurezza di tutti i collaboratori coinvolti nella catena produttiva. I quadri normativi a livello globale, relativi alla protezione dei lavoratori e dell'ambiente, sono fortemente diversificati e spesso non raggiungono la rigorosità prevista nei Paesi dell'Unione Europea. La complessità e l'allungamento delle filiere di fornitura impongono pertanto l'adozione di **procedure rigorose e selettive nella scelta dei fornitori**.

A tal fine, ci avvaliamo frequentemente delle competenze di **trader specializzati**, che facilitano il contatto con aziende estere e garantiscono una preselezione basata su criteri inderogabili di conformità e affidabilità. Tale metodo di valutazione preventiva trova applicazione, tra gli altri, anche nel mercato cinese.

Inoltre, privilegiamo **realità giovani e innovative** che, su base volontaria, sviluppano una concreta attenzione interna ai temi della sostenibilità, anche in paesi comunemente associati a contesti lavorativi critici dal punto di vista della sicurezza. Per monitorare concretamente i risultati del processo di selezione e verificare le condizioni di lavoro e la sensibilità dei fornitori rispetto alle tematiche di sostenibilità, conduciamo **visite periodiche in loco, sia presso fornitori europei che extra-europei**.

Sebbene la frequenza delle ispezioni sia diminuita a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, stiamo lavorando per incrementare nuovamente il numero di visite.

Infine, abbiamo l'obiettivo di sviluppare nel breve termine uno schema di **audit strutturato** che ci consenta di valutare trader e fornitori in modo imparziale e standardizzato, sia rispetto alla qualità dei prodotti e dei processi, sia in termini di sostenibilità ambientale e sociale.

Gestione dei rapporti dei fornitori

NUMERO FORNITORI PER MACROAREA GEOGRAFICA

	2022	2023	2024
Italia	88	88	76
Unione Europea*	17	17	20
Asia	19	20	23
USA	2	1	2
Altro	3	5	3
Totale	129	131	124
Differenza anno su anno		+2%	-5%

*Il dato afferente all'Unione Europea aggrega i fornitori dell'Unione Europea e della Confederazione Svizzera.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE NUMERO FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA

	2022	2023	2024
Italia	68%	67%	62%
Francia	1%	1%	2%
Germania	10%	9%	9%
Paesi Bassi	0%	1%	1%
Svizzera	2%	2%	3%
Cina	9%	10%	12%
Giappone	1%	1%	1%
India	2%	2%	2%
Singapore	1%	0%	1%
Taiwan	2%	3%	3%
USA	2%	1%	2%
Altro	2%	3%	2%
Totale	100%	100%	100%

Le nostre operazioni di acquisto possono essere classificate in:

• **acquisti core**, ovvero tutti gli acquisti riferiti a prodotti destinati all'attività di distribuzione caratteristica di Krino;

• **acquisti non core**, ovvero tutti gli acquisti riferiti ad attività e operazioni accessorie al business principale.

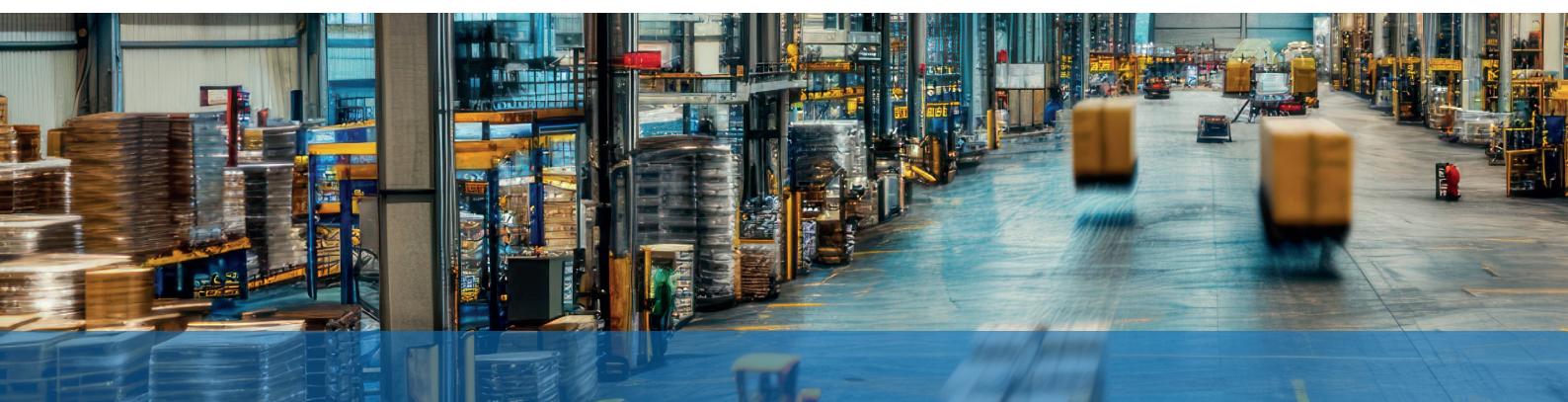
TOTALE VALORE ACQUISTI PER MACRO-TIPOLOGIA (IN EURO)

	2022	2023	2024
Acquisti core	15.737.975	9.606.450	10.310.537
Differenza anno su anno		-39%	+7%
Acquisti non core	6.102.081	5.444.075	2.205.798
Differenza anno su anno		-11%	-59%
Totale acquisti	21.840.056	15.050.525	12.516.335
Differenza anno su anno		-31%	-17%

RIPARTIZIONE VALORE ACQUISTI CORE PER MACROAREA GEOGRAFICA (IN EURO)

	2022	2023	2024
Italia	2.492.298	1.720.864	1.020.604
Unione Europea*	1.288.534	857.694	1.214.300
Asia	7.424.575	5.618.003	6.121.068
USA	4.516.116	3.351.365	1.934.861
Altro	16.451	58.524	19.704
Totale	15.737.974	9.606.450	10.310.537

*Il dato afferente all'Unione Europea aggrega i fornitori dell'Unione Europea e della Confederazione Svizzera.



Gestione dei rapporti dei fornitori

RIPARTIZIONE PERCENTUALE VALORE ACQUISTI CORE PER AREA GEOGRAFICA

	2022	2023	2024
Italia	15,8%	17,9%	7,9%
Francia	0,4%	0,0%	0,1%
Germania	2,4%	2,4%	1,9%
Paesi Bassi	0,0%	0,6%	0,9%
Svizzera	5,4%	5,9%	7,0%
Cina	30,0%	50,2%	52,3%
Giappone	0,3%	1,2%	0,4%
India	0,8%	0,9%	1,1%
Singapore	10,0%	0,0%	6,1%
Taiwan	6,1%	6,2%	5,2%
USA	28,7%	14,1%	16,9%
Altro	0,1%	0,6%	0,2%
Totale	100%	100%	100%

NUMERO ORDINI DI ACQUISTO GESTITI

	2022	2023	2024
n. ordini di acquisto gestiti	5.597	6.977	7.380
Differenza anno su anno		+25%	+6%



G1-5

LA NOSTRA PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIAUTIVA

Riconosciamo l'importanza di partecipare attivamente alla vita associativa del settore, contribuendo allo sviluppo di standard comuni, alla condivisione delle migliori pratiche e alla promozione della sostenibilità. Il nostro coinvolgimento in associazioni e network di categoria ci permette di collaborare con altri operatori, influenzare positivamente le politiche di settore e rafforzare la responsabilità collettiva verso clienti, fornitori e comunità.

La nostra partecipazione alla vita associativa



CONFININDUSTRIA

Al fine di essere parte integrante del tessuto economico e industriale del nostro territorio, aderiamo alla rete di Confindustria Lecco. Crediamo nella forza del dialogo, nell'unione e nella cooperazione tra le aziende al fine di condividere costantemente best practice e linee guida, strategiche per un'industria fondata sull'eccellenza.



UNI

Noi di Krino siamo soci dell'Ente Nazionale Italiano di Normazione - UNI. Da sempre selezioniamo accuratamente i prodotti da inserire nei nostri cataloghi con l'obiettivo ultimo di garantire elevati livelli di eccellenza. In tal senso, la vicinanza a UNI si è dimostrata un alleato fondamentale, facilitando il corretto recepimento delle normative tecniche relative ai nostri prodotti.

ESRS 2

DATAPOINT

ESRS 2

INDICE DEGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni di sostenibilità	4-5
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	4;-5
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	41-42
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	43
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	44
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	45
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	20-26 nota: sul bilancio errore: sostituire a pag. 20 bp-1 e bp-2 con ESRS 2: SBM-1
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	48-52; 57-60
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	61-63 ; 74-77
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	46-60 ; 91-95
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	68-73

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	44-45; 61-63; 142-157
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	47-60
Individuare e valutare gli impatti negativi	47-63
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	30-36; 88-89; 105; 116-117; 142-143
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	30-36; 88-89; 116-117; 143

AMBIENTE		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS E1 - Cambiamenti climatici		90-103
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	96-98
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2, 3 ed emissioni totali di GES	102-103 NOTA: erorre pag. 102 sostituire sbm-3 con ESRS: E1-6
ESRS E2 - Inquinamento		104-105
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	105
ESRS E3 - Acqua e risorse marine		106-107
E3-4	Consumo idrico	107
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi		108-109
ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare		110-113
E5-4	Flussi di risorse in entrata	111-112
E5-5	Flussi di risorse in uscita	112-113

PERSONE		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS S1 - Forza lavoro propria		118-135
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	119
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	120
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	120-121
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	124-125
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	125
S1-9	Metriche della diversità	126
S1-12	Personne con disabilità	127
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	127-130
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	132-133
S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	134

PERSONE		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	135
ESRS S3 - Comunità interessate		136-137
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		138-139
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali	139

GOVERNANCE		PAGINE NELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ESRS G1 - Condotta delle imprese		142-157
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	144-149
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	150-155
G1-5	Influenza politica o attività di lobbying	156-157

Krino srl

Via Italia Unita, 21
Monticello Brianza 23876 (LC)
Telefono: +390399230611
Mail: info@krino.it

Un ringraziamento a tutto il team Krino
per la partecipazione attiva alla realizzazione
del presente bilancio di sostenibilità.

Coordinamento generale,
strutturazione cruscotto kpi,
data collecting, stakeholder engagement,
realizzazione contenutistica,
progetto grafico ed editing
a cura di Sintesi Factory.



Krino srl

Via Italia Unita, 21 Monticello Brianza 23876 (LC)
Telefono: +390399230611
Mail: info@krino.it

